Mercoledì 27 Giugno 1979
Anno 111 - Numero 166

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Per il governo: riconfermato Andreotti?

Cominciano le consultazioni

Giuseppe Saragat

Giovanni Leone

ROMA — Pertini comincia oggi le consultazioni per la formazione del nuovo governo. Vedrà per primi — alle 17 — i due ex presidenti della Repubblica Saragat e Leone e poi i presidenti dei due rami del Parlamento Fanfani e Nilde Jotti.

Da domani saliranno al Quirinale le delegazioni dei partiti.

Le consultazioni dovrebbero concludersi nella mattinata di venerdì con le delegazioni del pdup, del gruppo misto del Senato, del gruppo misto della Camera e della svp.

Per sabato stesso, o al più tardi lunedì è previsto l'incarico, probabilmente allo stesso Andreotti (nonostante sia duramente avversato da Craxi) per un primo tentativo di formare il nuovo governo. In vista dei colloqui con il Capo dello Stato, si riuniscono oggi le direzioni dei partiti ma è ormai scontato che Pertini dalle rituali consultazioni riceverà pochi lumi; le delegazioni infatti si presenteranno «in ordine sparso» e daranno indicazioni tutt'altro che omogenee.

(Cavallo)

Ieri in Messico, nella zona di Cuernavaca

Attentato allo Scià

Un elicottero mitraglia l'auto di Reza Pahlavi - L'Iran rivendica l'azione: «Questa volta è rimasto leggermente ferito, ma non sfuggirà alla morte»

Rifugiato in Messico

Disegno da «Le Canard Enchaîné»

CITTA' DEL MESSICO — L'ex Scià di Persia è sfuggito ieri alla morte per un soffio. Un commando iraniano ha infatti tentato di ucciderlo mitragliando la sua auto da un elicottero. Gli uomini della scorta hanno immediatamente risposto al fuoco e i killers hanno dovuto desistere dal tentativo. L'azione è stata rivendicata questa mattina a Teheran dall'ayatollah Sadegh Khalkhali, presidente dei «mussulmani integralisti» che ha dichiarato ai giornalisti che *«L'auto dello Scià è stata completamente distrutta e Reza Pahlavi è rimasto forse leggermente ferito»*. Ma, ha poi aggiunto, i messicani hanno dato asilo ad un uomo pericoloso che *«non sfuggirà alla morte anche se andrà a nascondersi nei sotterranei della Casa Bianca»*.

L'attentato compiuto ieri, e il mezzo usato, un elicottero privo di qualsiasi segnale di riconoscimento, sono la prova definitiva dell'impegno profuso dalle autorità iraniane per eseguire la condanna a morte dello Scià. Reza Pahlavi vive in una villa-fortino a Cuernavaca, a 75 chilometri a sud della capitale con tutta la famiglia, Farah Diba e i tre figli. Cento uomini costituiscono la sua guardia personale ai quali il governo messicano ha affiancato 25 agenti

PETROLIO

I Paesi dell'Opec decidono di portare il prezzo a 20 dollari: un aumento di oltre il quaranta per cento

VIENNA — L'accordo tra i Paesi dell'Opec sul prezzo del greggio si presenta difficile. Il rincaro è comunque scontato e dovrebbe attestarsi sui 20 dollari al barile. Prendendo come prezzo di riferimento il greggio «arabico leggero» che costa ora 14,54 dollari il barile, l'aumento sarebbe dunque di oltre il 40 per cento. Tra le varie ipotesi di accordo, la più probabile sembra comunque quella di stabilire prezzi differenziati per il greggio «arabico leggero», a 17-18 dollari, mentre tutti gli altri petroli toccherebbero il tetto di 20 (o 21) dollari.

TASSE

Scade venerdì il termine per i versamenti (autotassazione): entro sabato la presentazione delle denunce

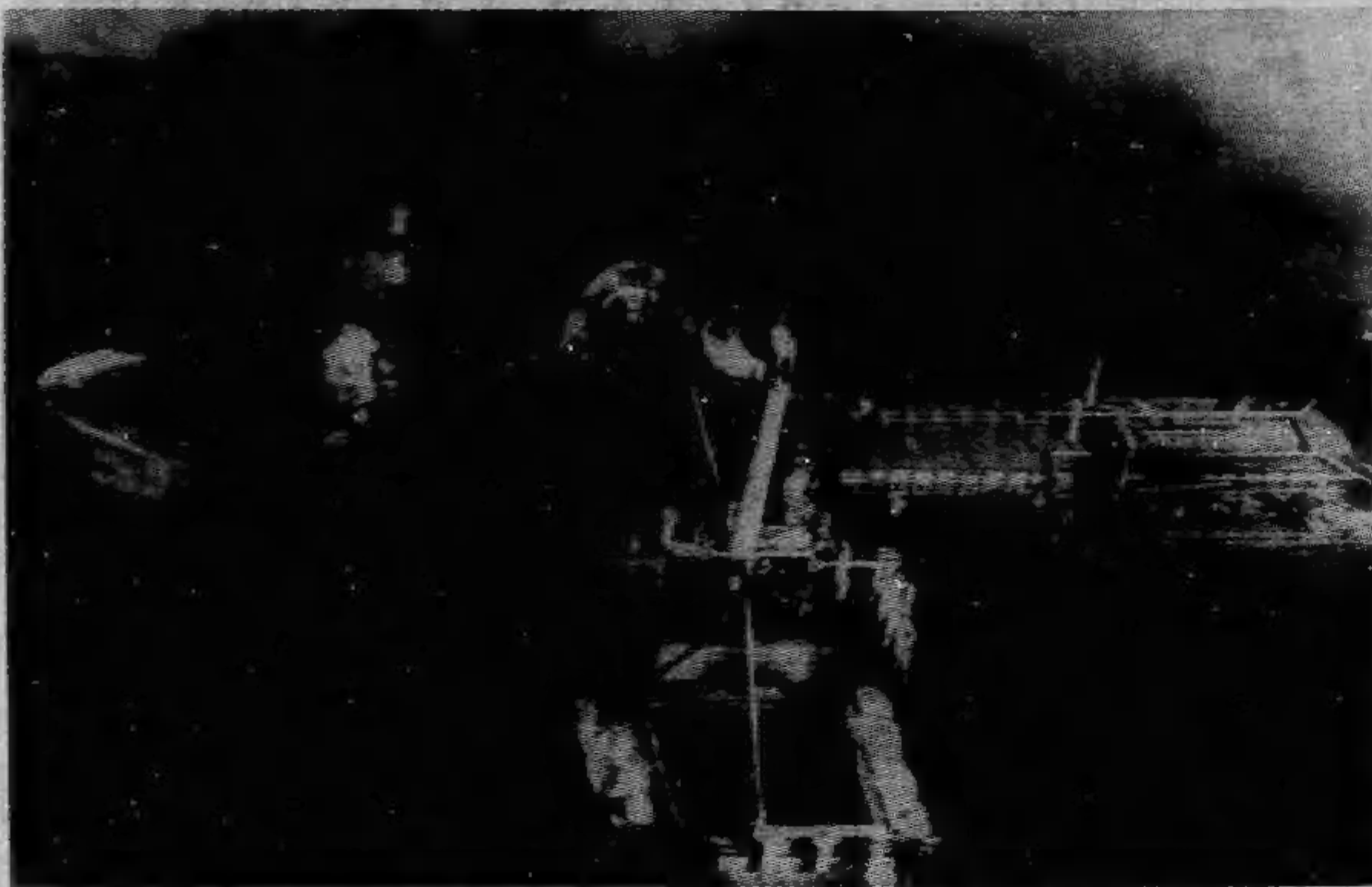
Mancano pochi giorni per la presentazione della dichiarazione dei redditi e del pagamento dell'Irpef e dell'Ilor (quest'ultimo da effettuarsi in banca). La scadenza è infatti sabato 30 giugno, giorno in cui è possibile sia la spedizione tramite posta del modulo compilato, sia la presentazione agli uffici predisposti dal Comune. Venerdì scade invece il termine per l'autotassazione e quindi per la presentazione del mod. 740. I pensionati hanno tempo fino al 20 luglio per presentare la loro dichiarazione dei redditi: un rinvio reso necessario dopo i ritardi

BAFFI

Il governatore della Banca d'Italia, ancora senza passaporto, non può partecipare alla riunione dello SME

ROMA — Continua il braccio di ferro tra governo e magistratura romana per l'inchiesta sulla Sir e la Banca d'Italia. La richiesta ufficiale del ministero degli Esteri al giudice istruttore Alibrandi per la restituzione del passaporto al governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi, sembra caduta nel vuoto. Secondo alcune indiscrezioni, si sarebbe «bloccata» nell'ufficio del pm Il governatore della Banca d'Italia non può così partecipare alle riunioni internazionali relative agli impegni sullo Sme che si svolgono ogni mese.

Lo scontro al largo di Civitavecchia: rischio di inquinamento

Sono trenta i morti

Civitavecchia. Così sono rimaste incastrate le due navi dopo lo scontro avvenuto ieri mattina nella nebbia (Tel. Ap)

ROMA — La «Vera Berlingieri» è affondata. L'annuncio è stato dato poco prima delle 10 dal comandante della capitaneria di porto Aldo Savelli. E' quindi scongiurato il pericolo di un'esplosione. La nave francese «Delmas» è stata agganciata dai rimorchiatori: i rappresentanti degli armatori stanno ora decidendo, nella capitaneria di porto di Civitavecchia, dove dovranno farla portare.

Riguardo al pericolo di inquinamento, il capitano di vascello Savelli ha detto che tutto è stato predisposto per affrontare in qualunque momento l'evenienza.

Il cargo francese «Emanuelle Delmas» e la petroliera italiana «Vera Berlingieri», le navi venute a collisione ieri mattina nei pressi di Capo Linaro, fra Civitavecchia e Fiumicino, avevano continuato a bruciare per tutta la notte incastrate l'una nell'altra, mentre un dragamine della marina militare e tre vedette della capitaneria di porto effettuavano un servizio di controllo per intervenire in caso di necessità.

Il comandante del compartimento marittimo centrale, Savelli, ha disposto l'invio sul luogo della sciagura di due navi particolarmente attrezzate per le operazioni di disinquinamento. Le due imbarcazioni muovono da Livorno e saranno in grado di intervenire al momento in cui il contenuto di kerosene e gasolio della petroliera dovesse spandersi in mare determinando un serio pericolo di inquinamento delle coste laziali da Santa Marinella a Pregene, Fiumicino e Ostia.

Frattanto sono anche riprese le operazioni per la ricerca delle 25 persone che mancano all'appello e che sono considerate ufficialmente disperse. Il bilancio compiuto ieri sera dalla capitaneria di porto di Civitavecchia aveva infatti permesso di stabilire che delle 54 persone complessivamente imbarcate sulle due navi, 26 erano state recuperate e tratte in salvo con i mezzi di soccorso, 3 erano stati trovati cadaveri, mentre 25 erano disperse. Per le ricerche di queste persone, sono stati organizzati alcuni voli con aerei da ricognizione del centro di soccorso di Pomezia che perlustrano lo specchio di mare per un raggio di alcune decine di chilometri.

I piloti segnalano ai comandanti degli elicotteri a terra qualunque avvistamento di oggetti o di cose sospette in mare, comunicando le coordinate di riferimento per consentire agli elicotteri un rapido accertamento della realtà.

Stamane sul posto della collisione si sono riportate anche numerose imbarcazioni della polizia, dei carabinieri e della finanza nel tentativo di recuperare oggetti lanciati dai naufraghi in mare e per stabilire le circostanze della sciagura da riferire alla magistratura che indaga sull'episodio.

● NOVI LIGURE — Il Consiglio comunale ha approvato l'istanza della società cooperativa Coop Liguria per ottenere dalla Regione Piemonte il finanziamento di circa 500 milioni per l'insediamento a Novi d'un centro commerciale.

Innamorato sbaglia stanza e finisce nel letto di un pensionato

MILANO — *Un giovane, che voleva infilarsi sotto le lenzuola nella camera da letto di una ragazza che da tempo corteggiava, per l'oscurità ha sbagliato finestra e si è infilato nel letto di due pensionati lodigiani, lui di 64, lei di 59 anni. Probabilmente qualche bicchiere di vino in più e il caldo non gli hanno fatto intuire in tempo che aveva sbagliato letto e il giovane ha tentato di violentare la donna. Il marito ha ingaggiato con il giovane una furibonda colluttazione mettendolo in fuga.*

Gli agenti del commissariato di Pubblica Sicurezza hanno compiuto una battuta nel quartiere di Lodi, dove il fatto è accaduto, e una mezz'ora più tardi si sono imbattuti nel giovane, che era vestito soltanto con una giacca. L'autore del clamoroso errore è finito in carcere.

Le notizie di oggi

● **Terrorismo: altri arresti.** *Nel centro di Milano la base operativa dell'organizzazione terroristica scoperta l'altra notte dalla Digos. Massimo riserbo sull'esito della operazione. Quattro uomini e una donna tratti in arresto; trovati armi ed esplosivi. Altre sette persone fermate nella notte. A Verona la Digos ha arrestato altri due presunti terroristi, un professore e una studentessa di architettura.*

● **Attentato Nato: un arresto?** *Sarebbe stato arrestato questa mattina in Belgio l'autore del fallito attentato contro il generale Haig comandante della Nato. L'atto terroristico è stato rivendicato da un fantomatico movimento «Vendetta e libertà».*

● **Incidente in centrale nucleare.** *Un incidente è avvenuto ieri sera, in uno dei due generatori a vapore del reattore nucleare «Doel 2», a nord della città belga di Anversa. Non sono segnalate vittime. La centrale di «Doel» comprende complessivamente tre reattori in attività e due altri in costruzione.*

● **Nascondeva carburante.** *L'industriale Vittorio Levade, di 50 anni, residente a Cordignano (Treviso), amministratore unico della «Serica Trevigiana», un opificio tessile di Follina (Treviso) è stato denunciato alla magistratura dalla Guardia di Finanza per «manovre speculative su merci». La Guardia di Finanza, infatti, aveva scoperto in un terreno di proprietà di Levade, a Borsago, tre cisterne, contenenti circa mille ettolitri di olio combustibile, non denunciate.*

● **In declino in Usa vendite auto.** *La crisi della benzina ha causato negli Stati Uniti un sensibile declino delle vendite delle automobili durante la seconda decade del mese di giugno. La riduzione è stata del 26,2 per cento ed è considerata la peggiore dai tempi dell'embargo petrolifero del 1974.*

● **Sospese esecuzioni in Florida.** *Le esecuzioni dei due condannati a morte nel carcere di Raiford in Florida, Robert Sullivan e Charles Profitt, entrambi di 31 anni, sono state sospese. La sentenza doveva essere eseguita questa mattina con la sedia elettrica.*

● **Mare pulito a Napoli?** *L'elaborazione tecnica del progetto speciale per il disinquinamento del Golfo di Napoli, predisposta dalla Cassa del Mezzogiorno, è stata esaminata ieri dai rappresentanti delle Regioni meridionali, in una riunione presente il ministro Di Giesi*

● **Nuovo direttore de «Il male».** *Walter Vecellio della segreteria nazionale del pr e direttore dell'agenzia «Notizie radicali» ha assunto da ieri la direzione responsabile del settimanale satirico «Il male». Subentra a Gianfranco Spadaccia che ha dovuto rinunciare all'incarico essendo stato eletto senatore.*

● **Sabena acquisterà un DC 10.** *La compagnia aerea di bandiera belga, Sabena, ha reso noto che procederà all'acquisto di un quarto DC 10.*

Nell'80 saremo tutti assicurati

Due milioni e mezzo ancora senza la mutua

ROMA — Sono 2 milioni 632 mila 747 i cittadini che risulterebbero teoricamente non coperti da forme di assicurazione obbligatoria contro le malattie nel 1980, quando entrerà in funzione il servizio sanitario nazionale che estende l'ombrello protettivo a tutti, indipendentemente dall'appartenenza alle mutue.

E' questo un dato evidenziato dal piano sanitario triennale 1980-82 che è stato ripreso in esame oggi dal consiglio sanitario nazionale che dovrà dare un parere obbligatorio. Ed è un dato di cui il piano tiene conto nel determinare gli «aggregati di spesa» del fondo sanitario nazionale.

La spesa media per abitante, così rettificata, viene a risultare di 265.669 lire. La spesa totale è, invece, di 15 mila miliardi e mezzo. Chi sono i cittadini che il servizio sanitario nazionale trova non assicurati contro le malattie? Il piano non lo dice. Sono sicuramente coloro che non godono dei contributi lavorativi. Quindi i disoccupati, giovani ancora in cerca del primo lavoro e anche categorie di liberi professionisti. Ma il fatto che si addensino soprattutto nelle regioni meridionali, lascia intendere che
letro i numeri si nasconda una realtà difficile.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-2-1979

Mantova - Figlio di un imprenditore

Riscatto di 600 milioni per un sequestro-lampo

MANTOVA — *Sequestro-lampo per il figlio del titolare di un'impresa di demolizione e di compravendita di autocarri. E' Lucio Vaccari, di 27 anni, rapito nella notte del 15 giugno scorso nei pressi della sua abitazione, a Viadana, in provincia di Mantova. E' stato rilasciato dai suoi rapitori questa notte alla frazione Chiavenna Landi di Cortemaggiore, ad una ventina di chilometri dal capoluogo. Il giovane ha cercato aiuto in una casa vicina al luogo del rilascio. Alcune persone hanno avvertito subito la polizia e, dopo pochi minuti, il giovane è stato trasportato in questura a Piacenza.*

Lucio Vaccari è parso in discrete condizioni fisiche, anche se logicamente in stato di choc per la brutta, anche se breve (almeno rispetto ad altri casi alanoghi) avventura di cui è stato vittima.

Il giovane, dopo il rilascio, non è stato in grado di fornire particolari sulla prigionia. «Mi hanno trattato bene. La cosa più insopportabile è stata quella di dovermi abituare al buio: in tutti questi giorni sono stato con gli occhi bendati», *ha solo detto.*

Lucio Vaccari è scapolo e vive con i genitori. Pare che per il suo rilascio la famiglia abbia sborsato 600 milioni. Il giovane era stato sequestrato da quattro uomini armati, che l'avevano costretto a salire sulla loro automobile, una «Bmw» scura, che si sarebbe poi diretta verso Parma.

Firenze - Denunciata dai pensionati

Pignorata l'Enpas perché non ha pagato

FIRENZE — Probabilmente oggi, l'ufficiale giudiziario si recherà nella sede dell'Enpas in viale Matteotti, per notificare al direttore provinciale dell'ente il pignoramento dell'intero edificio.

Con questa svolta clamorosa, giunge a compimento l'azione giudiziaria promossa davanti al Pretore di Firenze da parte di numerosi pensionati dell'Enpas (l'ente nazionale di previdenza e assistenza dei dipendenti statali) che reclamavano il diritto al pagamento dell'indennità di buonuscita, comprensiva anche della tredicesima mensilità. L'Enpas, pur senza argomentazioni plausibili, si era sempre rifiutata di riconoscere tale diritto ai propri pensionati i quali, alcuni anni fa, promossero l'azione giudiziaria. La causa si chiuse dopo alcuni mesi, con l'ovvia e giusta [illegible] del pretore che riconosceva come legittima la richiesta dei pensionati statali e intimava all'Enpas il pagamento di quanto dovuto.

Rimasta assurdamente senza risposta, nell'agosto dell'anno scorso la sentenza passò in giudicato e il gruppo di pensionati che aveva intentato la causa, chiese allora al giudice il pignoramento del grande edificio, proprietà dell'Enpas, che in viale Matteotti 48 ne ospita la sede provinciale. Prima di aderire a questa richiesta, il giudice ha nuovamente intimato all'ente previdenziale di pagare e adesso, scaduti i termini di legge senza ottenere risultati, ha ordinato il pignoramento giudiziario.

F61 Il direttore dell'Enpas fiorentina Remo Nannetti, non è in grado di fornire chiarimenti.

● VOGHERA — La nuova sede dell'Istituto tecnico commerciale «Baratta» di Voghera, in zona Pombio, sarà completata entro il 1980 con la costruzione di altre sedici aule, degli uffici e di due palestre. Il progetto è stato approvato dal consiglio provinciale e per la sua realizzazione verranno spesi un miliardo e 200 milioni.

Le ragioni della concorrenza viste da un produttore-esportatore

La guerra delle mele francesi

Agli importatori costano oltre cento lire al chilo meno del prezzo pagato agli agricoltori italiani - Forti quantitativi importati, spacciati come prodotto locale e rivenduti all'Aima - Visita ai frigoriferi di Lagnasco (Cuneo) dove si conserva la frutta per l'esportazione

DAL NOSTRO INVIATO

LAGNASCO (Cuneo) — Il più grosso produttore esportatore di Lagnasco ci riceve col fucile appoggiato al muro dietro la scivania e la grinta dell'«uomo di frontiera»: non vuole il nome sul giornale. «*Perché di questi tempi...*» dice. Dopo una breve scaramuccia acconsente a farci visitare i suoi immensi frigoriferi ad atmosfera controllata, dove viene conservata la frutta. (Contengono da 20 a 70 vagoni; un vagone piemontese è uguale a 100 quintali).

Questa non è la «cattedrale nel deserto» costruita a Fossano anni fa; impiantata con i fondi Feoga, che doveva essere polivalente, per carni verdure e frutta ed è invece rimasta inutilizzata perché concepita come «opera del regime» e voluta dai politici per «prestigio» e senza senso comune. Per esempio, per le pesche che sono molto delicate, era troppo decentrato, e così via.

Gli impianti debbono essere «in loco» perché le «drupacee» sono un prodotto biologico che continua a vivere anche dopo colto e debbono essere stivate nel frigo entro 24 ore dal raccolto, pena la distruzione. Mentre le mele si conservano anche un anno, le pesche e le altre drupacee possono essere conservate soltanto 4-5 giorni al massimo, bloccate nella maturazione da due sbalzi di temperatura uno dai 25-26 gradi dell'aria aperta ai 2-3 gradi soprazero dei frigoriferi, per ritornare a + 6 nei vagoni dei convogli che le trasportano verso i mercati del Nord Europa ed arrivarvi intatte.

Mentre parla con noi l'«uomo di frontiera» non perde d'occhio la squadra delle ragazze che sta riempiendo le cassette di mele. «*Glielo dico io che cosa deve scrivere: che i produttori italiani, qui ce l'hanno con gl'importatori perché...* — squilla il telefono e s'interrompe, risponde a qualcuno che gli sta parlando dal Belgio; riprende: «... *perché abbiamo comprato le loro mele pagandole oltre cento lire al chilo in più del prezzo pagato per le mele francesi giunte qualche giorno dopo l'acquisto sui mercati italiani. Ci abbiamo rimesso da 80 a 130 lire al chilo e ancora se la prendono con noi. C'è qualcuno che sta perdendo qualche mezzo miliardo*» dice. S'interrompe, grida al conducente di un «muletto» montacarichi: «*Va a controllare che quel fotografo non mi abbia chiuso qualche sportello altrimenti qui scoppia tutto...*» e riprende: «*E' evidente che adesso questo importatore cerca di rifarsi con le mele francesi, che per pezzatura colore e prezzo "fanno mercato", danno maggior incremento e il commerciante tenta di recuperare. Di qui il livore dei contadini che ci accusano di danneggiarli lasciando queste ultime partite di mele invendute e obbligandoli, secondo loro, a cederle all'Aima per la carità o la distillazione a prezzi molto inferiori*».

Ma c'è anche chi sostiene — lui non lo dice — che partite di mele francesi sono andate ad arricchire le giacenze che i contadini avevano e sarebbero state vendute all'Aima e l'ente statale sarebbe stato costretto a comprarle a un prezzo politico. Non ci sono prove, ma dubbi forti sì, anche presso organismi ufficiali.

Perché questo *boom* della mela francese?

Risponde: «*Perché questa volta i francesi si sono accontentati di guadagnare di meno pur di conquistare il mercato italiano, dopo aver saturato il loro. I produttori se la prendono con noi* — insiste — *perché secondo loro danneggiamo l'economia agricola. Ma ci dovrebbe pensare il governo. Ci sono accordi, dogane, dazi protettivi. Diciamo piuttosto che dietro tutto questo ci sono operazioni politico-commerciali che passano sopra le teste di tutti, nostre e loro. Arriva frutta dall'Argentina e persino dal Cile e questo si spiega: perché c'è un gioco delle grandi industrie e delle multinazionali (che è stato fatto con la carne ed ora è fatto anche coi prodotti agricoli): per vendere i loro prodotti, le loro automobili, i loro macchinari, fanno aprire le porte italiane all'esportazione agricola di quei Paesi ai quali sono interessati a vendere prodotti industriali. Sono scambi politico-commerciali.*

«*Certo giocano anche* — continua — *i costi di produzione. In Francia le piantagioni di mele di Barcellonette, Bordeaux, Toulouse, sono più basse delle nostre e la raccolta dei frutti più rapida. Noi invece dobbiamo tenerle più alte perché col nostro clima, l'umidità e la nebbia deteriorano le mele che fanno la ruggine. I francesi usano manodopera d'assalto ("gli algerini, ma non lo scriva, corrono come dannati prendendosi la pelle, per poter lavorare"*»*). Il clima ancora dà pezzature migliori. Da noi una pianta produce il 70% di mele di scarto, sotto la calibratura per l'esportazione e il 30% di pezzatura valida. In Francia, il contrario. Così anche la stiva nelle cassette è più rapida. I fattori sono molti.*

«*L'anno scorso per il raccolto delle pesche ne abbiamo visto delle belle* — esplode —. *Ma lo sa lei che qui montavamo la guardia col fucile, notte e giorno, perché i raccoglitori occupavano i frigoriferi? E ci sono stati scontri, è intervenuta la "Celere"? Pareva la guerra. Lei mi capisce quando dico che di questi tempi è meglio non fare nomi? Del resto mi conoscono tutti. Sono uno dei maggiori produttori esportatori, sulla breccia dal 1918*».

Attraversiamo il cortile: ci sono due Mercedes (una President che mi dicono costi sui 20 milioni, una Bmw. Un Tir è sotto carico. «*Il trasporto incide* (non c'era stato ancora l'aumento del gasolio, *ndr*) *100 lire al chilo da qui all'Inghilterra*».

Le telefonate ci interrompono infinite volte. L'«uomo di frontiera» è attivo, infaticabile, onnipresente.

Un autista di camion bofonchia: «*Con quello io non ci lavorerei un giorno. Ha fatto una sfuriata stamattina ad una delle ragazze...*».

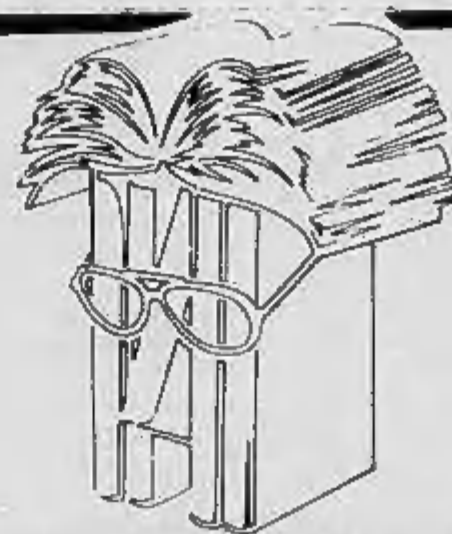
Ci capita sottomano la guida telefonica. Lagnasco, 1300 abitanti, ha centosettanta abbonati. Le voci: azienda agricola, azienda agricola, azienda agricola, frutticoltore, frutticoltore, officina meccanica agricola, commerciante di frutta, potatore, produzione-esportazione agricola, autotrasportatore, consorzio esportatori... C'è anche una cooperativa: la Lagnasco Frutta. In Piemonte il cooperativismo agricolo non ha mai avuto successo. Il contadino è individualista, dice: «*Ma come, io devo lavorare anche la terra del mio socio?*» e non gli importa che l'altro lavori anche la sua e così non se ne fa nulla.

Il direttore della Cassa di Risparmio di Lagnasco, Giuseppe Gramaglia, 48 anni, è uno dei fondatori della Cooperativa.

Dice: «*Abbiamo comprato il terreno nel 1959, Astesana ed io a 1000 lire al metro, soltanto per riunire tutti i contadini che volevano una cella o un posto in un centro commerciale. Ma non ci seguivano. Non è stato possibile e così ci siamo trasformati in cooperativa. Nel 1974 abbiamo ricevuto i finanziamenti che avevamo chiesto e attendevamo dal 1969. Cinque anni di ritardo. Questo basta a far capire le difficoltà che si debbono sormontare*».

Mario Bariona

Lagnasco. Le ragazze confezionano le cassette di mele «golden» per l'esportazione

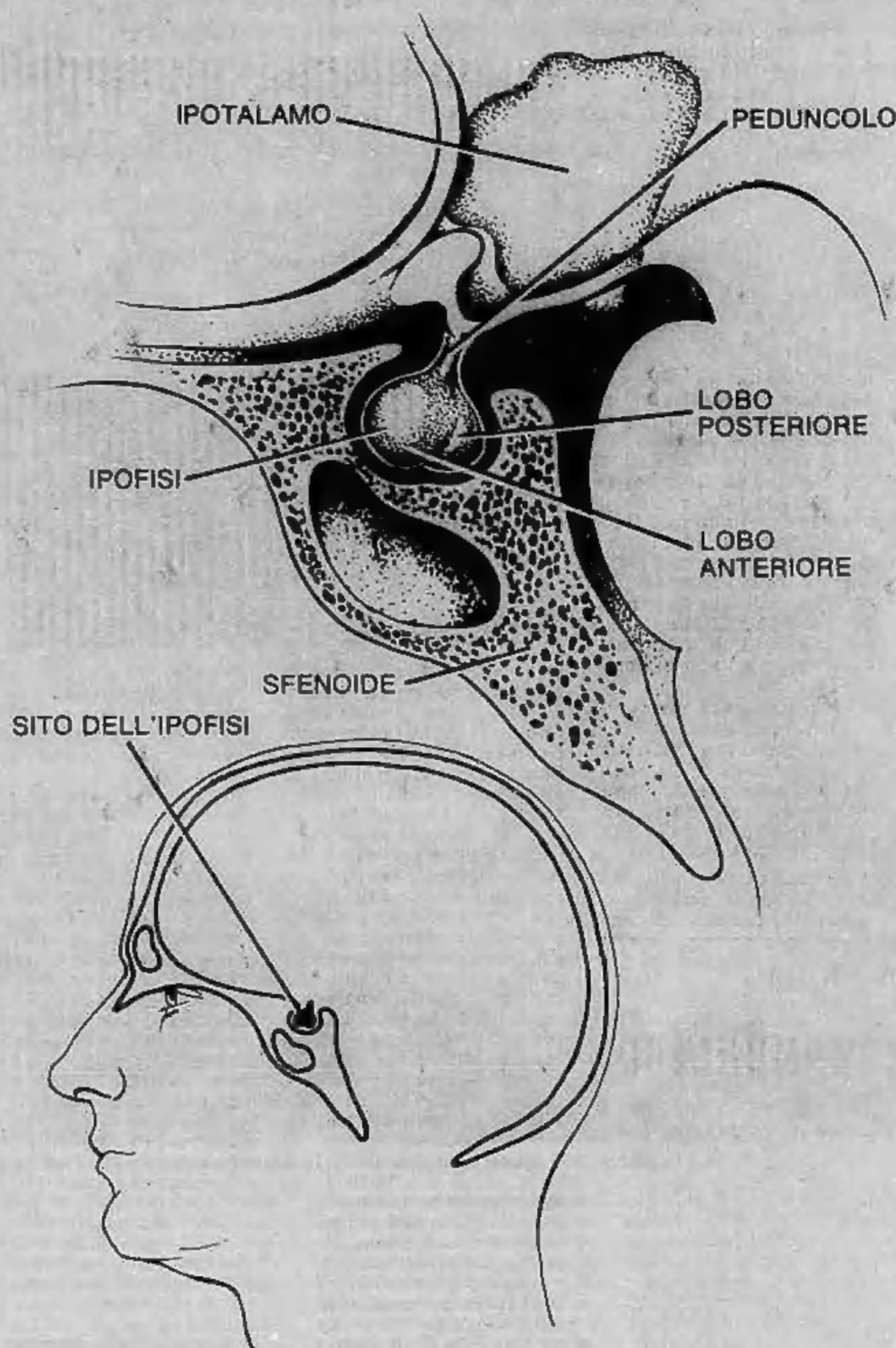
Anziani di Lagnasco sulla piazza del paese (Foto Sergio Solavaggione)

La pagina della salute
Questa macchina umana
GLI ORMONI

2

IPOTALAMO
PEDUNCOLO
LOBO POSTERIORE
IPOFISI
LOBO ANTERIORE
SFENOIDE
SITO DELL'IPOFISI

NELLA parte alta dell'addome, a sinistra, situato dietro lo stomaco, c'è il pancreas, un organo la cui forma ricorda press'a poco quella d'un martello, lungo una quindicina di centimetri. Esso produce un liquido, il succo pancreatico, che percorrendo un canaletto arriva nell'intestino nella quantità d'un litro e mezzo nelle 24 ore, e interviene nella digestione degli alimenti. Il pancreas è dunque una ghiandola a secrezione esterna. Contemporaneamente, però, è anche una ghiandola endocrina, quindi ha un doppio volto. Nel pancreas, infatti, sono disseminati gruppi di cellule paragonabili a tante isolette, oltre un milione, i quali hanno il compito di produrre un ormone: sono le «isole del Langerhans». E poiché la traduzione in latino della parola «isola» è «insula», l'ormone è stato chiamato insulina. L'insulina è il principale regolatore del ricambio degli idrati di carbonio, il controllore della glicemia, cioè della quantità di glucosio nel sangue, quantità che in condizioni normali si mantiene costante. Quando l'insulina è scarsa o assente per una insufficienza delle isole del Langerhans, insorge il diabete, caratterizzato da iperglicemia (aumento del glucosio nel sangue). Il diabete è dunque una malattia ormonica, in rapporto con il pancreas.

Ed eccoci agli ormoni della riproduzione, ossia a quelli prodotti dalle ghiandole sessuali o gònadi. I testicoli formano il testosterone, le ovaie parecchi ormoni: gli estrogeni (estradiolo, estrone, estriolo) e il progesterone. Tutti i fenomeni sessuali, la pubertà, la riproduzione, la menopausa eccetera, sono strettamente legati a questi ormoni, i quali conferiscono inoltre all'individuo l'istinto sessuale ed i cosiddetti caratteri sessuali secondari: proporzioni e forme del corpo, timbro della voce, crescita dei capelli, caratteristiche psichiche.

Ultima in questa elencazione delle ghiandole endocrine, ma non ultima, anzi prima per importanza, è l'ipofisi o ghiandola pituitaria, appesa alla base del cervello e contenuta in un incavo della base del cranio chiamato turcica. Il suo peso è soltanto di mezzo grammo, e sembra un piccolo pisello, eppure, come dicevamo, essa è prima per importanza nella costellazione endocrina, è la superstella, gerarchicamente superiore. I suoi ormoni, infatti, regolano la produzione di tutti gli altri. L'ipofisi pertanto non è comparabile agli altri elementi del sistema endocrino, ma si trova su un piano diverso. Per esempio con gli ormoni detti gonadotropine essa controlla gli organi testicolari ed ovarici, con la tireotropina controlla l'attività della tiroide, con l'Acth quella delle surrenali. Inoltre con l'ossitocina stimola le contrazioni dell'utero dando l'avvio al parto, con la prolattina stimola la secrezione lattea dopo il parto, con la sematotropina regola l'accrescimento della statura eccetera.

Come si vede, l'ipofisi è una ghiandola direttrice sia per il numero degli ormoni che produce, almeno una trentina, sia perché provvede a stimolare o frenare l'attività delle altre ghiandole endocrine secondo le necessità del momento: è insomma la conduttrice della complessa orchestrazione ormonica.

Tuttavia a un grado ancora superiore vi è una piccola zona del cervello, l'ipotalamo, attigua all'ipofisi, che qualcuno ha chiamato «il centro della vita». Spetta all'ipotalamo di mandare gli ordini all'ipofisi, la quale poi li trasmette a sua volta alle altre ghiandole endocrine. Diciamo allora che l'ipotalamo è la mente, il vero regista del sistema ormonico, e l'ipofisi ne è il braccio, l'aiuto-regista.

Ma in quale modo l'ipotalamo invia i suoi messaggi? Esso produce una serie di sostanze delle quali si serve per comunicare all'ipofisi le sue decisioni. Queste sostanze sono state chiamate *Releasing Factors* (R.F.), cioè «Fattori di liberazione», in quanto necessari affinché l'ipofisi «liberi», cioè versi nel sangue, i propri ormoni.

I fattori di liberazione sono da considerare anch'essi come ormoni, o super-ormoni. Ad ogni ormone dell'ipofisi corrisponde un fattore dell'ipotalamo. Le cellule nervose (l'ipotalamo, come abbiamo detto, è una porzione del cervello, quindi è un tessuto nervoso) sono dunque capaci di fabbricare ormoni, o meglio neuro-ormoni, i quali però entrano nella grande circolazione del sangue come gli altri ma sono convogliati direttamente verso l'ipofisi (l'ipotalamo e l'ipofisi si trovano l'uno accanto all'altra, alla base del cervello) attraverso un sistema circolatorio privato, a circuito chiuso.

Per arrivare a questa rivoluzionaria scoperta, che è di questi ultimi anni, ci vollero lunghissime ricerche, per le quali furono impiegati milioni di cervelli di animali, ossia centinaia di tonnellate di tessuto cerebrale. Finalmente fu ottenuto un milligrammo del primo fattore di liberazione che sia stato identificato, quello che stimola la secrezione dell'ormone tireotropo dell'ipofisi. Oggi se ne conoscono diversi altri.

I chimici sono riusciti ad isolare molti ormoni allo stato puro, e talvolta a fabbricarli in laboratorio (ormoni sintetici), allo scopo di usarli nella cura di malattie dipendenti dalle ghiandole endocrine. L'adrenalina delle ghiandole surrenali fu il primo ormone che si sia riusciti ad ottenere chimicamente puro, nel lontano 1901. L'esempio più importante di cure ormoniche (ormoniterapia) è quello riguardante il diabete. Facendosi le sue regolari iniezioni di insulina il diabetico può vivere come e quanto una persona sana, e certamente questa scoperta, avvenuta nel 1921 per merito degli scienziati canadesi Boanting, McLeod e Best, è stata una delle principali di questo secolo. L'insulina viene estratta dal pancreas di animali.

Altre applicazioni dell'ormonoterapia si hanno nelle malattie della tiroide, delle paratiroidi, delle surrenali, e in disfunzioni di vario genere dell'apparato riproduttivo. La famosa pillola anticoncezionale per la regolazione delle nascite è a base di ormoni ovarici.

Oggi l'ormonoterapia è usata anche in tutta una serie di malattie non strettamente legate alle ghiandole endocrine, per esempio le artriti (ricordiamo il già citato cortisone), l'arteriosclerosi, l'emicrania, l'ipertensione, l'ulcera gastroduodenale, l'asma bronchiale, malattie della pelle, e perfino certi tumori. E' dunque evidente che alla base di molteplici stati morbosi esiste uno scompenso che può essere corretto con l'azione equilibratrice degli ormoni.

D'altronde l'uso di medicamenti tratti da organi umani o animali si ritrova, si può dire, presso i popoli di tutti i Paesi, fino da tempi antichissimi, e l'origine si perde nella leggenda, come quella del centauro Chirone che somministrava al giovinetto Achille midollo di leone per irrobustirne la fibra.

Paolo Cavalli

(Fine - Ieri abbiamo pubblicato la prima puntata)

Aperti nella capitale dodici ristoranti del Celeste Impero

I romani alle vecchie fettuccine preferiscono ora la cucina cinese

ROMA — Sessantamila persone ogni giorno, stando ad un calcolo approssimativo, cenano alla cinese. Si assiste infatti a Roma al boom di quel tipo di cucina. Solo alcuni giorni fa è stato inaugurato nella capitale il dodicesimo ristorante cinese. In una città dove esistono altri due locali di cucina vietnamita, quattro di cucina francese, uno giapponese, uno tunisina, uno araba, uno indiana, uno ungherese (con immancabile musica tzigana), uno greca ed un altro paio di generiche specialità esotiche, il fatto che ben dodici siano gestiti dai figli dell'ex celeste impero, è certamente sorprendente. L'ultimo della serie si chiama King's Hall, ma gli altri sono: Chinese Restaurant, Pekino, Joy King, Hong-Kong, Tien-Tsin, Tou-Lin, La Giada, Lon Fon, Laua J. J'S, Chen Chun Chu, Shanghai.

E tuttavia l'ultimo messo in piedi ha qualcosa di diverso dagli altri. Secondo quanto dicono gli stessi gestori «è l'unico ristorante in Italia della Cina Popolare»; cioè mentre gli altri, più o meno, appartengono a fuoriusciti da quel grande paese, questo invece non si distacca dall'ortodossia politica maoista (banda dei quattro esclusa).

Gli organizzatori hanno fatto le cose in grande: al centro del locale una monumentale pagoda e lungo i muri dai colori accesi i classici dragoni controllano che i clienti gradiscano il pasto. Tutto è autentico. L'arredamento, gli utensili, il vasellame ecc., sono arrivati via aerea dalla madrepatria. Un supercuoco pechinese, Mr. Wang, è stato espressamente chiamato a preparare il menù quotidiano, con uno stipendio di un milione e mezzo il mese, ed è ancora da Pechino che arrivano giornalmente, e sempre tramite aereo, gli ingredienti per le pietanze, e perfino la famosa anatra pechinese che è un po' più grassottella e tenera di quella europea. Ci sono poi le meduse arrosto, pinne di pescecane, lingua di maiale, nidi di rondine, funghi trasparenti, riso fritto, fagioli al latte di mandorla, carne di granchi e tutte le specialità dolciarie dell'antica Cina.

Per spiegare questo successo della cucina cinese basterà ricordare che, almeno fino a qualche tempo fa, era il non plus ultra della squisitezza per un riccastro occidentale poter offrire ai propri ospiti un pranzo preparato dal proprio cuoco cinese: era il distintivo del suo status sociale, della sua opulenza e raffinatezza. E difatti è abbastanza noto quanto la cucina cinese sia fra le più delicate e prelibate del mondo, detenendo il record della «poca pesantezza». Dopo un pranzo pantagruelico ci si può levare da tavola leggeri come piume. Tanto da fantasticare un bel piatto di fettuccine e arrosto di montone.

Notissima a Roma, fra gli amanti della buona cucina, e in specie quella cinese, è la signora Cin Hen, nipote del famoso scrittore Liu Yu-Tang (secondo la vecchia grafia) autore fra l'altro del celebre romanzo «Momento a Pekino» e pianista di buona fama, che si è piazzata qui da una ventina d'anni.

La sua specialità principe è una zuppa agro-piccante fatta di carne di gallina, funghi, uova sbattute all'aceto e al peperoncino rosso. I suoi nidi di rondine, tagliuzzati a pezzettini, immersi in una salsa di olio di soja, con aceto e pane grattugiato sono da leccarsi i baffi.

Chi frequenta questi ristoranti? si domanderà a questo punto. Non certo gruppi familiari o proletari di borgata. Per lo più sono dirigenti d'azienda, spesso di altre città e di passaggio per Roma alla ricerca dell'esotico; gente del mondo artistico e dello spettacolo; professionisti; sposini in viaggio di nozze che non si sono potuti spingere fin laggiù e che magari racconteranno di esserci stati. I prezzi sono abbastanza accessibili e, a seconda del locale, vanno da meno di 5000 lire a 10000 a testa. Dimenticavamo: per mangiare il famoso riso non sono indispensabili le bacchette.

Lamberto Antonelli

Ieri in Regione

Il pr illustra la scelta antinucleare

Consultazione e non referendum: i radicali hanno spiegato ieri davanti alla prima e seconda commissione del Consiglio Regionale che l'iniziativa, sottoscritta come primi firmatari dalla onorevole Aglietta, dal professor Matteoli e da Elena Negri, è una proposta di legge presentata secondo le norme che la Regione Piemonte ha stabilito per garantire l'iniziativa popolare. Parallelamente i radicali hanno illustrato alle commissioni il perché della loro opposizione all'installazione di centrali nucleari in Piemonte.

Sulla materia dunque si è aperto il dibattito con gli interventi di democrostiani e comunisti che hanno a loro volta spiegato il perché della loro opposizione all'iniziativa radicale e della loro posizione favorevole alla scelta nucleare.

I radicali in sintesi sostengono: *«Noi proponiamo una consultazione di tutti gli elettori piemontesi e, data la massa di gente da sentire, ci pare che lo strumento più indicato sia la scheda. Ma è pur sempre una consultazione e nonn un referendum i cui risultati sono giuridicamente impegnativi»*.

La domanda a cui i piemontesi dovrebbero rispondere è: *«Sei favorevole alla realizzazione di centrali nucleari nel territorio della Regione Piemonte?»*. Una domanda che — come ha precisato Matteoli — dovrebbe essere *«assistita da un'informazione adeguata, corretta e competente nel merito delle fondamentali implicazioni di questa scelta sulla vita di ognuno e sulla vita di tutti nel breve, medio e lungo termine»*.

Ezio Alberton, per la dc, ha osservato: *«Numerose e profonde mi paiono le ragioni di non proponibilità dell'iniziativa se confrontate con lo Statuto della Regione: non sono state e non sono accademiche elocubrazioni e sottili distingue le considerazioni che hanno portato nel nostro statuto a distinguere tra cpnsultazioni e referendum. La proposta radicale nel concreto vuole un referendum consultivo, contrabba,dandolo, sapendolo non proponibile, con una proposta di legge»*.

Rinaldo Bontempi, per il pci respinge a sua volta l'accusa di *«imposizione autoritaria del nucleare»* asserendo che *«la scelta può scaturire solo da un coinvolgimento attivo e consapevole, su basi scientificamente valide, con la cognizione di tutti i fattori di causa»*.

È stata approvata ieri sera con i voti pci-psi

E adesso il via alla revisione del piano regolatore cittadino

Dopo cinque ore di dibattito avvenuto in due sedute consecutive il Consiglio Comunale, ieri sera, ha approvato a maggioranza il progetto di revisione del Piano Regolatore. Hanno votato a favore della delibera il pci, il psi e l'uld; contro la dc, il pli e il msi; si sono astenuti pri, dp, psdi.

La *«trasformazione di Torino»* — com'era stata definita lunedì nella prima parte del dibattito che era seguito alla relazione dell'assessore Radicioni — è stata così ufficializzata nelle sue linee programmatiche a un anno dalle elezioni amministrative del prossimo anno.

Il disegno, nelle intenzioni espresse dal pci Quagliotti e dal psi Alessio, permette di guardare con maggior fiducia al futuro. In quel futuro dove il piano sarà concretizzato (e probabilmente non concluso dall'attuale giunta, in carica fino al giugno '80) con interventi di settore applicando il piano pluriennale d'attuazione.

Il dibattito. Agli interventi, di lunedì sera, di Lodi (pri), Montanaro e Artusi (dc), Pascali e Chiezzi (pci), ieri sera sono seguiti quelli dei consiglieri Bastianini (pli), Alessio (psi), Canu (dp), Gatti (dc), Quagliotti (pci).

Il consigliere Bastianini ha criticato le scelte fatte dalla maggioranza di sinistra e ha espresso il voto contrario del gruppo liberale: *«Lo faccio con un certo imbarazzo* — ha detto — *perché molti obiettivi sono condivisi»*. Dopo aver giudicato la variante al piano regolatore un *«ferrovecchio, un coltello non tagliente»*, l'ing. Bastianini ha definito la delibera *«un atto invendibile, politicamente pericoloso»*.

E' seguito l'intervento del psi Silvano Alessio: *«E' un disegno spaziale sull'area metropolitana con un impegno esecutivo di levatura e profondità che garantiscono interventi massicci e non a campione»*. Alessio ha anche fatto riferimento di come il lavoro sia stato realizzato con un confronto dialettico tra psi e pci.

Il dp Canu si è detto d'accordo su molti obiettivi, ma non sugli strumenti. *«Nella delibera* — ha affermato — *manca la parte che indica gli strumenti di attuazione. Ad esempio, e in particolare, non condividiamo l'espulsione degli abitanti dagli stabili che devono essere risanati»*.

L'opposizione democristiana alla delibera è stata espressa dal consigliere Gatti: *«Uno sviluppo in senso qualitativo della città* — ha commentato — *richiede scelte chiare e coraggiose: un deciso decentramento di attività produttive da Torino verso altri centri piemontesi, una crescita sostenuta di attività terziarie nella città, una diminuzione di popolazione e una sua reditsribuzione per il riequilibrio regionale. La maggioranza non riesce a fare un piano così elaborato: i comunisti rimangono a "metà del guado" fra le tentazioni di cristalizzare gli attuali assetti sociali e la ricerca del consenso nel ceto medio. La nostra opposizione non si esaurisce in un voto negativo: cercherà di portare tutte le forze politiche ad affrontare i problemi che oggi vengono elusi»*.

La replica alle critiche è giunta con l'ultimo intervento in programma, quello del capogruppo pci Quagliotti: *«La politica urbanistica che cerchiamo di fare è un'operazione di estremo realismo politico dato dal fatto di come è oggi la città. Non abbiamo lavorato nel "-mito", ma negli interessi generali della città. Il nostro obiettivo sociale si concretizza con le risposte alle esigenze. E' una delibera pre premia l'impegno e lo sforzo di questa giunta e che permette di voltar una pagina dolorosa della vita urbanistica di Torino»*.

Dopo l'approvazione a maggioranza del progetto di revisione del Piano regolatore, il Consiglio comunale ha approvato (con l'astensione del msi) un ordine del giorno in cui si condannano gli attentati fascisti contro la sede provinciale di Democrazia proletaria e alcune sezioni del pci, avvenuti negli ultimi giorni, e si impegna a promuovere iniziativa concrete *«a partire da un dibattito e da una informazione sull'attività fascista nei quartieri torinesi»*.

Prima di sciogliere l'assemblea il sindaco Novelli ha informato sulla trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro degli enti locali. *«L'esecutivo dell'Anci* — ha detto il Sindaco — *ha deciso di proseguire la trattativa assumendo anche iniziative dirette con i sindacati... Entro breve tempo (forse il 31 luglio) dovrà essere raggiunto un accordo per la trimestralità della contingenza, concedendo ai Comuni di pagare subito un acconto. In pari tempo potranno essere raggiunti accordi quali anticipi del contratto nazionale per alcuni settori»*. **l. b.**

Ieri sera in piazza Fabio Filzi

Spacciatore arrestato

Uno spacciatore di droga è stato arrestato ieri sera dalla squadra narcotici della Questura di Torino in piazza Fabio Filzi dove aveva appena consegnato a un giovane un pacchetto di sigarette contenente hashish ed eroina.

L'agguato era stato predisposto dal dottor Pappalardo che con alcuni agenti si era appostato in piazza Fabio Filzi in attesa del contatto di cui la Questura aveva avuto notizia in anticipo.

Dopo qualche minuto di attesa al presunto spacciatore si è avvicinato un giovane in Vespa che ne ha ricevuto il pacchetto di sigarette: a questo punto il funzionario della Questura è intervenuto bloccando entrambi gli uomini. Lo spacciatore, Giuseppe Purpura, 28 anni, residente in via Madama Cristina 34, è stato arrestato. Il suo cliente semplicemente identificato. Il Purpura ha dei precedenti per contrabbando.

● *Il piastrellista di Bosconero è stato ucciso con un colpo di pistola al petto. Così ha accertato l'autopsia eseguita ieri pomeriggio sul corpo di Bruno Boselli. I suoi presunti assassini sono stati fermati dai carabinieri di Volpiano ma non sono stati ancora interrogati dal procuratore di Ivrea, dottor Moschella, che dirige l'inchiesta.*

All'origine dell'omicidio una assurda lite fra il piastrellista ed altri cinque giovani al Luna Park di Bosconero. Il fatto è stato ricostruito dai carabinieri nei minimi dettagli. Bruno Boselli, 30 anni, domenica sera decide di andare a divertirsi sull'autoscontro. Nasce una specie di sfida sulle macchinette con altri giovani. Il piastrellista, descritto come tipo «deciso e pronto a far a pugni», *accetta lo scontro con i cinque e ha la meglio. Il gruppo dei pestati però decide di vendicarsi.*

Il giorno dopo lo aspettano al bar della «Società agricola» *e lo invitano ad uscire. Il piastrellista accetta. Non appena è fuori del locale, è colpito con una bastonata e subito dopo gli sparano un colpo di pistola al petto da distanza ravvicinata. Boselli è portato all'ospedale di Cuorgnè, ma muore poco dopo.*

Scattano le indagini. Sono fermati quattro giovani. Sono Santo Catanzariti, di 21 anni, i fratelli Rocco e Giovanni De Marco, 19 e 20 anni, e Antonio Perre, 25 anni. Hanno detto stamane gli inquirenti: «Siamo convinti che a sparare sia stato uno di questi».

Sit-in di protesta questa mattina

Precari occupano il Provveditorato

Con il provvedimento *«urgente»* del ministro Spadolini gli esami sono in salvo ma il mondo della scuola ancora in subbuglio per l'agitazione degli insegnanti *«non di ruolo»*.

Il coordinamento nazionale ha proclamato per oggi uno sciopero. A Torino i *«precari»* si sono incontrati, alle 10, in via Coazze dove hanno organizzato un *«sit-in»* di protesta. Una delegazione ha chiesto di parlare con il professor Pisani che è stato incaricato di farsi portavoce, a Roma, delle richieste dei «precari» invitando il ministro ad aprire direttamente con loro le trattative.

Gli insegnanti *«non di ruolo»* chiedono *«un atteggiamento responsabile dei dirigenti della scuola che consentirebbe di revocare lo stato di agitazione»*. La chiusura, secondo loro, creerebbe, invece, nuove difficoltà.

I precari, infatti, in mancanza di una prova di buona volontà da Roma continueranno il blocco nelle scuole dove sono in maggioranza mentre parteciperanno (assente un solo docente per costringere i presidi ad applicare il decreto) in quelle dove gli scrutini sarebbero possibili anche senza di loro.

I *«precari»* chiedono la solidarietà dei sindacati e degli altri lavoratori. Cgil, Cisl e Uil ritengono che il pacchetto ottenuto dagli insegnanti «non di ruolo» con la garanzia del posto di lavoro per il prossimo anno sia sufficiente e considerano negativamente l'intransigenza di alcuni insegnanti.

A S. Pietro e Paolo

Banche aperte

Venerdì, festa dei santi Pietro e Paolo, gli sportelli delle banche osserveranno l'orario normale. I sindacati hanno infatti smentito la notizia di chiusura anticipata alle 11,30 che si era diffusa ieri *«in seguito ad equivoco* — spiegano — *dovuto alla situazione particolare di Roma»*.

Un angolo di Ungheria a Bajo Dora

Per una settimana, dal 29 giugno al 6 luglio, un pezzo di Ungheria si trasferirà nel basso Canavese, precisamente a Bajo Dora, minuscolo Comune a pochi chilometri da Ivrea. Il Coro Bajolese, libera associazione non solo musicale ma che in dieci anni di attività ha messo in piedi un Centro Etnografico raccogliendo una enorme quantità di storie, notizie, dati sulla civiltà e la vita canavesana, ha infatti invitato in Piemonte il coro della cittadina di Tac, nella Pannonia, nel quadro di una serie di scambi informali avviati fin dal 1973, quando i cantori bajolesi furono invitati in terra magiara al Festival dei Cori Operai di Budapest.

Dopo d'allora la visita venne restituita una prima volta nel '74, mentre i canavesani tornarono in Ungheria per una serie di concerti nel '75. Questa volta la visita sarà articolata anche in una serie di puntate in Valle d'Aosta, a Torino e nel resto del Canavese.

Il coro di Tac, composto da circa sessanta voci miste, è diretto dal maestro Joszef Feher, è composto da operai, contadini e studenti e fa parte della cooperativa Gorsium Afesz (Gorsium era il nome romano del centro spirituale dell'antica Pannonia). Il repertorio del gruppo, che rappresenta la ricca tradizionale musicalità ungherese, si compone di melodie popolari cantate all'unisono, da brani tradizionali elaborati armonicamente da musicisti celebri (Bela Bartok, Zoltan Kodaly) e da brani classici della coralità danubiana.

La visita è un'iniziativa del Coro Bajolese che ha coinvolto tutto il paese, dato che gli ospiti verranno accolti nelle case degli abitanti di Bajo Dora. Un appoggio all'iniziativa è stato dato dalle amministrazioni comunali di Aosta e Borgofranco, dalle Aziende Autonome di Soggiorno di Courmayeur e Ivrea, dalle Pro Loco canavesane di Agliè e Brosso.

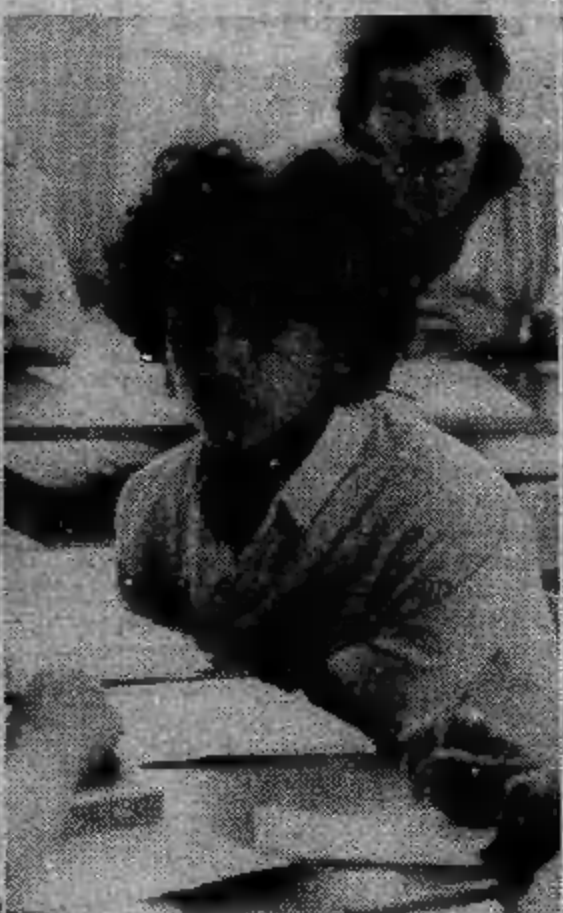
Il culmine della festa è previsto per venerdì 6 luglio, una giornata interamente spesa a Bajo Dora, per le strade, nelle piazzette, nei cortili e nella sede del coro Bajolese in via dei Ribelli.

Sciopero nelle filiali dell'Istituto S. Paolo

Il consiglio dei delegati e le organizzazioni sindacali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, hanno proclamato uno sciopero articolato di 10 ore nelle filiali torinesi, da questa mattina al 2 luglio.

La decisione dei lavoratori del San Paolo è dovuta alla risposta «ritenuta decisamente insufficiente», alle richieste del sindacato aziendale. A suo tempo si era presentata una piattaforma per ottenere l'incremento di personale.

Esami delle medie - Tra noia profonda e grande impreparazione

«Parlami di Londra» - «Londra? Ah, certo: è una grande città»

Media Pacinotti di via Le Chiuse, prove orali d'esame. Di fronte alle varie commissioni raccolte in palestra, gli studenti si alternano tranquillamente con l'aria di chi, di fronte a un fastidio inevitabile, lo subisce facendosi coinvolgere il meno possibile.

Si parla di abisso tra giovani e anziani, sei d'accordo? Ricordi come si comportava la popolazione nei riguardi dei partigiani? Conosci altri fratelli celebri della storia oltre quelli Cervi? Hai mai sentito parlare di una guerra nel Sud-Est asiatico? No? Non importa: dimmi almeno qualcosa, quello che vuoi, su quella parte del mondo.

Il candidato, un disinvolto ragazzino bruno, risponde non troppo convinto. A pezzi e bocconi, il discorso teleguidato dagli esaminatori riesce comunque a sfiorare C.L.N. e piantagioni di riso, clima umido e crisi della famiglia.

Hai mai sentito parlare del Vietnam, sai per caso se adesso sono in pace? Lui non lo sa, ma lo rincuorano. *«Non importa, tagliamo corto»*. In compenso, quando gli chiedono se ha sentito nominare i fratelli Cairoli, nessuna esitazione: *«Sì, li ho sentiti»*. Conclude in fretta l'insegnante, quasi sollevata: *«Bene, basta così»*.

Agli altri tavoli, scene analoghe. Scolari che si esprimono a monosillabi, insegnanti che fanno chiaramente uno sforzo per starsene zitti.

Commenta tra un'interrogazione e l'altra Ornella Puglisi, preside della Manzoni attualmente delegata a presiedere le prove in via Le Chiuse: *«Ci sentiamo offesi da quanto si legge in questi giorni sui giornali. Non siamo né cerberi né sadici e bocciare chi proprio non ce la fa, a parte il fatto che a me risultano percentuali assai più basse di quanto si pretende, è una decisione che pesa. Ma è ancora più squallido mandare allo sbaraglio ragazzi che credono di fare i furbi e che in realtà prendono in giro soltanto se stessi. Rischiamo di licenziare studenti che, presuntuosi come tutti gli ignoranti, affronteranno la vita senza saper scrivere una domanda di assunzione, senza essere in grado di interpretare una decisione sindacale. Questo è grave. Ed è drammatico constatare quanti ragazzi ci arrivano totalmente disorientati, privi di una sia pur minima struttura culturale e con una sola idea chiara: tanto in ogni caso mi promuovono»*.

Intorno, altri insegnanti si inseriscono nel discorso in una specie di sfogo comune, di riflessione collettiva.

Chiede più a se stessa che a chi gli sta intorno un'esaminatrice di storia e geografia: *«Perché una bocciatura deve essere sempre interpretata come un insulto, un castigo insormontabile per il bambino e la sua famiglia? E' proprio così tremendo maturare ancora un po' e approfondire meglio ciò che al momento giusto non si è neppure riuscito a sfiorare?»*.

Obietta un'insegnante di matematica: *«Sono convinta che a livello di fascia dell'obbligo la bocciatura è anacronistica e ingiusta. Ci vorrebbero corsi estivi per i meno maturi, però. In questo modo, anche se mi rendo conto che questa è pura fantascuola, sono sicura che davvero non lasceremo indietro nessuno»*.

Interviene un'insegnante di italiano: *«I corsi di recupero sperimentati sino ad oggi sono un completo fallimento. I ragazzi si sentono in vacanza, non si applicano per niente. Così, in passato, mi sono portata a casa il gruppo che più aveva bisogno di recupero: un'esperienza estremamente positiva che ha fatto bene tanto a me quanto a loro. Ma è triste lavorare bene solo fuori scuola»*.

Poi, dopo un ultimo commento sul diverso rendimento in base al sesso — *«Ci siamo accorti che i ragazzi se la cavano meglio, sono più abili a individuare le poche cose di base, mentre le ragazze, spesso migliori negli scritti, risultano molto più dispersive e problematiche, quasi sempre in rapporto di antagonismo con la famiglia»* — è la volta di un biondino dall'aria sicura. Parla con semplicità, ma senza esitazioni, di esagoni e di «Olocausto», di Primo Levi e dell'origine della potenza tedesca, di mari giapponesi e di riscaldamento preagonistico. Bravo. I professori se lo coccolano con gli occhi.

Poco distante, una ragazza dal viso insondabile fissa senza batter ciglio — *«Ne abbiamo parlato per mesi, possibile tu non mi sappia dire proprio niente?»* — la ricerca in inglese eseguita durante l'anno, in nome dell'interdisciplinarità, su porcellane e ceramiche. Accanto, una compagna fissa ridacchiando una mattonella con su il disegno di un cottage di stile antico. *What is this?*, sillaba l'insegnante col dito puntato sul cielo di sfondo. La risposta è silenzio.

Sbotta un altro insegnante di matematica: *«Comincio a pensare che le ultime generazioni sappiano vedere ma non ascoltare e vivano con l'assoluta incapacità di trasformare il linguaggio in concetti. Non ci son santi: è evidente che la scuola d'oggi fa acqua da tutte le parti. E pensare che molti di questi ragazzi fra un po' andranno a fare gli insegnanti a loro volta... Come stupirsi poi se la gente, quando magari vede in tv la reclame dell'amaro che fa digerire "perché favorisce la digestione", invece di inferocirsi corre a comperarlo?»*.

La ragazza con la mattonella si guarda intorno con aria annoiata. *«Vuoi parlarmi di Londra?»* chiede sempre sillabando, ma questa volta in sconsolato italiano, l'insegnante di inglese. Qualche minuto di *suspense* poi, quasi di malavoglia, una risposta telegrafica: *«London is a city»*.

Intorno, l'atmosfera di disagio è quasi palpabile. Ha senso continuare così? E che utilità può avere, ad esempio, costringere studenti sui 14 anni ad un esame di educazione fisica orale?

Risponde una giovane insegnante di ginnastica: *«Me lo sono chiesto anch'io. Poi mi son detta che in fondo sapere cosa succede quando manca il fiato oppure il cuore batte forte dopo uno sforzo, o perché si sente dolore quando ci si scotta, può anche essere interessante. In fondo, si tratta di pochissime nozioni elementari. Ma loro, i ragazzi, sono furbi. Appena si accorgono che si scivola nel ragionamento, in qualcosa che rasenta l'apprendimento, fanno blocco e se ne infischiano. In quattro giorni d'esame credo di aver ottenuto non più di due risposte coerenti»*.

Luisella Re

Ultimo concerto per la «Stagione di Stampa Sera»

I «Cameristi di Torino» questa sera al Valentino

Si conclude stasera al Castello medioevale del Valentino, la ministagione concertistica organizzata da «Stampa Sera»: alle 21 saranno di scena i Cameristi di Torino diretti da Evelino Pidò con un raro programma di musiche mozartiane. Verranno eseguite le musiche per il balletto «Le petit riens» KV 299b; il Rondò in mi bemolle per corno e orchestra KV 371 (solista Corrado Saglietti) e la Serenata in re maggiore per orchestra KV 203 (Colloredo).

Il complesso «I Cameristi di Torino» è stato fondato due anni fa dal direttore Pidò, ed è composto da strumentisti della Rai e dell'orchestra del teatro Regio. Scopo principale del gruppo è dare spazio ai solisti specialmente in esecuzioni dal '600 agli autori contemporanei; con particolare riguardo a brani poco eseguiti di Mozart.

Il direttore Evelino Pidò, appena venticinquenne, suona il fagotto nell'orchestra della Scala di Milano dal 1972. Ha fondato nel '69 il quintetto «Assieme a fiati» col quale ha vinto nel '72 la Rassegna Musicale Pisana ed il concorso Rassegna Giovani Interpreti indetto dalla Rai. Nell'estate dello stesso anno ha fatto parte dell'orchestra mondiale in Germania, come primo fagotto.

L'ingresso all'area dei concerti è gratuito per quanti presenteranno il tagliando pubblicato da «Stampa Sera».

Il maestro Evelino Pidò dirigerà stasera i «Cameristi»

PRETURA DI TORINO
Sezione esec. Penale
N. 196/79 R.E.S.
N. 66663/78 R.G.

In data 19/4/1979 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

PAPPALARDO Carmela, nata a Catania il 15/6/1959, residente in Torino, via Cottolengo n. 6, per avere in Torino il 9/11/1978, in violazione dell'art. 515 C.P., venduto quale commessa presso lo spaccio mobile di generi alimentari di cui è titolare Migliano Piera, all'acquirente Ciancimino Anna, g. 100 di salame crudo, comprendendo nel peso netto della merce anche la carta dell'involucro pesante g. 10 con una frode di g. 10.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di L. 70.000 di multa, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «Stampa sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 19 giugno 1979.

IL CANCELLIERE
Direttore di sezione
Giuseppe Giocoli

La bimba di pochi giorni trovata ieri in una cassetta

Abbandonata nella discarica Forse volevano farla morire?

La piccola abbandonata ieri da chissà chi in una scatola di cartone e fortunosamente salvata da un operaio attirato dai suoi vagiti, adesso dorme un sonno tranquillo in una culla del Regina Margherita.

Circondata di cure e di sorrisi, sta benissimo. Intanto, la sua avventura da brutto feuilleton d'altri tempi si colora di nuovi particolari che la rendono, se possibile, ancora più drammatica di quanto era sembrato in un primo momento.

Racconta Severino Pescara, operaio alla Genwire di via Exilles: *«Sono le sei del mattino, quando il mio collega Giovanni Scolaro, 24 anni, sta per entrare in fabbrica passando dall'entrata laterale di strada del Lionetto. D'improvviso lo blocca un rumore leggero, una specie di miagolio, che subito si spegne. Mi sarò sbagliato, pensa lui. Ma ecco che il guaito si ripete. Viene dalla discarica dello stabilimento e precisamente da una scatola di cartone semisommersa dal mare di rifiuti che aspettano di essere portati via»*.

Giovanni Scolaro non ha più dubbi: in quella scatola c'è senza dubbio *«qualcosa di vivo»*. Così si avvicina, afferra il contenitore ricoperto dal suo coperchio, lo apre. Da questo preciso momento, la neonata rosea che adesso riposa serena nella nursery di corso Polonia è in buone mani. Diventerà protagonista di una delle storie più commoventi della città.

Continua Severino Pescara: *«Mi vedo arrivare lo Scolaro sconvolto con bébé e cassetta sulle braccia. Insieme, emozionatissimi, chiamiamo il 113. Rivedremo la nostra piccola amica, verso sera, al Regina Margherita, dove è stata immediatamente portata da una Volante. Tutto bene, ci dicono, non preoccupatevi. Ma c'è una cosa importantissima che non vogliono venga sottovalutata. La bambina non era esposta in strada, ma buttata malamente nella discarica, nuda in mezzo agli stracci e nascosta dal coperchio ripiegato della scatola. Chi l'ha abbandonata non voleva affidarla al buon cuore del prossimo. In realtà, noi non ne abbiamo il minimo dubbio: voleva morisse»*. Invece la piccola vivrà. Forse, ignorando per sempre il dramma che ha accompagnato le sue prime ore.

Sostiene Frida Tomizzo, dell'Unione contro l'emarginazione: *«Adesso bisogna che la bimba passi al più presto dalla sua scatola a una famiglia in grado di darle tutto l'amore che le spetta. In questi casi l'ospedale segnala il caso al tribunale affinché venga dichiarato lo stato di adattabilità. Ci auguriamo la procedura venga svolta il più celermente possibile. Sul fatto che la neonata si trovi in stato di abbandono materiale e morale ci sembra non possano esistere dubbi. D'altra parte, con che coraggio si potrebbe pensare di restituirla a un eventuale genitore che si rifacesse vivo dopo ciò che ha fatto ieri?»*.

Meno drastico il tribunale dei minori. Spiega la dottoressa Calcagno: *«In genere un bambino non riconosciuto è messo in stato di adottabilità in poche settimane. In questo caso, però, non è possibile anticipare nulla finché non si conoscerà qualche particolare in più. Certamente, la bimba in questione verrà data in affidamento urgente all'amministrazione provinciale, e cioè all'Ipi. Intanto, cercheremo di appurare con la massima precisione possibile come sono andate le cose. Tutto è possibile e, anche se si tratta di una possibilità su un milione, non è detto che alla famiglia d'origine che ha abbandonato un bambino, soprattutto mentre ancora si ignora se la madre è vittima o complice, possa essere dichiarato automaticamente pollice verso. Una sola cosa in conclusione è sicura: ciò che conta è provvedere, al più presto e senza preconcetti, all'interesse della bambina»*.

● Situazione critica per l'approvvigionamento idrico nella zona del concentrico di Rivarolo a causa di una frana che ha occluso completamente un pozzo dell'acquedotto civico.

Le manifestazioni in città

● **Lo spettacolo «Le cirque imaginaire» previsto per oggi, mercoledì 27 giugno, al parco della Tesoriera, corso Francia,** per la rassegna «I punti verdi», è stato annullato, viene sostituito con il balletto «Piemonte suite» collettivo di danza del Teatro Nuovo. **Ingresso lire 500. Gratuito per pensionati con tessera Atm e militari di leva.**

● Per la rassegna **«Fuori e dentro Hollywood»**, dieci anni di cinema americano, organizzata dall'Arci, sono in programma questa sera al cinema Giardino, via Monfalcone 62, «L'amico americano», di Wenders; al Movie Club, via Giusti 8, «Duel», di Spielberg e all'Arci-Zenit, via Corelli 1, «Alice non abita più qui», di Scorsese.

● **Le 3 spirali.** Domani alle 21,15 nella sede di via Cagliari 19, dibattito sul **«Gioco degli scacchi secondo l'interpretazione simbolica»**.

● **Da sabato 30 giugno a martedì 3 luglio sarà a Torino, ospite di Amnesty, il senatore argentino Hipolito Solari Yrigoyen,** esponente dell'opposizione, in esilio a Parigi.

Lo sciopero di oggi

I chimici fermi per quattro ore

Dopo i metalmeccanici, anche i lavoratori dell'industria chimica intensificano le azioni di lotta per reclamare il nuovo contratto. Oggi sono circa 20 mila gli addetti al settore della nostra provincia che si fermano per 4 ore. Un'intera giornata di astensione dal lavoro (8 ore) è già stat proclamata per il 6 luglio. Stamane, durante le ore di fermata, una grossa delegazione ha manifestato davanti alla Rai contro il silenzio degli organismi pubblici di informazione sull'andamento della vertenza contrattuale. Davanti alle banche sono stati distribuiti volantini sul «ruolo certamente non positivo e chiaro che le banche hanno svolto nelle vicende dell'industria chimica».

Per quanto riguarda il rinnovo del contratto, si sono già fatti alcuni passi avanti. In particolare sulla cosiddetta «prima parte», quella relativa all'informazione su investimenti, occupazione, indirizzi produttivi. Un «atteggiamento dilatorio e logorante», invece, verrebbe tenuto dagli imprenditori, secondo il sindacato, su altri punti come l'organizzazione del lavoro, l'inquadramento e la mobilità.

In occasione dello sciopero di 8 ore in programma per il 6 luglio, si svolgerà a Milano una manifestazione nazionale

● **METALMECCANICI** — *Parallelamente al procedere degli scioperi articolati in tutte le aziende della categoria, assume toni sempre più «caldi» anche la lotta per il contratto dei metalmeccanici delle industrie private aderenti alla Federmeccanica.*

L'accordo raggiunto sulle ferie Fiat e le notizie dei passi avanti compiuti dal ministro Scotti nella sua opera di mediazione, non sono sufficienti a tenere buona la base che ancora nelle assemblee dell'altro giorno ha chiesto ai dirigenti nazionali della Fim un'inasprimento delle lotte.

● **OLIVETTI.** *Toni più aspri va assumendo anche la situazione alla fabbrica di Ivrea, in particolare a causa dell'intrecciarsi della vertenza contrattuale con quella di gruppo. Per un lungo periodo l'azienda non ha dato riposta alla lettera con cui la Fim voleva aprire un confronto su tutta la politica aziendale del tipo di quello in corso con la Fiat, infine ha fissato un primo incontro (definito «informativo» e non di negoziato come viceversa voleva il sindacato) per il 28 luglio.*

La scorsa settimana, però, il sindacato ha ricevuto comunicazione dall'azienda che l'incontro era rimandato a dopo le ferie, a contratto, cioè, sicuramente firmato. «Un atteggiamento molto grave per due ragioni», dicono alla Fim. «Prima di tutto perché continua sulla linea di dilazione cara all'ala più oltranzista della Confindustria. Poi perché, mentre si continua a perdere tempo, l'azienda procede tranquillamente nelle sue scelte da cui sarà poi molto difficile tornare indietro». Per esaminare la situazione in genere e, in particolare, il problema di queste scelte, la settimana prossima si svolgerà a Roma un confronto fra i responsabili sindacali di categoria e confederali con gli esperti economici dei partiti.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FIN CO TEX

A.A.A.A.A.A.A.A.A.
PRESTITI VACANZE
prestiti fiduciari su auto su alloggi, garanzia pagamento in poche ore, tassi minimi, orario continuato 9-18.
FINCOTEX S.P.A.
sede centrale, corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.626.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FID-AUTO
finanziamenti garantiti da esperienza condizioni velocità riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.131.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 606.313.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin corso Francia 46. Tel. 741.022.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 650.06.73.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti magazzini seminterrati e capannoni corso Francia 58, tel. 781.459.

offerte

AFFITTASI locale industriale mq 2500 altezza massima 3,40 più uffici mq 450 tutti gli impianti zona corso Grosseto tel. 544958.
AFFITTO Leinì locale industriale mq 12 mila più mq 1900 di uffici altezza mt 6,50 divisibile in mq 6 mila tel. 544958.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI operai impianti elettrici industriali a bordo macchina periodo feriale (agosto). Telefonare solo se esperti al 558.835.
CERCASI saldatori lamieristi specializzati presentarsi via Kerbaker 4 ore 10-12.
CERCASI operai oleodinamici periodo ferie agosto. Presentarsi Mecar via Kerbaker 4, ore 10-12.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 super occasioni: 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS. Rateazioni senza anticipo permute vantaggiose garanzia 6 mesi.
A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato rateazioni Sava cessione leasing (sabato aperto tutto il giorno). Selauto corso Trapani 116.
A.A.A. SENZA anticipo consegne immediata: 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane 6 ecc. permute vantaggiose Selauto corso Trapani 116.
A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.
ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato contanti Selauto corso Trapani 116.
ACQUISTIAMO Beta berlina Beta coupé 1300 1600 semestrali massimo un anno. Telefonare ore ufficio 506.247.
FIAT 131 special 1300 5 marce anno 76 unico proprietario vetri azzurrati lunotto termico. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI COMMERCIALI
CARRELLI ELEVATORI
Pellegrino Fratelli, tel. 4113552 725746 725864, cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino).

16 Motocicli

HONDA 500 azzurro metallizzata TO 31 privato vende tel. 287082 ore ufficio.
MOTO Morini concessionario Torino e Provincia 125, 250, 350, 500 c.c. motori quattro tempi economia senza rinunce. Borgarello, via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A. SASATELLIMMOBILI 655.359 agente d'affari in mediazione, esperienza, serietà per promozione vendita.
ABBISOGNA a privato appartamento libero 2-3-4 camere servizi. Pagamento contante. Telefonare 650.5966.
ACQUISTEREI appartamento 3-4 camere servizi libero recente signorile pagamento contante. Tel. 599.657.
ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904.

AVVISO

per acquistare o vendere il vostro immobile U.S.A.V. via Medici 68 Torino tel. 773.309, se poi trovate scomodo venire nei nostri uffici consultate le pagine gialle nello spazio riservato alla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) troverete in zona un agente ugualmente qualificato per soddisfare ogni vostra esigenza.

CAPITALE da investire cerco di acquistare una casa in blocco in Torino o prima cintura, contante. tel. 509.557.

EUROCASE IMMOBILI

ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivolgetevi via San Quintino 43, tel. 513.748; corso Matteotti 3, tel. 556.387.

NAZIONALCASE acquista direttamente in contanti alloggi ville case in blocco rustici corso Francia 58, tel. 747.148.
PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura, pagamento contanti. Telefonare 518.991.
PRIVATAMENTE acquisto contanti 3 camere salone cucina possibilmente doppi servizi. Telefonare 531.186.
SOCIETA' acquista in contanti stabile in blocco 30-100 camere Torino o primissima cintura. Tel. 519.976.

VENDERE SUBITO!

per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è
CASALEGNO
fidatevi di chi di case se ne intende! Corso R. Margherita 7. 835.394.

19 Vendita alloggi

A.A.A. PROPRIETARIO frazione via Pralungo 4 angolo corso Tortona a prezzi non ripetibili si vendono alloggi di 1-2-3-4 camere cucina servizi da lire 2 milioni 400 mila a camera dilazioni fino al 70%. Personale sul posto ore 10-12, 16-19. Tel. 696.7068.
A. CAUSA trasferimento vendo quota in cooperativa a Venaria. Tel. ore ufficio 733.639.
A pochi mt. da largo G. Cesare offriamo ultime 2 occasioni in stabile decoroso 1 camera cucina servizi da 6 milioni 500 mila a 7 milioni 200 mila Consuledile 533.322.
ABITABILE subito nuovo panoramico zona tranquilla pochi minuti dal centro, 3-6 camere box magazzini vendesi tel. 787044.
APPARTAMENTI centrali liberi ed occupati in casa signorile vari tagli vendiamo dilazioni. Telefonare 518.725 - 537.046.
CENTRO Casa 513.831 Alpignano centrale libero camera cucina bagno 3° piano 26 milioni meno mutuo.
CENTRO Casa 513.831 libero signorile adiacente corso Traiano saloncino 2 camere cucinotta 2 bagni posto auto 52 milioni meno mutuo.
COLLINA S. Raffaele Cimena ville panoramiche 20 km centro Torino 5 camere grandioso salone servizi taverna garage giardino vendo. Tel. 553.880.
COLLINARE 1 km da corso Moncalieri panoramicissimi signorili 2 camere salone doppi servizi giardini privati mansarde abitabili. Impresa vende. Telefono 582.932.
CORSO Orbassano (Fornaci Beinasco) signorile nuovo soggiorno 1 camera cucina servizi libero. Tecnimmobil 781.073.
CORSO Palermo 2 camere saloncino tinello cucinino 30 milioni più 6 milioni mutuo. Tel. 233.822 ore serali 232.401.

CORSO TOSCANA 18/5
camera cucina bagno balcone cantina occupato 1° piano termoascensore casa recente. L. 8 milioni 500 mila entro un anno L. 6 milioni 500 mila mutuo a piacere. Telefonare 779.826; 445.593.

FINCI libero subito corso Toscana ampio 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi cantina dilazioni. Tel. 505.691.
FINCI libero subito adiacente piazza Galimberti 2 camere cucina ingresso bagno cantina dilazioni. Tel. 505.691.
FINCI libero subito adiacente via G. Reni 1 camera cucina angolo cottura bagno ripostiglio cantina. Tel. 505.691.
FINCI Mirafiori recentissimo 2 camere tinello angolo cottura doppi servizi ripostiglio cantina dilazioni. Telefonare 505.691.
FINCI via Filadelfia adiacente corso Agnelli 3 camere cucina servizi 41 milioni dilazionabili. Tel. 505.691 503.318.
LIBERO subito camera cucina servizio mansardato 5 milioni più mutuo 3 milioni corso Palermo. Tel. 233.822 serali 232.401.
MINI alloggio centralissimo libero internamente rimesso a nuovo completamente arredato. Tecnimmobil 781.073.
RESIDENCE vendiamo eleganti monolocali interamente arredati ogni conforts ottimo reddito. Tel. 518.725 537.046.
SASATELLIMMOBILI 655.359 libero Settimo T.se grande appartamento mq 133 3 camere tinello cucinotto doppi servizi. L. 37 milioni 900 mila più mutuo agevolato L. 4 milioni 400 mila.
UTIP 519.894 vende grazioso alloggio corso Rosselli camera tinello cucinino ingresso bagno facilitazioni pagamento.
UTIP 519.894 vende adiacente stazione Dora via Cervino 64 bis camera cucina ingresso bagno 4 milioni 900 mila camera tinello cucinino ingresso bagno 10 milioni 200 mila facilitazioni.

UTIP

UTIP 519.894 vende a Piossasco via Monterosa angolo via Alfano alloggi nuovissimi 1-4 camere cucina servizi prezzi convenientissimi forte mutuo fondiario dilazioni. Personale in loco.

UTIP 547.828 vende villa libera precollina Castiglione salone 4 camere cucina biservizi grande mansarda box per sei auto 3000 mq giardino dilazioni pagamento.
UTIP 547.828 vende libero via P. Clotilde salone 2 camere cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento
UTIP 547.828 vende piazza Sassi lussuoso alloggio mansardato libero mq. 70 facilitazioni pagamento eventuali permute.
UTIP 547.828 vende via Sesia salotto camera cucina ingresso bagno 17 milioni 900 mila minimo anticipo comode rateazioni.

20 Domande affitto

A. ASA offre 450-650-850 mila affitto mensile per vostri alloggi uffici ville per nostri clienti. Telefonare 441.593 441.474.
PROFESSIONISTA per uso studio ricerca in Torino o dintorni 2-3 camere e servizi Desna Domus corso Vittorio 195, tel. 447.2976 - 447.2568.

21 Offerte affitto

AFFITTASI centrale soffitta arredata uso pied-à-terre (no cucina) 55 mila. Rivolgersi Torincase via Cavour 7.
PIAZZA Derna affittiamo eleganti mono bilocali arredati in residence ogni confort. Telefonare 518.725 - 537.046.
RESIDENCE nel verde mezz'ora centro affittansi eleganti appartamentini arredati servizi compresi. Telefonare 772.821.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni. Tel. 657.051 Montalto, via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente tappezzeria 70 mila, lavabile 40 mila, infissi 10 mila. Telefono 355.295.

36 Nautica

CABINATI motoscafi canotti motori F.B. delle migliori marche. Automar via Tunisi 50. Tel. 396.178.
NAUTICA San Bartolomeo al Mare (Im) motori Evinrude imbarcazioni delle migliori marche, accessori, officina assistenza, custodia. Borgarello, Mare Verde. Telefonare 0183 400.582.

37 Campeggio e sport

7 BELLO CARAVANS
Prima di acquistare una caravan venite alla nostra esposizione. Potrete vincerne una. Corso Cesare 321, tel. 285.701, anche domenica.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Verrès Aosta casetta bifamigliare indipendente vendo o permuto con alloggi in Torino 25 milioni e mutuo. Tel. 351.525.
AL mare Loano Pietra Borghetto Ceriale Andora vendiamo permutiamo alloggi. Immobiliare S. Rita Torino 745.892 Saluzzo 42.610 - 42.234.
CASA rurale collinare (5 km da Castellamonte) 7 vani cortile comune. Occasione, 15 milioni volendo pagamento con rate mensili tel. 011 9311472 dalle 8-13.
CASTELNUOVO Calcea casetta ristrutturata 4 camere bagno più parte agricola 4000 mq terreno vigneto e giardino 20 milioni più mutuo. Tel. 549.894 515.967.
OSPEDALETTI in costruendo complesso residenziale collinare con vista mare appartamento 1-2 vani più servizi. Per informazioni tel. 781.073.
PIETRA Ligure inizio vendite alloggi pronti con box e giardino. Impresa Cattà Tel. (019) 647.185, 645.048, (02) 849.3841.
PIETRA Ligure Eden vende 3 locali e servizi L. 42 milioni 500 mila, 2 locali e servizi L. 37 milioni piscina. Tel. 019 647.796.
USAV 773.309 vende o permuta a Fontanetto Po casa settecentesca 18 vani bassi fabbricati cortile giardino mq. 1600.
UTIP 519.894 547.828 vende a Procchio Isola d'Elba mini alloggio nuovo in residence multiproprietà mese agosto soggiorno angolo cottura letto bagno terrazza.
UTIP 547.828 vende tenuta a Porto Azzurro Isola d'Elba 5 ettari terreno con alberi alto fusto frutteto vigneto villa nuova e grande rustico stile toscano ristrutturato tutto libero mutuo dilazioni.
UTIP 547.828 vende Porto Azzurro Isola d'Elba sul lungomare signorile libero salone 2 camere cucina doppi servizi.
2.000.000 contanti l'Immobiliare Maddaloni vende Costa Smeralda appartamenti e ville in complesso residenziale prezzi a partire da lire 21 milioni. Agli acquirenti sarà rimborsato viaggio e soggiorno. Tel. 011 556.413 547.950.

49 Informazioni

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti pre-divorzio documentati. Inves. A. Doria 9, tel. 546.550.
ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma). Tel. 534.615.
PREVENZIONI indagini controlli fedeltà accertamenti. Rorimondial Investigativa. Telefonare 531.161.

51 Occasioni

PNEUMATICI vende 4 per 500 Fiat 60 mila, 4 per 127 e A112 70.000, 4 per 128 tutti i tipi e Renault 5 90 mila, via Valeggio 20, telefono 588.838.

52 Varie

A.A. ACQUISTA antichità anticaglie barocco rinascimento quadri paga max sgombra ville alloggi. Tel. alla R.S. 257.264.
A. ACQUISTA antichità anticaglie 800 barocco liberty rinascimento bene sgombero cantine solai. Tel. 472.135 - 740.584.

Un'interessante indagine dell'amministrazione

Settimo «scheda» le aziende i contadini e gli artigiani

Nella Settimo congestionata dalle industrie, l'attività agricola è in via di estinzione, esclusivamente limitata ad alcune aziende a conduzione familiare, 98 in tutto. Una sola ha ancora lavoratori alle sue dipendenze, esattamente 5.

Questo il dato più caratteristico di un'indagine condotta dall'Ufficio del lavoro del Comune sulla situazione dell'occupazione nei vari settori di attività.

Gli addetti all'agricoltura si sono progressivamente assottigliati passando dai 478 del 1951 ai 236 del 1971; ora sono poco più di un centinaio.

Non è invece scomparsa, contrariamente a quanto si pensava, un'attività tradizionale dell'inizio del secolo, quella dei lavandai al servizio soprattutto delle Comunità torinesi. Anche se modernizzate, di queste lavanderie ne sono rimaste 49 che dànno lavoro a 86 persone, mentre come curiosità si può registrare la sopravvivenza di 3 mulini per la macinazione del grano.

In tutto, nell'agricoltura e nell'industria lavorano a Settimo 19.100 persone alle quali si aggiungono i 1000 lavoratori dei servizi (banche, poste, scuole, municipio, ecc.) e i 1256 del commercio fisso e ambulante.

Per quanto riguarda le dimensioni delle aziende (in tutto più di 1000) oltre alle 5 maggiori (Pirelli con 3979 dipendenti, Ceat con 2300, Facis 2200, Farmitalia 950 e Oreal 650) esistono 700 aziende con meno di 5 addetti, per la maggior parte inserite nel settore delle penne a sfera.

Come sono stati raccolti questi dati? Il Comune ha inviato a tutte le aziende agricole e industriali una scheda contenente domande relative alla vita produttiva della ditta, alla classificazione e alla categoria contrattuale, al numero di dipendenti divisi per mansioni e per sesso, al Comune di provenienza dei dipendenti e al mezzo di trasporto usato dai pendolari per recarsi al lavoro. Tutte le aziende, compilato il questionario, lo hanno rinviato al Comune.

«L'esigenza del censimento — dicono all'Ufficio Assessorato del lavoro — era sentita non solo dalle organizzazioni sindacali, dall'Unione industriale, dalle Camere di commercio, ma anche dalle forze sociali di Settimo e dal Consiglio comunale, convinti della necessità e dell'utilità di un quadro il più aggiornato possibile che illustri la realtà produttiva della città. Quello che ci serve non è una semplice fotografia della realtà, ma un piano, da aggiornare periodicamente, che permetta ai diversi assessorati di compiere scelte le più aderenti possibile alle esigenze della città, ad esempio per quel che riguarda i futuri insediamenti produttivi, cioè le nuove fabbriche che Settimo può ospitare».

«La localizzazione di nuove industrie sul nostro territorio — concludono in assessorato — deve tener conto della realtà esistente: i piani di insediamenti produttivi stesi a livello regionale e comprensoriale (cioè d'insieme di Comuni) si precisano maggiormente se vengono confrontati con i rilievi e le indagini fatte dai singoli Comuni: anche per questo ci parrebbe importante che tutti i centri intraprendessero un lavoro simile a quello svolto da noi».

I lavoratori dipendenti nel comune di Settimo

SETTORE	N. di aziende	N. di addetti
Chimico	12	6401
Metalmeccanico	136	4036
Tessile	6	2400
Penne	73	950
Cartotecnico	12	450
Impiantistica	94	185
Edilizia	77	130
Trasporti	71	112
Pulizie	15	70
Legno e affini	30	55
Decorazioni	38	46

Commissioni della maturità

Continuiamo la pubblicazione delle commissioni per gli esami di maturità con una parte delle commissioni della maturità magistrale.

Magistrale

Prima commissione, istituto Berti di Torino (sez. A, B); istituto San Giuseppe di Susa (sez. A).

Presidente: Ferdinando Del Prete, Forlimpopoli. Commissari: Concetta Aglieri Zirillo, Palermo, italiano; Anna Maria Molinario, Ivrea, matematica; Vanda Lanza, Campobasso, latino; Guido Frangiola, Novara, storia e filosofia.

Seconda commissione, istituto Berti (sez. C); S. Annunziata di Rivarolo (sez. A).

Presidente: Antonio Bianchi, San Giovanni Rotondo. Commissari: Elisabetta Ferrero, Torino, italiano; Domenica Negro, Pinerolo, matematica; Bianca Muzio, Torino, latino; Mirella Balsanti Arcari, Torino, storia e filosofia.

Terza commissione, istituto Berti (sez. E, G, D).
Presidente Alberto Carrara, Varese, italiano e storia. Commissari: Nella Novaro, Torino, italiano; Carlo Novara, Asti, matematica; Laura Trossarelli, Saluzzo, latino; Lido Simonelli, Carrara, storia e filosofia.

Quarta commissione, istituto Berti (sez. F); Maria Ausiliatrice, di Torino (sez. A).

Presidente: Giuseppe Massei, Lucca. Commissari: Maria Pia Ottello, Torino, italiano; Francesca Orlando, Settimo, matematica; Laura Gastaldi, Torino, latino; Giovanna Cerolini, Ripatransone, storia e filosofia.

Quinta commissione, istituto Gramsci di Torino (sez. A, D).

Presidente: Eraldo Arnaud, Asti. Commissari: Franca De Benedetto Lowenthal, Torino, italiano; Maria Luisa Pachner Casellato, Milano, matematica; Giulia Marsaglia, Sanremo, latino; Giuseppe Bologna, Asti, storia e filosofia.

Sesta commissione, istituto Gramsci (sez. D, E); istituto La Salle di Torino (sez. A).

Presidente: Giovanna Greppi Vercellotti, Vercelli. Commissari: Piera Ariotti, Asti, italiano; Franco Palladino, Afragola, matematica; Marina Mellè Carolei, Torino, latino; Rita Frola Perino, Torino, storia e filosofia.

«I giochi della foglia» in scena a Chivasso

A conclusione di una stagione passata tra i giovani, il «laboratorio teatrale» di Chivasso rappresenterà questa sera nel cortile del municipio, una commedia.

In questa prima stagione sperimentale il gruppo diretto da Beppe Bergamasco e Ulla Allasjarvj ha riscosso notevole successo soprattutto tra gli studenti chivassesi i quali hanno trovato un validissimo riferimento per iniziare a cimentarsi con il teatro.

È stata consegnata l'altra mattina

Un'ambulanza per traumatizzati donata alla Croce rossa a Chieri

Un'autoambulanza è stata offerta dalla popolazione di Chieri al locale sottocomitato della Croce Rossa. Il nuovo automezzo, un Fiat «238» modernamente attrezzato con barelle-cucchiaio per il trasporto dei traumatizzati, è stato consegnato domenica mattina in piazza Cavour. E' costato oltre dieci milioni.

Sono intervenuti alla cerimonia il professor Pettenati, presidente della Croce Rossa di Torino, il consigliere Cerchio per la Regione, il vicesindaco Anfossi e l'assessore Vergnano per il comune di Chieri, le delegazioni di Chivasso, Rivoli, Settimo, Santena, Moncalieri, i donatori Fidas, Aidas e Avis e l'Associazione Alpini.

La signora Benedicenti, madrina del nuovo automezzo, ha tagliato il nastro fra gli applausi dopo la benedizione del cappellano padre Giannetto. Il corteo, preceduto dalla banda e dalle majorettes, ha attraversato le vie della città.

Il presidente Saglia, prendendo la parola, ha ringraziato la popolazione, il consiglio direttivo e i volontari. «I bisogni del Chierese crescono di giorno in giorno — *ha aggiunto* —. Ci auguriamo di poter acquistare presto una nuova autoambulanza con il vostro aiuto».

La Croce Rossa di Chieri ha festeggiato a gennaio i sette anni. Costituita nel 1972, oggi dispone di sette automezzi e si avvale dell'opera di 180 volontari, di cui 40 effettivi. Nel 1979 Saglia è subentrato a Lavasso alla presidenza. «Chieri — *ha detto il professor Pettenati* — è il nostro fiore all'occhiello. Efficientissima è la squadra soccorso di Silvio Selvatici, distintasi in Friuli nel maggio 1976 e conosciuta in tutta Italia. La città ci asseconda nel migliore dei modi, ottima sotto tutti gli aspetti la collaborazione con l'ospedale».

L'assessore Vergnano ha annunciato la prossima apertura della nuova sede della Croce Rossa in via Demaria. Il sottocomitato entrerà presto a far parte della centrale operativa torinese di emergenza creata dalla Regione e dal comune di Torino in collaborazione con Croce Rossa e Croce Verde per razionalizzare il servizio di pronto soccorso nella prima cintura.

A Condove

Domani i funerali del giovane annegato

Si svolgeranno domani i funerali di Pierluigi Cugno, 16 anni, annegato in un laghetto artificiale di Condove.

Il giovane, in compagnia di due amici, Primo Piccolo e Giovanni Curcio, suoi coetanei e residenti nel piccolo paese di Vaie, ha deciso di trascorrere un pomeriggio a prendere il sole accanto a una pozza d'acqua, a metà strada fra San Valeriano e Condove, nata da continue estrazioni di ghiaia.

Arrivati i tre ragazzi hanno cominciato a passeggiare sulle sponde rocciose del laghetto. A un certo punto, Pierluigi Cugno è scivolato ed è caduto in acqua. Né la vittima né i due amici sapevano nuotare. In pochi minuti il giovane si è inabissato.

Organizzato da Lc

Convegno "Analisi del voto"

Sabato alle 9, presso la Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris, si iniziano i lavori di un convegno organizzato da Lotta Continua sul tema «Analisi del voto e quadro politico dopo il 3 giugno».

Il convegno ha lo scopo di mettere a confronto le diverse scelte che la nuova sinistra, compresa quella dell'area Lotta continua, ha compiuto nella recente campagna elettorale.

Vi partecipano Marco Boato, Mimmo Pinto e Pio Baldelli, presenti come indipendenti nelle liste radicali e Luigi Bobbio ed Enzo d'Arcangelo, candidati nelle liste della Nuova sinistra unita.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalia Carmazzi ved. Patetta

Lo annunciano: i figli: **Costantino** con la moglie **Adriana Godino** e figlio **Pierangelo**; **Carla** col marito **Enzo Garabello** e figlio **Enrico**; **Claudio** e **Stefania**; sorella, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette; la cara salma verrà tumulata in Settimo Torinese. Non fiori ma opere di bene. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 giugno 1979.

Ha lasciato i suoi cari che tanto amava

Carlo Prono

Lo piangono la moglie **Irma**, le figlie **Renza** con **Giorgio**, **Silvana** con **Gigi**, gli adorati nipotini **Gloria**, **Adriano** e **Giulio**, i cognati **Gigi** e **Giuseppina Savio** e parenti tutti. Benedizione oggi ore 13,45 ospedale Molinette (via Santena 5), funerali in Montanaro ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 giugno 1979.

E' mancato

Rodolfo Rosso

anni 64

L'annunciano la moglie **Maria Morello**, il figlio **Agostino**, la nuora **Annamaria**, i nipoti **Benedetta** e **Rodolfo**, fratelli, sorelle, cognati, suocera e parenti tutti. Funerali in Pecetto Torinese oggi ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pecetto Torinese**, 27 giugno 1979.

Cristianamente è mancata

Teresa Burdino ved. Ivaldi

Tristemente l'annunciano i figli: **Aldo** e **Giannina** con rispettive famiglie. Funerale oggi in Venaria alle 16 da via D'Annunzio 31.
— **Venaria**, 27 giugno 1979.

E' mancata

Maria Vittoria Maffina in Milani

Addolorati l'annunciano: il marito, il figlio, la nuora, la nipotina, la sorella, e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 28 giugno 1979 dalla Parrocchia S. Stimmate.
— **Torino**, 25 giugno 1979.

E' improvvisamente mancato

Aldo Ravera

Lo annunciano con immenso dolore la mamma, la sorella **Margherita** ed i parenti tutti. La benedizione della salma ore 10,15 del 28-6 cup. Molinette (via Santena).
— **Torino**, 26 giugno 1979.

Cristianamente è mancata

Modesta Coggiola ved. Mascherpa

anni 86

Addolorati lo annunciano le figlie **Felicita ved. Patrignani** e figlio **Riccardo** con moglie **Rita**, **Giuseppina** col marito **Oreste Robe** e figli **Eliana** e **Mauro**, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 9 partendo dall'abitazione via Martiri 38. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 26 giugno 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Destefanis

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 80

Ne dànno il doloroso annuncio moglie, figlio, nuora, nipote, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 28 c.m. partendo dall'abitazione via Isonzo 41; per orario funerali telefonare all'651.561. La presente è partecipazione e ringraziamento, non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 26 giugno 1979.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Armando Testore

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio la moglie **Ilde**, i figli: **Francesca**, **Laura** e **Maurizio**, la suocera, il fratello **Noemio** e famiglia; le sorelle, parenti tutti. Benedizione giovedì 28 corr. alle ore 15,30 all'Ospedale Molinette e funerali alle ore 17 in Santo Stefano Belbo. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 giugno 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari:

ing. Angelo Maradei

Addolorati l'annunciano: i figli: **Massimo**, **Pierpaolo**, **Francesco** e **Magda**, i fratelli, le nuore, il genero; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'Astanteria Martini largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 giugno 1979.

Dopo una vita onesta e laboriosa si è spento il

dott. Giovanni Bottasso

Affranti ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Thea**, il figlio **Carlo Emanuele**, i suoceri, parenti tutti e **Maria Dalmasso**. Un ringraziamento al dottor Varetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 giugno 1979.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Nodari

Cavaliere della Repubblica
Cavaliere Vittorio Veneto
ex funzionario delle Poste

Lo annunciano la moglie, figlia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano mercoledì 27 giugno ore 14,45 partendo da via Buttigliera 17.
— **Alpignano**, 26 giugno 1979.

E' mancata improvvisamente

Lidia Maritano ved. Rosa Clot

L'annunciano con dolore i figli, sorella, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali Coazze dall'Hotel Serenella oggi ore 16.
— **Coazze**, 27 giugno 1979.

E' mancato

Isidoro Bin

anni 61

Lo annunciano sorella, cognati, nipoti, amici, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corrente ore 10,15 da Ospedale Evangelico.
— **Torino**, 27 giugno 1979.

E' mancata

Giuseppa Maria Bonomo ved. Amateis

Dànno triste annuncio la sorella **Maria**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.
— **Volpiano**, 27 giugno 1979.

Si è spento a Roma il

MAESTRO

Ferruccio Scaglia

Direttore d'orchestra

La moglie **Rosy** e il figlio **Franco**, lo ricordano con infinito amore. Basilica S.C.I. di Maria Piazza Euclide, 27 giugno 1979 ore 11,30.
— **Roma**, 26 giugno 1979.

E' serenamente mancata

Silvia De Marchi Aloardi

Con infinita tristezza l'annunziano la figlia **Sandra** col marito **Lucio Servadio**, i nipoti **Gianni** con **Vittoria** e **Giorgio**.
— **Milano**, 26 giugno 1979.
Via Sassetti 12.

E' mancato

Ugo Bessone

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie e parenti tutti.
— **Torino**, 27 giugno 1979.

ANNIVERSARI

1959 — 1979

Nel ventesimo anniversario della scomparsa del

dott. Cesare Torazzi

il figlio **Franco** con immutato rimpianto lo ricorda a quanti ne stimarono le rare doti di intelligenza, di operosità, di umanità generosa. La messa di anniversario verrà celebrata in Vestignè giovedì 28 giugno alle ore 21,30.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Maria Pia Maciotta

Anna, **Cen** e **Barbara** la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.
— **Torino**, 27 giugno 1979.

Ciclismo - Da oggi al Motovelodromo in palio dodici titoli

Il via ai campionati della crisi

Si sono iniziati stamane nell'antica cornice del Motovelodromo di corso Casale i campionati italiani di ciclismo su pista. Il prologo odierno alle tre giornate di gare prevede l'assegnazione dei primi tre titoli : chilometro da fermo, stayers dilettanti e velocità professionisti di fronte alle telecamere di «mercoledì sport». Sicuro protagonista un pistard che si avvicina ai quarant'anni, con un figlio che corre già in bicicletta: il bolognese Giordano Turrini.

Senza voler togliere nulla ai meriti dell'anziano atleta, anche questo è un segnale della crisi dell'attività su pista in Italia, che si riflette sull'interesse e il richiamo dei «campionati», nonostante gli sforzi compiuti dagli organizzatori del G.S. Brunero di Ciriè (con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino) per allestire una manifestazione all'altezza della tradizione di un tempo.

Cinque volte campione del mondo nella classica specialità dell'inseguimento individuale ed ex commissario tecnico della pista all'inizio degli Anni Settanta, il popolare Guido Messina è tra gli interlocutori più autorevoli per esplorare il ventre di questa crisi ormai annosa. «*Siamo sempre il*

Turrini

— entra in argomento l'ex pistard —. *Perché vent'anni fa era una gran cosa un torneo di inseguimento, con attorno un interesse vero, reale? E' semplice: c'erano i Coppi, i Bevilacqua, i Koblet, i Kubler. Al giorno d'oggi non solo i campioni disertano la pista. Io, come organizzatore, mi sono trovato di fronte ad un Beccia o a un Visentini, stradisti di buon livello, che mi rispondevano: no, io non vengo alla riunione perché non ho la bici adatta e non so gareggiare in un velodromo. E' chiaro che con queste premesse, senza le necessarie vedettes, il pubblico si fa attendere e questa attività diventa secondaria per chi corre in bicicletta*».

Messina si interrompe, sorride, con ironia. Sembra inseguire un bel ricordo: «*Per la sfida Coppi-Messina sui cinque chilometri, nel '55 al Vigorelli, accorsero 18.000 spettatori e i cancelli in quell'occasione furono chiusi un'ora prima della gara. Due anni dopo, per un analogo duello fra me e Bartali, eravamo entrambi campioni del mondo, venne più gente ancora. A parte che vinsi io, mi preme sottolineare che i tempi di allora sarebbero competitivi anche oggi. Tre anni fa, a Monteroni, Moser è diventato campione del mondo dell'inseguimento correndo la distanza attorno ai 6'01", il tempo che mi ci vuolle per battere Baldini nel '57.*»

Il campione degli Anni Cinquanta tira diritto nel suo discorso: «Oggi non c'è più lo specialista. Ecco, io avrei voluto vedere un Merckx dedicarsi con più interesse alla pista, vorrei vedere un Moser allenarsi almeno quindici giorni all'anno in un velodromo. Probabilmente una volta il grande campione curava di più questa attività anche perché gli impegni del calendario agonistico su strada erano molto ridotti. E poi io ne faccio una questione di mentalità diversa: ricordo che Anquetil veniva a gareggiare contro di noi dopo aver vinto quattro Giri di Francia. Del resto non credo che nemmeno oggi un titolo di campione del mondo ottenuto in pista sia da buttare via. Purtroppo ritorniamo sull'argomento di partenza: lo spettacolo non è assicurato dalle immagini, ma dal cartellone degli iscritti».

C'è anche un'altra considerazione da affrontare sulle responsabilità e i ritardi degli organi tecnici e Messina accetta di buon grado di parlarne: «*Saronni veniva in pista per diecimila lire, è ovvio che si sia stancato. E le scelte: non starebbe a me dirlo, ma i maestri dello sport, per quanto diligenti, con la loro mania di copiare scolasticamente i tedeschi dell'Est, senza ragionare sulle caratteristiche degli atleti, i rapporti da usare in gara, portano i nostri ragazzi a far figure barbine, con il risultato di vederli subito scappare dalla pista. Ma già, adesso, vanno di moda il fischietto e il libro in mano, non più l'esperienza*».

Alberto Gaino

Due reginette nel regno di Vinovo

Tersilla Musso e Nuccia Barile, due reginette della stagione '79 a Vinovo

Programma (tv ore 23)

Programma di questa sera. Ore 20,45: titolo chilometro da fermo dilettanti; a seguire i quarti di finale inseguimento individuale donne (le qualificazioni si svolgono nel pomeriggio). Ore 22,45 circa: titolo stayers dilettanti sulla distanza dei cinquanta chilometri; 23,10 circa: quarti di finale inseguimento individuale dilettanti e in chiusura la finale della velocità professionisti.

Prezzi: tribuna (3000), curva (2000), popolari (1000).

La Rai -tv (rete 1) si collocherà in diretta attorno alle 23.

Sport organizzato per chi ha superato i quaranta anni

«Masters», giovani ad ogni età

«Masters», ovvero «come essere giovani a tutte le età». Per venire ammessi nella «grande famiglia dei masters» sono richiesti due attributi: avere almeno 40 anni ed amare lo sport. Il resto viene da sé.

Divisi in categorie (A1 dai 40 ai 45, A2 dai 45 ai 50, B1 dai 50 ai 55 e così via fino agli 80) i «masters» corrono, marciano, saltano, lanciano il giavellotto, il disco, il peso: per loro ci sono gare, medaglie, campionati italiani, titoli europei e mondiali.

A Torino sono una ventina: quasi tutti fanno capo al G.S. Ski Nordico, presieduto da quel Cesare De Matteis che è lui stesso un «masters» del disco. I nomi più prestigiosi sono quelli di Panetto (campione italiano in carica nei 10.000), Gastaldo (tricolore sui 400 e sugli 800, medaglia d'argento nei 1500) e Scaranaro (secondo ai campionati italiani dei 200 metri).

Un capitolo a parte lo merita il marciatore Mario Marchionatti, 58 anni, ex-tipografo, campione italiano indoor nei 3000 metri di marcia, campione italiano dei 20 km, settimo sui 5 e sui 20 km agli europei dello scorso anno.

Gli sportivi piemontesi lo ricordano come buon podista, protagonista di tre Torino-St. Vincent, di tante maratone, di corse lunghe e brevi. Poi era uscito dal «giro»: ora rispunta in veste di marciatore. Come è avvenuta la metamorfosi?

«Vedevo sempre i marciatori allenarsi — *racconta* — ed ho voluto provare anch'io questa disciplina. Sono un autodidatta: a marciare ho imparato da solo, guardando gli altri, copiando il loro stile, provandomi per ore davanti allo specchio per correggere i difetti. Ora ho un passo perfetto».

Meglio la marcia o la corsa? «La marcia è meno faticosa — *risponde Marchionatti* — ed anche più salutare, specie ad una certa età. All'inizio sembra un insieme di movimenti assurdi ma poi, quando uno trova il coordinamento giusto, diventa un modo di procedere spontaneo. Ora è di moda correre e corricchiare, io invece dico: "Chi vuole tenersi in forma impari a marciare". E lo consiglio soprattutto alle donne: in Svezia e nei Paesi Scandinavi le marciatrici sono un vero esercito e ci sono gare apposta per loro. Da noi invece sembra che si vergognino».

E così Marchionatti, con una razione di 40 km la settimana, marcia (è veramente il caso di dirlo) a tappe forzate verso i campionati mondiali: «Nella nostra specialità l'Italia è all'avanguardia tra i masters — *dice con orgoglio* — ci sono Pamich, Fait, il romano Secchi, Dordoni, e ci sono anch'io».

Marco Sannazaro

Tornano le bocce dopo la sosta

Torneo degli assi con due gironi

Dopo la forzata sosta di giovedì scorso (determinata dall'impossibilità di avere a disposizione i tre giocatori impegnati in Spagna, a Gerona, per la 2ª fase di qualificazione del campionato europeo a coppie) riprende domani sera (ore 21 Bocciodromo Sis-Robe di Kappa al Parco Michelotti)il torneo boccistico degli Assi.

Seconda serie di incontri, fra le vincenti e fra le perdenti della prima serata; per la poule «A» si affronteranno Ciriacese e Rossini Birichin e Nizza Sidernord e F.lli Bertolotti; per la poule «B»: Accorsi Tuttobocce contro Fiat Energia e F.lli Gremo contro Lancia-Caudera. Le squadre vincenti di due partite accederanno alle semifinali; quelle con una vittoria e una sconfitta disputeranno i «recuperi» (5 luglio); le perdenti di due partite saranno eliminate.

Stasera (ore 21) al «Villaggio Turistico Ricreativo Società della Fonte» di Scarnafigi (Cuneo), organizzato dal pittore Nino Parola, si svolgerà un incontro a quadrette fra la squadra dell'Accorsi Tuttobocce (Granaglia, Andreoli, Benevene, Selva) e una «mista» formata dal campione francese Christian Berthet, Bragaglia, Suini e Zeppa. La partita verrà giocata ai 15 punti.

Successo dei boccisti italiani nella seconda fase di qualificazione del campionato europeo a coppie che si è svolta sabato e domenica a Gerona Spagna. Andreoli, Cavassa e Suini si sono piazzati al primo posto alla pari della Francia (che ha conseguito lo stesso numero di vittorie, ma è stata battuta nello scontro diretto) precedendo Spagna, Principato di Monaco, Svizzera e Lussemburgo.

Italia e Francia (quest'ultima si era piazzata al primo posto nella prima fase, a Francoforte) sono pertanto qualificate per la fase finale che avrà luogo ad Albenga l'anno prossimo; per conoscere i nominativi delle altre due nazioni bisognerà attendere l'esito dello spareggio fra Jugoslavia, Spagna e Svizzera la cui data verrà prossimamente stabilita.

g. ibl.

• CICLISMO — La Società Ciclistica Roslese organizza domenica prossima il 1° Trofeo Negro a Carena riservato a corridori allievi.

• PALLONE ELASTICO — Allo sferisterio torinese di corso Tazzoli, per il trofeo «La Piemontese», questa sera in notturna si affrontano Rosso e Belmonte.

Premio Udine a Vinovo, sei cavalli in cerca di gloria

Camiguin favorito su Camarix

L'appuntamento notturno coi trottatori di Vinovo, propone stasera un bello scontro tra quattro anni nel Premio Udine, in cui sono in palio L. 5.250.000, dopo aver percorso la distanza di 2100 metri.

La corsa è a portata di... zampa di Camiguin, apparso irresistibile sabato 16 giugno, anche se gli avversari di allora sono nettamente inferiori a quelli odierni. L'allievo di Giuseppe Guzzinati ha una «camminata» di meno di 1'20 al km e sul doppio chilometro va a nozze, perché può imporre il suo ritmo dal primo all'ultimo metro. Dovrà però guardarsi dal finale di Camarix, che è avversario temibile in zona traguardo. Billo, poi, è la terza forza in campo, e il suo rendimento migliora a ogni prova. Se troverà il passo giusto fin dall'inizio, Billo può dare un dispiacere a tutti. E' da seguire con attenzione Kendermann, una novità per Vinovo, di cui a S. Siro si parla molto bene.

Un bell'invito è riuscito il Premio Cormons (L. 3.500.000, m. 2060): Corallo, vittorioso la settimana scorsa con la guida di Battistino Montaldo, torna nelle mani di Toti D'Agostino, mentre Ingiaba, dopo la deludente prova di Milano, è riaffidata al suo proprietario Antonio Colombino col quale ha vinto due volte nelle due precedenti corse. Romualdo, se non sbaglierà, potrebbe mettere tutti d'accordo.

Continua anche stasera la ricerca tra le più belle spettatrici della reginetta che, assieme alle altre finaliste, concorrerà al titolo di Lady Trotto 1979, in programma a metà settembre a Saint-Vincent. Sono in palio un'autovettura Alfa Romeo e una pelliccia Togno.

Prima corsa — ore 20,45

PREMIO AVIANO - L. 1.000.000 m 1600

1. Adenet (M. Lovera)	2 S 3	19.4
2. Briacò (G. D'Antoni)	R 0 3	21.9
3. Giovelier (R. Ciampini)	0 3 2	19.8
4. Lagrange (A. Pedrazzani)	2 2 3	19.6

N. F.: Lagrange, Adenet.

Seconda corsa — ore 21,10

PREMIO PONTEBBA (allievi) - L. 800.000 m 1600

1. Cardeto (S. Caviasso)	2 3 3	20.6
2. Axa di Noè (R. Valcarenghi)	2 0 3	21.6
3. Cosdom (F. P. Violante)	3 4 2	23.1
4. Cebollera (P. Carazza)	R S R	22.3
5. Carbone (S. Ascedu)	4 0 0	21.2
6. Farfaraccio (M. Giordani)	S S 1	—

N. F.: Farfaraccio, Cardeto.

Terza corsa — ore 21,35

PREMIO PORDENONE - L. 800.000 m 1000

1. Farindola (M. Lovera)	4 4 1	22.2
2. Dupont (G. B. Montaldo)	S S 3	23.3
3. Gion (A. Pasolini)	0 R 2	22.7
4. Cantonazza (G. D'Antoni)	4 0 0	22.7
5. Antiler (A. Pedrazzani)	S 0 2	22.1
6. Andrea Bi (F. Pasini)	1 3 4	22.9

N. F.: Dupont, Farindola.

Quarta corsa — ore 22

PREMIO PALMANOVA (gentlemen)

1. Masco (Dario Negri)	2 4 2	21.8
2. Sorel (G. B. Montaldo)	0 3 1	20.9
3. Bisdamo (A. Colombino)	0 2 0	21.9
4. Navelli (G. Bechis)	1 1 0	22.5
5. Uxddan (G. Cattibini)	3 2 1	20.–
6. Chantal (A. Bertolotti)	4 0 0	21.1
7. Crusco (D. Gariglio)	3 0 0	21.1
8. Clinton (V. Scampolini)	1 0 0	20.7

N. F.: Uxddan, Sorel.

Quinta corsa — ore 22,25

PREMIO CAMPOFORMIDO (vendere) L. 750.000 - m 1600

1. Tarel (W. Parolo)	debutta	
2. Gabris (El. Bezzecchi)	– R 0	25.–
3. Grevilla (A. Pedrazzani)	0 1 3	22.6
4. Marchero (A. Pasolini)	R S 0	24.9
5. Yokohama (G. Guzzinati)	– 4 S	22.6
6. Talvolta (F. Pasini)	S 0 2	24.4
7. Stelly (L. Pasolini)	0 0 0	25.4
8. Cunchal (B. Alessio)	0 S 0	25.1
9. La Cumparsita (R. Campini)	– – R	—
10. Galliana (R. Ciano)	debutta	

N. F.: Grevilla, Talvolta, Yokohama.

Sesta corsa — ore 22,50

PREMIO UDINE - L. 2.500.000 m 2100

vice

1. Camarix (A. Pedrazzani)	2 1 2	21.2
2. Cotsué (W. Parolo)	1 4 1	20.8
3. Billo (R. Campini)	3 1 2	21.6
4. Camiguin (G. Guzzinati)	4 2 1	19.8
5. Echione (F. Pasini)	S S 4	22.–
6. Kendermann (L. Pennati)	3 1 3	23.1

N. F.: Camiguin, Billo.

Settima corsa — ore 23,20

PREMIO CORMONS (invito) - L. 1.750.000 m 2060

1. Dismar del Nerbon (R. Ciano)	0 2 4	21.7
2. Estor Pra (L. Pennati)	4 0 0	—
3. Romualdo (M. Lovera)	3 3 3	20.2
4. Corallo (S. D'Agostino)	0 0 1	20.9
5. Bulbo (C. Bosco)	4 3 4	21.3
6. Ingiaba (A. Colombino)	1 1 0	21.2

N. F.: Corallo, Ingiaba.

Ottava corsa — ore 23,50

PREMIO TOLMEZZO (invito) - L. 750.000 m 1600

1. Cartesiana (E. P. Violante)	0 0 0	21.6
2. Tzavo (S. Caviasso)	0 0 0	21.9
3. Miglierina (L. Pasolini)	0 0 0	21.7
4. Wudu (L. Manno)	0 0 0	23.7
5. Krik Krak (A. Pasolini)	0 4 0	21.7
6. Azucca (R. Ciano)	rientra	
7. Cedola (El. Bezzecchi)	0 0 S	21.4
8. Liodoro (M. Lovera)	0 2 4	21.4
9. Haff d'Ausa (G. D'Antoni)	4 0 3	21.5
10. Novello (G. D'Agostino)	rientra	
11. Qiryal (S. D'Agostino)	S 1 2	21.1

N. F.: Qiryal, Haff d'Ausa, Liodoro.

o di Viverone
SCI
VELA

Attrezzi, prezzi, abbigliamento e scuola
Si va anche in coppia

Sul wind surf tutto è da scoprire: aiutiamo quindi chi lascia affascinare dalle fotografie dei «windsurfers» in azione sul lago Vivero- con alcune preziose informazioni.

L'attrezzo. *Esistono oltre cinquanta marche di surf vela; il più diffuso è il Wind surfer prodotto dalla Ten Cate che è l'unico consentito nelle gare «non open»; ruota segue il Wind glider, che a differenza del precedente scafo (che è di lana poliuretanica ricoperta di polietilene) è in vetroresina; anche di questo tipo sta creando classe.*

Segue il Mistral leggermente più grosso sul quale si va in due. Ci poi tante altre marche che però delle copie del Wind Surfer. In alcuni in procedimenti legali per plagio del brevetto.

dalle mila lire al milione e mezzo, Iva esclusa, ovviamente per l'attrezzo base. Esistono poi alcuni «optionals», come la doppia pinna, o come le vele più grandi, più piccole, più colorate o addirittura firmate.

Abbigliamento. *C'è chi mette le scarpette, le stesse per la vela (prezzo 20-30 mila lire), suola antisdrucciolo, alcune con rinforzo intorno alle caviglie. Se non si vuole andare in costume da bagno ci si può mettere una mezza muta (60-150 mila lire).*

Quando si pratica. *Sempre, anche in inverno, occor- ovviamente un po' vento, il minimo è 2-3 metri secondo, poi non c'è problema, si può windsurfeggiare anche in inverno debitamente coperti.*

Quanto costa imparare. *Un al costa circa 60 mila lire consta di cin- lezioni di poco più di un'ora l'una. Al circolo nautico Torino, l'unica scuola in Piemonte il prezzo di 30 mila lire per i soci di 90 mila per i non soci. Il prezzo per questi ultimi è comprensivo anche dell'iscrizione al circolo.*

si impara. *In Piemonte, l'abbiamo già detto, solo sul lago di Viverone. In Liguria sono diverse scuole, in genere dove c'è già circolo di vela. Comunque segnaliamo quelle Alassio e di Pietra Ligure; altre scuole ad Arenzano, Borgio Verezzi, Finale, Genova. Torino la Libertas organizza corso in piscina, senza ventilatori però, utile solo per imparare le posizioni.*

Il *In cinque lezioni molta buona volontà si impara; il programma si articola così: 1ª lezione: posizioni da tenere sul «WS» insegnate su un simulatore terra; 2ª: in acqua il «WS» legato ad boa si riprovano le posizioni; 3ª: regata seguendo l'istruttore; 4ª: lezione teorica anche sulla circolazione in acqua e sui venti; 5ª: esame.*

Per chi ha fretta di imparare consigliamo di recarsi al club nautico Torino Viverone sabato alle 10 potrà an- iscriversi al corso; il «WS» viene messo a disposizione dal club stesso.

Un mestiere bello e redditizio. *Chi già istruttore vela può facilmente diventarlo wind surfer. Poi acquistando un «pacco-scuola» (costo 2 milioni e mezzo) contenente sei «WS», le boe le bandiere i depliant, può d'accordo con un centro balneare o albergo creare la scuola; pare che un istrutto- guadagni 300 mila lire al giorno. A fine stagione il pacco-scuola si può rivendere quasi al prezzo di acquisto.*

Gare. *La prima gara di wind surfer in Piemonte si svolgerà domenica 26 agosto Viverone organizzata dal locale Comune.*

Giancarlo Emanuel

Nel film di Karel Reisz, la violenza dal Vietnam al New Mexico

Un guerriero nell'inferno della droga

I GUERRIERI DELL'INFERNO di Karel Reisz Nick Nolte, Michael Moriarty, Tuesday Weld. Drammatico, americano, colori (Cinema Corso).

Rientra e non rientra nella schiera dei film germinati sulla tragedia del Vietnam, questo *Who'll stop the rain* Karel Reisz.

Vi rientra perché l'antefatto con le sue conseguenze sanguinose si svolge in terra d'Indocina. Non vi rientra, perché la violenza che impregna i protagonisti non ha semplicemente origine da una guerra assurda ma esprime ciò che l'America intera, paragonabile un enorme schermo televisivo cinematografico, subisce rigenera secondo gli stimoli d'una civiltà meccanica e superficiale.

Non per nulla libro Robert Stone che fornito il soggetto al lungometraggio si apre con una citazione Joseph Conrad, grande scrittore stampo ottocentesco che ha dell'orrore visione universale: «*Ho visto il demone della violenza il demone cupidigia e il de- della lussuria; quelli, perdio, demoni gagliardi, demoni avidi e impetuosi, demoni dagli occhi di fuoco, che sferzavano gli uomini e li incalzavano... veri uomini, vi dico! dall'alto di quella collina, intuii che sotto il sole accecante di quella terra io avrei fatto conoscenza con un demone flaccido, insidioso, miope... ma spietato rapace nella sua follia*».

A volta però proprio *Cuore di tenebra* il romanzo che ha suggerito regista Francis Ford Coppola il sensazionale *Apocalypse now* trionfatore dell'ulti- festival Cannes. Quindi il circolo si chiude, in quanto la brutalità viene vista una malattia eterna dell'uomo ma guerra del Vietnam, per un americano o per chi partecipi della cultura americana, rappresenta l'orrendo appuntamento che la brutali- fissa agli uomini XX secolo.

Le immagini iniziali dell'operatore Robert Kline, per quanto immerse in una storia quel punto poco convincente, restituiscono allo spettatore un senso di cupa fatalità: onde dell'oceano, il fango dei campi di battaglia, le spaventose strutture belliche sembrano tutte nate nell'identica paurosa sfumatura grigia dai riflessi di ferro. In questo scenario che gradatamente cede il primo piano al territorio degli Stati Uniti, la violenza si espande con modalità diverse.

Johnny è un corrispondente guerra che ha smarrito tra gli orrori il comune senso dell'umanità, Ray è un marine congedo che spaccia la droga forse più per crudeltà che per tornaconto. Il giornalista, ancora trattenuto in Estremo Oriente, permette che la moglie venga coinvolta un losco traffico dal marine rimpatriato in anticipo. La polizia, vista manicheismi la scuola stessa del sopruso, si getta sugli spacciatori di droga con ambigui intendimenti.

A Ray ferito gravemente dalle forze dell'ordine sulle colline Nuovo Messico vengono aiuto le tecniche di guerra imparate con profitto nel Vietnam: terra screpolata dall'arsura ricorda le piane battute dal sole in Indocina, mentre le grida che valevano ad esorcizzare la paura dei «viet» tengono ora lontana la polizia. Prima morire, la moglie dell'amico lo lascerà per riprendere con ipocrisia un'incredibile vita familiare.

Agli agenti, finalmente giunti in possesso della polverina, soffio vento porterà via a sorpresa (Hollywood stenta dimenticare il bellissimo finale di *Il tesoro della Sierra Madre* di John Huston). Nel solco della tradizione classica rientrano pure i buoni contributi degli attori impegnati in una difficile vicenda che alterna pause ai tempi forti: Nick Nolte è un gigante biondo capace di qualsiasi furia, Michael Moriarty un infelice che per prima cosa rifugge da se stesso, Tuesday una donna convenzionale per volta tentata dalla grande avventura.

Ha impresso unitarietà alla complessa «story» il regista inglese d'origine cecoslovac- Karel Reisz (*Sabato sera, domenica mattina*) quale infierisce con cinismo tutto europeo su civiltà che vorrebbe condividere.

Piero Perona

«I guerrieri dell'inferno»

Dal best-seller

Questo è il brano del romanzo di Robert Stone da cui tratto il film) che viene citato a fianco nella recensione.

limitare bosco c'era pascolo recintato. Hicks varcò il cancello avanzò fra l'erba alta coperta rugiada che bagnò i pantaloni. sue spalle si stava levando il sole colline violacee; la pista conduceva verso un burrone sormontato da cuspidi di roccia simili torri di pagoda lungo il Mekong cambogiano.

Discese appoggiando bene i piedi a terra, curvando la schie- per il peso dello zaino, stringendo con mano il calcio del fucile perché sbattesse contro la coscia.

Quello scemo!

La discesa fu lunga e faticosa. Il fondo del cañon fresco, però senza vento e permeato di un odore . Quell'atmosfera Hicks sospettoso. Avanzò teso, pronto accovacciarsi a sfilarsi l'arma spalla.

L'uscita burrone era appena un pertugio nella parete rocciosa, così angusto che Hicks dovette girarsi di fianco per passare. Quando fuori, vide una vasta piana innanzi sé. Il tratto più vicino a lui era ancora in ombra. Lungo tutta la sua superficie gialla pietrosa volavano festuche mulinello, por- da un vento che lui non avvertiva punto riparato cui si trovava. All'estremità opposta piana sorgevano montagne rotonde, scure, a una distanza pazzesca; lui non avrebbe dovuto camminare così tanto per raggiungere la strada. A un certo punto il colore marroncino terreno cedeva a un non-so-ché di sinistro. sostanza incolore il cui luccichio sempre più intenso a che il sole si faceva più forte. Un binario in disuso, arrugginito, sostenuto traversine di legno marcio, tagliava in linea retta quella landa desolata. Tra il deserto e lui c'era un prato ombreggiato; un fiumicello scor- fra rocce e dava vita a tre pioggi e quercia solitaria. Hicks lo seguì e si fermò fra gli alberi, si spruzzò l'acqua fredda sul volto riempì borraccia. Quando risalì sulla sponda, notò per prima che il suo braccio sinistro era tutto gonfio, riusciva a muoverlo, neanche un poco.

Per alleggerirsi, gettò via le pistole buona parte carica- dell'M-16. Non seppe però decidersi ad abbandonare il fucile, nonostante il peso. poteva immaginare un tragitto senza di esso. Serbò soltanto due caricatori, inserito nell'arma, altro riserva.

si mosse, la striscia d'ombra si ristretta. E più si allontanava parete burrone, più il vento era forte e soffiava contro di lui. Quel tratto cammino parte in ombra a passeggiata. Ma nell'attimo in cui uscì nel sole, la ferita cominciò a dargli noia.

Prima cosa, modo che il sole non ti picchi alla base della nuca. Poi, cercare pensare qualcos'altro. cantare. Distrarre la mente dal dolore, dalla stanchezza. Ma pensare ad altro è difficile quando si hanno tante cose cui pensare. E neanche la sc della canzone facile...

Su, avanti, prova.

Gate, gate, paragate, parasamgate bodhi swaha...

Niente male, questa. Carina. Graziosa. Su, avanti, prova ancora. Cerca non perdere i . Arrostiresti al sole.

La non è differente dal nulla. Il nulla non è diverso dalla forma. stessa .

Prova con piccolo nulla:

Il ottimo. Peccato solo che scandire il . Anzi, ti leva la voglia camminare.

Però, pensò Hicks, le vecchie canzoni sempre le migliori. Così dicono, almeno.

(Tratto «I guerrieri dell'inferno» Robert Stone, Edizione Bompiani).

Protagonisti Nick Nolte e Michael Moriarty, due attori della nuova generazione

Mentre replica (all'infinito?) «A me gli occhi, please»

Nel futuro di Luigi Proietti la gobba del «Riccardo III»

— *Luigi Proietti, mattatore di* A me gli occhi, please, *giunto al terzo anno di repliche che viene attualmente rappresentato al nuovo teatro «Goldoni» Venezia, desiderio segreto: fare il* Riccardo *di Shakespeare.*

«La gente — *dice* — non sa che, della mia carriera, facevo del genere. ho la sensazione che, dovessi farlo, sarebbero in molti avere puzza sotto naso».

A gli occhi, please *era nato, per durare sei giorni, nel «Teatro Tenda» Roma. A tre anni di distanza, è stato visto da centinaia di migliaia di persone,* «e sembra — *dice Proietti* — che voglia mai finire». *In fondo, forse non finirà mai.* «Certo non lo farò per tutta vita, ma lo schema, la forma spettacolo che rappresenta — *rileva Proietti* — andrà sempre, almeno per quanto mi riguarda».

Proietti «mattatore» come si giudica? Gli basta, con me gli occhi, please, *arrivare solo divertire il pubblico?*

«Se non sapessi fare quel- che so fare — *risponde Proietti* — forse farei questo mestiere. fatto è che solo in Italia viene considerato "mattatore" chi dire qualcosa più di una battuta prevista dal copione. Forse perché c'è l'abitudine al fatto che un attore ripeta per tutta la vita sempre la stessa cosa. Per quanto riguarda spettacolo che sto replicando Venezia, per sufficiente che abbia l'esito che sta avendo, benché ritenga che, dentro, ci sia qualcosa più del "privato", mia voglia cioè di fare teatro, che certi temi emergano che pubblico li riconosca».

Proietti - Gassman: molti dicono che il primo discenda dal secondo. Che cosa pensa l'interessato? «Risponderò come Petrolini: *discendo questo o quello; discendo dalle scale di casa mia.* Il che, nel nostro tutto diverso: la formazione, la cultura, mentalità, il modo di fare teatro, insomma. Se poi tutta questa differenza non c'è, non me sono mai accorto».

Ritorna in «Buonasera con...»

Lupo dopo 2 anni

Alberto Lupo con la valletta Clarita Gatto sta registrando in questi giorni negli studi televisivi romani lo spettacolo «Buonasera con...». E' il primo impegno del popolare dopo due anni assenza dovuti alla paralisi che l'aveva colpito

TV REGIONALI

Teleradio Asti — Canale 25-51

15 — **Per voi bambini** - **Collegamento con G.R.P.**
20,15 **La galleria**
20,30 **Telegironzole.** Gioco quiz - **Collegamento** con G.R.P.

Tva (Aosta) — Canale 39

FILM 18,30 **Film**
20 — **Documentario**
20,20 **TG ore 20,20**
20,50 **Cento città**
21,30 **Portami tante rose.** Con Enza Sampò
FILM 22,30 **Film** -

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

18,30 **Spendiamoli bene**
19 — **Tutto ragazzi**
19,30 **Corriere d'informazione Tv**
20 — **Musicalé**
20,30 **«Digiielo** diretta con Fabrizio Scaglia
21,30 **«Scaricabarile»**, giochi di parole a cura di Adolfo Perani
22 — **tante rose»**, incontri di Enza Sampò con coppie note
FILM 23 — **«Queste maledette vacanze»**, film R. Vernay con P. Destalles, S. Desmarets, J. Tissier

Videovercelli — Canale 37-60

18,30 **La frittata.** Quiz
FILM 19 — **«Godot»**(drammatico, '58)
20,30 **notizie**
20,45 **Fai la faccia.** Gioco a quiz
22 — Reportage
FILM 22,35 **Film: «L'intreccio»** (Poliz., '70) (c)

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 **Film**
14,30 **Il mercatino**
FILM 15,30 **Film per ragazzi**
17 — **Topoclub**
18 — **Videoshow**
FILM 19 — **Telefilm**
19,30 **Telecity flash. Sport**
FILM 20 — **Telefilm**
21 — **Liscio non ti lascio**
FILM 24 — **Film**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

— **Vita cristiana**
20,30
21 — **«Superclassifica show»** (c)
21,45 **Dove andiamo stasera?**
22 — **Spec**
22,30 **Ospiti da...**
23 — **Telenotte**
23,10 **Videonight**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1 — FM 92,1

14,03 con Renato Pareti. Programma Tonino Ruscitto
14,30 **poli: temi sulla** Programma di Leda Abballe e Angelo Trento
15,03 Antonello Paranta presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 - Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Tommaso Chiaretti
16,40 **Alla breve.** Un giovane e la musica
17 — **Clak.** Racconto di Achille Campanile. Regia di Francesco
17,25 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter.** Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
18 — **I grandi reportages** di Luciano Chitarrini. «Ernest Hemingway: A Madrid assediata», 1ª parte. Con Carlo Montagna, Natale Ciravolo, Gianni Mantesi, Franco Gamba, Francesco Talotta. Regia di Francesco Dama
18,30 **Per una storia del Maggio Musicale Fiorentino.** Programma Leonardo Pinzauti, Piermarco De Santi, Riccardo Moretti
19,15 **Ascolta, si fa** *Peccati musicali.* Dialoghi sulla musica composizioni minime, compositori, Bruno Cagli.
19,50 **Un film, la sua musica.** Programma di Roberto Nicolosi
20,30 **Musica a Palazzo Labia.** Dal Salone del Tiepolo
21,03 **Della bella turbando il riposo.** Radiodramma di Jean Blondel con Maria Monti e Franco Parenti
21,45 **Disco Contro...** Due giovani e personaggio i motivi del 1975. In studio Luciano Atto
22,30 **Estate.** Rotocalco a colori di Maggiolini e Franco Poletto
da... Programma Giancarlo De Bellis

2 — FM 95,6

14 — **regionali**
15 — **Qui Radio 2.** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità Giovanni Gigliozzi e Maria Regina Perissinotto con Francesca Martinotti (1ª parte)
17 — **Qui** 2 (2ª parte): sceneggiato **Florence Nightingale.** Originale radiofonico di Livia Livi, 8° episodio
17,15 **Qui** (3ª parte): ngedo
17,50 **Hit Parade.** Presenta Foxy John (replica)
18,33 **A titolo sperimentale.** Una prova di incontri e dibattiti fra giovani sui vi- oggi. Conduce in Paolo Lucchesini
19,50 **Il dialogo**
20,40 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le età affidati a Valentina Amurri e Maurizio Catalani
23,29 **Chiusura**

3 — FM 98,2

13 — **Pomeriggio**
15,30 **Un certo ca.** Coordinamento Pasquale
17 — **L'arte in questione.** Esperienze e voci del dibattito artistico contemporaneo raccolte da Valerio Eletti, Tommaso Trini, Gemma Vincenzini
17,30 **Spazio Tre.** Musica attualità culturali presentate da Sergio Vecchio (1ª parte)
19,15 **Spazio Tre** (2ª parte)
20,30 In collegamento diretto Il Teatro Nuovo di Spoleto. Inaugurazione del Festival dei Due Mondi: **sonnambula.** in due Felice Romani. di Vincenzo Bellini. Direttore Christian Badea - Nell'intervallo
23,15 Mario Luzzi presenta Improvvisazione e nella musica

F — IV CANALE

14 — Antologia di interpreti
15,42 Carmen. Musica di Georges - Un trio di
19 — La Hindemith
20 — Concerto sinfonico diretto da Rudolf Baumgartner
21,05 Per gruppi strumentali
21,30 Il lied in
21,50 Schubert: per pianoforte a quattro mani
Un disco per voi: Italia/ITL/70027
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani e paralleli
18 — Intervallo
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Onda (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
(Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Torino (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio (Fm 101,500 Mhz).
Radio (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
(Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
(Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Zero (Fm Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

19 — **amore di** (ventinovesimo episodio della serie «Pierrot») (c)
19,05 **Vecchia** (c)
19,20 **La pubblicità**, fiaba serie «Cappuccetto pois» i pupazzi di Maria Perego (c)
19,55 **Telegiornale** (c)
20,05 **in** documentario della «Vita sub» (c)
20,45 **Il regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,05 In Eurovisione da Donji Milanovac (Jugoslavia): **Giochi** '79. Partecipa per Svizzera: Weggis (Lu). Com- Ezio Guidi. Cronaca (c)
22,30 **Telegiornale** (c)
22,45 **La terra dei Firbeck**, con Oliver Tobias, James Condon, Gerard Maguire, Elisabeth Crosby. Sceneggiatura di Elisabeth Kata. Regia Peter Hamond (secondo episodio - replica) (c)
— **Telegiornale**

Capodistria

20,50 **Punto d'incontro**
21 — **animati** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
FILM 21,30 **Otello**, Stuart Burge, con Laurence Olivier, Maggie Smith, Joyce Redman — *La vicenda narrata è l'esatta trasposizione sullo schermo della tragedia shakespeariana. Pur essendo evidenti i limiti che una simile opera presenta dal punto di vista cinematografico, il film si impone ugualmente all'attenzione sia per l'efficace interpretazione sia per l'ottima scelta del colore* (c)
24 — **Festival di Montreux**: Tuffi col deltaplano (c)

Montecarlo

17,45
18 — **Paroliamo**, telequiz
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup**
FILM 19,15
19,40 **Un peu d'amour...** (seconda parte)
19,50
FILM 20 — **Bold** Chapman, telefilm
20,55 **Bollettino meteorologico**
FILM 21 — **Lo spettacolo più del mondo**, Gilbert Cates, Don Ameche — *John Shawcross, uno scrittore, ricorda tutte le esperienze da lui vissute nell'ambiente che gli è stato più congeniale e meglio di tutti: il circo*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Notiziario**
22,45 **Montecarlo sera**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Ambra, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Barnini, Capitol, Centrale, Continental, Eliseo, Fortino, Odeon Azzurro, Massaua, Roma, Torino, Vinzaglio, Vittoria.
Film segnalati dalla critica: Arancia [illegible] (Eliseo); T[illegible] [illegible] (K[illegible] Studio).

cinema prime visioni

Cinema	Programma	
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**I Vichinghi**, di Richard Fleischer, [illegible] Kirk Douglas, Tony Curtis, Ernest Borgnine, Janet Leigh (Usa - Colori) — Epiche avventure di mare e di terra, [illegible] invasioni e cruenta battaglie. N[illegible] viet. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1958) Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**[illegible] un pugno di dollari**, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volontè, Marianne Koch (Italia - Colori) — Torna uno dei più celebri western della produzione italiana che ha aperto [illegible] strada ad un nuovo filone. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. Non viet. ■ Western	[illegible] (1964) Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Frankenstein Junior**, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman (Usa - Bianco e nero) — Beffarda riproposta della storia d'un celebre mostro, non più terrificante ma vispo e galante. Non vietato. Orario: 14,40; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. ■ Comico-satirico	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingr[illegible] 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Uno sparo nel buio**, [illegible] [illegible]ke Edwards, con Peter Sellers, [illegible] Sommer, George Sanders (G. B. - Colori) — Ispettore goffo, ma fortu[illegible]o, colleziona disastrose avventure dove a farne le spese [illegible] sempre gli [illegible]. Orario: 15,40; 18; 20,10; 22,20. Non viet. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1964) Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC [illegible] v. Artisti Tel. 831.374	**Sexy Hotel, servizio in camera**, di Miros Blank, con Magda Macri, Terry Gitt, Samantha Romanon (Italia - Colori) — Tra portate di primi e secondi piatti, graziose cameriere trovano il tempo per svagarsi. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA [illegible] [illegible] recensita Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Tre donne immorali?**, di Walerian Borowczyk, con [illegible] Pierro, Gaelle Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. 18. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**California suite**, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1979) (Usa - Col.) — Nel [illegible] Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune coppie. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	CHIUSO PER FERIE.	
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Donne in amore**, di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratto dal romanzo di D. [illegible] Lawrence, le infelici passioni [illegible]osa [illegible] uomini e donne. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30, Viet. 18. ■ Drammatico	RIEDIZIONE Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Guerrieri dell'inferno**, [illegible] Karel Reisz, [illegible] Nick Nolte, Michael Moriarty (Usa - Colori) — Reduce dalle atrocità della guerra in Vietnam, tornato [illegible] patria viene coinvolto in un giro di droga. Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,20. Viet. 14. ■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. [illegible]
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Distretto 13**, di John Carpenter, [illegible] A. Stoker, D. Joston, L. Zimmer (Usa - Colori) — Teppisti assediano stazione di polizia dove vi sono un poliziotto, due condannati a morte, impiegata e un padre. Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. [illegible]. 14. ■ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L.2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	CHIUSO PER FERIE.	
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Quando passi [illegible] queste parti**, [illegible] Daryl Duke, [illegible] Peter Falk e Jill Clayburg (Usa - Colori) — Un uomo e una donna, affetti da malattie incurabili, decidono di spassarsela allegramente per gli ultimi giorni a venire. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Commedia	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L.2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Cuori [illegible]**, di Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi, Senta Berger, Gianna Serra (Italia - Colori) — Il solito inquietante e spregiudicato «quadrangolo» (scambio di mogli e mariti) per ovviare alla noia [illegible]ale. Viet. 14. Orario: 15,45; 18; 20,10; 22,25. ★ [illegible] di [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 [illegible]s Tel. 537.100	... [illegible] **indizio, un anello di fumo**, di Stuart Cooper, con [illegible] Sutherland, Francine Racette (G. B. - Canada - Colori) — Killer ricerca la moglie svanita nel nulla, scopre sconvolgenti segreti a [illegible] riguardanti. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Bianco, rosso e...**, di Alberto Lattuada, con Sophia Loren, Adriano Celentano (Italia - Colori) — Scontri e incomprensioni tra un fervido attivista di sinistra e una suora da poco arrivata dalla Libia. Non vietato. Orario: 14,40; 16,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. [illegible]
METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.54.70	**I giochi olimpici del sesso**, di Rolf Thiele, con Sybil Danning, Eva Gardner, Thomas Dann (Usa - Colori) — Belle ragazze scendono in pista per misurarsi in giochi erotici e vari eccitanti esercizi. Ore: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico	[illegible] non recensita Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**Les pornocrates**, di Jean-François Davy, con Claudine e Françoise Seccarie, Silvie Bourdon (F[illegible]a - Colori) — Avventure, sogni, giochi solitari interpretati dalle due sorelle, ormai celebri porno-stars. Vietato 18. Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	CHIUSO PER FERIE	
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Preparate i fazzoletti**, di Bertrand Blier, [illegible] Gerard Depardieu, Patrick Dewaere, Carole Laure (Francia - Colori) — Casalinga in bilico tra marito e amante opta alla fine per un bel ragazzo quattordicenne. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre [illegible] Tel. 531.400	**Furto contro furto**, di Richard Quine, con Tony Curtis, Roscoe Lee Browne, Fiona Lewis (Usa - Colori) — Giocatore incallito cerca di punire un baro di professione usando le sue st[illegible] tecniche. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia	Critica ●[illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Cantando sotto la pioggia**, di Gene Kelly e Stanley Donen, con gene Kelly, Debbie Reynolds, Donald O'Connor (Usa - Colori) — L'amore fra un giovane attore e una ballerina contrastato [illegible] diva [illegible] film muto. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non [illegible]. ★ Commedia musicale	[illegible] (1952) Ingresso L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Il testimone**, di Jean-Pierre Mocky, con Alberto [illegible], Philippe Noiret (Francia-Italia - Col.) — Pittore italiano unico testimone [illegible] [illegible] delitto commesso dal suo migliore amico [illegible] accusato al suo posto. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	[illegible], di Claude Bernard Aubert, con Nana Lamour, Annick Fougery, Anne Sand, Michele Perello (Francia - Colori) — Scorpacciata di «eros» in giro per i vari [illegible] pornonotturni d'Europa. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	CHIUSO PER FE[illegible].	

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	
ALEXANDRA v. Sacchi [illegible] Tel. 511.293	**Piaceri erotici di una signora-bene**, con Lina Romay, Evalyne Scott (Svezia - Colori) — Sig[illegible] dell'alta borghesia conduce una doppia vita: una sociale e una privata, nella quale esplodono le sue perversioni. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Viet. 18. ■ Erotico	PRIMA VISIONE [illegible] Ingresso L.1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 763.597	**Maladolescenza**, di Pier Giuseppe Murgia, con Martin Loeb, Lara Wendel, Eva Ionesco (Italia-Germania - Col.) — Foresta in Boemia è teatro dell'iniziazioni [illegible] di [illegible] irrequiete [illegible] succube [illegible] un coetaneo. Orario: 20,15; 22,30. Vietato 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Chinatown**, di Roman Polanski, con Jack Nicholson, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Un detective privato viene coinvolto in un'inquietante vicenda brutale e romantica insieme, nella Los Angeles Anni 30. Orario: 20; 22,30. Non vietato. ■ Drammatico	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**Arancia meccanica**, [illegible] Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Adriana Corri (G. B. - Colori) — Trasformazione d'un bieco teppista che, drogato a scopo scientifico, diventa fantoccio meccanico disumanizzato. Orario: 20; 22,30. Vietato 18. ■ segnalato dalla Critica. ■ Fantascienza	[illegible] (1972) Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	[illegible] [illegible] Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, [illegible]r (Australia - Colori) — La strana storia di [illegible] giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali. Orario: 15,05; 1[illegible] 18,45; 20,30; 22,20. Vietato 14. ★ Fanta-horror	Critica [illegible]● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	CHIUSO PER [illegible].	
[illegible] p. Massaua 9 Tel. 795.803	OGGI CHIUSO.	
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.061	OGGI CHIUSO.	
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Facciamo l'amore in grande allegria**, con Effie Zacharis, Rosa Mayr, Alexandra Bogojevic (Usa - Colori) — Gruppo di giovani e belle ragazze [illegible] allegramente sempre nuove sensazioni erotiche. Orario: apertura ore 15. Vietato 18. ■ Commedia erotica	PRIMA [illegible] Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Altrimenti ci arrabbiamo**, di Marcello Fondato, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Due amiconi in Sudamerica sgominano una banda di gangster dell'edilizia che vogliono costruire un grattacielo. Orario: Ap. ore 15. Ult. ore 22,30. Non viet. ■ Avventuroso	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 1200
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	OGGI CHIUSO.	

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264) Chiuso per riposo.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.885) Chiuso per riposo.

ARIZONA (c. Bel[illegible] 53, tel. 674.171) **L'inquilina del piano di [illegible]** L. Toffolo, S. [illegible]. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.088) **Gli amici del drago**, J. Kelly, H. Sakata. ★ [illegible] orientale

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) **Il lungo addio**, di Robert Altman, con Elliot Gould, Sterling Hayden. [illegible]. Viet. [illegible]. Ore 20,30-22,30. ★ Drammatico

FARO (via Po 30, tel. [illegible]4) **Bruce Lee l'indistruttibile.** Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30. ★ Lotta orientale

[illegible] (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Verso il Sud**, Jack Nicholson. Non viet. ★ Western

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) Chiuso per riposo.

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613) **Tempi moderni**, di C. Chaplin ★ Commedia (Segnalato FAC Diffusione film d'arte e cultura). Proiezione unica [illegible] 20,45; al termine ½ [illegible] X: **Toro Schuler, ciabattino, uomo di Stato.** Film USICA Consolato americano, Torino. ■ Disegno animato
■ Segnalato dalla critica.

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951) Chiuso per riposo.

[illegible] CENTRO

A[illegible] [illegible]. [illegible] giovedì 28 giugno a domenica 1° luglio ultimi spettacoli della stagione: sullo schermo **Il vizio di famiglia**; sulla scena **Vizi femminili**. ★ Erotico

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046) «La bolla del cinema» - 18: erotismo nel cinema: **Sadomasock**, novità; 19: **Uomo bianco tu vivrai**, regia Joseph J. Mankiewicz ★ Drammatico; 20,30: **L'infanzia di Ivan**, regia A. Tarkovskj ★ Drammatico; 22,15-23,15: erotismo nel cinema: **Sadomasock**. Ingresso soci.

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.28.68) [illegible] n. 10. Viet. 18. Ingresso riservato Soci. L. 2000. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ [illegible]

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077) **Duel**, di Steven Spielberg, con Dennis Weaver. Ore 20,45-22,30. ■ D[illegible]

PO (v. Po 21, tel. 510.496) **La bella**, N. Manfredi. Viet. 18. ★ Commedia in costume

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) **[illegible]ie's.** Colori. Viet. 18. ★ D[illegible]

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.842) **Donne piaceri particolari.** Viet. 18. Ap. 14,30. ★ Commedia erotica

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715) **Histoire d'O.** Viet. 18. ■ Commedia erotica

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873) **L'amico americano**, di Wim Wenders, con D. Hopper, [illegible] Ganz, L. Castel. Viet. 14. Ore 20 - 22,15. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso [illegible]. Abruzzi 102, tel. 596.125) Rassegna dei migliori film di guerra: **Tora, Tora, Tora**, M[illegible]lsam, Joseph Cotten. Ore 20,05; 22,30. ★ Guerra

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, [illegible]. 446.764) Riposo.

ZONA FRANCIA

[illegible]RH[illegible] (c. Tassoni 3, [illegible]. 773.643) **Il Maestro e Margherita.** ★ [illegible] drammatica

ODEON AZZ[illegible] (v. Vanalzio 8, tel. 772.362) Riposo.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 86, tel. 772.907) [illegible] [illegible]B. Fosse, [illegible] L. Minnelli, [illegible]. York. Ore 20 - 22,30. ■ Drammatico

ZONA [illegible]. DONATO

ROMA -[illegible] (v. S. Donato 40 bis, [illegible]. 487.765) [illegible] **Musica: «Tommy».** ★ [illegible]

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) Oggi chiuso.

JOLLY (v. Venciengo 130, tel. 290.161) Oggi chiuso. Domani: **Doppia luce [illegible] [illegible] Aphrodite.** ★ Commedia erotica

ZONA [illegible] - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. [illegible]55). **[illegible] da forze sconosciute.** Non vietato. ★ Avventuroso

MAOR (largo G.Cesalli 105, tel. 287.974) **La cosa.** Viet. 18. ★ Drammatico

ARCI-ZENIT (v. C[illegible] 1, tel. 267.697) Ore 20: **Alice non abita più qui**, di M. Scorsese. ■ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086) **Che fortuna avere una cugina nel [illegible]** di V. Hussein, con G. Wilder. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553) **Il lungo [illegible]**, di R. Altman, con E. Gould, S. Hayden. Viet. 14. Ore 20,30-22,30. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021) Oggi chiuso.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617) **Vanessa, l'impero dei [illegible]** Viet. 18. ★ Commedia [illegible]

■ Film segnalati dalla critica: **Arancia meccanica** (Eliseo), **Tempi moderni** (Keller Studio).

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Chiuso. Da giovedì 28 giugno a domenica 1° luglio ultimi spetta[illegible] della stagione: [illegible]a scena **Vizi femminili**; sullo schermo **Il vizio di famiglia**.
ERBA: Vedi cinema seconda visione.
I [illegible] [illegible] - [illegible]RIERA: ore 21,30 [illegible] Suite. Collettivo [illegible] [illegible] del Teatro Nuovo.
NUOVO [illegible] [illegible]: 1° Convegno Regionale per uno spazio pubblico del Teatro sul tema: «Leggi, finanziamenti, spazi teatrali, servizi, scuola e ricerca».

[illegible]PODROMI DI VINO[illegible] stasera ore 20,30 corse al t[illegible]. Premio «Udine», L. 5.250.000. Ristorante-Bar.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore [illegible] Caffè concerto. Ingresso libero.
CLUB 84: 15,30 e 21 Armandino.
CHALET: [illegible] 21 Jerry Vitale.
[illegible] [illegible] Boccaccio 71.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): Gianni Palumbo [illegible].
SAN GIORGIO - VALENTINO - Ristorante-Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): B. Thomas - S. Bunnie Foy.

LE [illegible] (v. S. Massimo 14): Gran Finale Gara di liscio.
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA.

GALLERIE E MUSEI

GISSI (Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13; 16-20.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Gli acquarelli [illegible] Dino Alberti «Immagini di Torino».

[illegible] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Mercato 1979. Opere va[illegible] a [illegible] ragionevoli.
[illegible]pers. Giorgio Griffa.
[illegible]NYA: Piero Ruggeri.
DORIA (Doria 21). [illegible] Magrini.
LE IMMAGINI: Renzo Vespignani.
VIOTTI: La fantasia a tavola.

[illegible] MARIONETTA P[illegible] - Teatro Gianduja - S. [illegible] 5 - 530.238.
[illegible] NAZIONALE DEL [illegible]: ore 10-12; 15-18.

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Margherita: L'isola del Dott. Moreau.

CASELLE
Italia: La signora ha fatto il pieno.
Roma: Un genio, due compari, un pollo.

CIRIE'
Catalano: Calore intimo.
Italia: Il porno shop della 7ª strada.
Nuovo: oggi chiuso.

LANZO
Catalano: Emanuelle e le porno notti.

PINEROLO
Hollywood: Storia di Emanuelle o il trionfo dell'erotismo.
Italia: I grossi bestioni.
Primavera: Cicciolina amore mio.

RIVAROLO
Cristallo: Spogliati che poi ti sposo.

SUSA
Cenisio: Blue nude.

TORRE PELLICE
Trento: Le colline hanno gli occhi.

VENARIA
Supercinema: Storia del piacere.

VALPERGA
Ambra: Sexomania.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Emanuelle e Lolita.
Ambra: Rock 'n roll.
Comunale: Una vita bruciata.
Corso: Addio ultimo uomo.
Cristallo: Le avventure erotiche di Pinocchio.
Galleria: Volontari per destinazione ignota.
Moderno: La calda bestia di Spielberg.

ACQUI TERME
Ariston: Un tranquillo weekend di paura.
Cristallo: Violette Nozière.
Garibaldi: ferie.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Mister miliardo.
Nuovo: riposo.
Politeama: A cena con la signora omicidi.
Vittoria: riposo.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: chiuso.

CASTELCERIOLO
Macallè: riposo.

FELIZZANO
Comunale: chiuso.

GAVI LIGURE
Il Forte: Due sul pianerottolo.

NOVI LIGURE
Cristallo: L'affare si ingrossa.
Iris: Indagine di un delitto perfetto.
Italia: riposo.
Moderno: Ragazza alla pari.

OVADA
Lux: Il generale dorme in piedi.
Moderno: L'uovo del serpente.
Torrielli: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
Splendor: chiuso.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: I fratelli di Bruce Lee.
Lux: Cia sezione sterminio.

TORTONA
Moderno: Un amico da salvare.
Sociale: Andremo tutti in paradiso.
Verdi: Avere 20 anni.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Il marito erotico.
Teatro: Dragone nero.
Politeama: ferie.

VOGHERA
Arlecchino: Vagon lits con omicidi.
Galvani: Gli zingari del mare.
Roma: riposo.
Sociale: La fine della fine.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: I piaceri del peccato.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: Vergine indiana per il totem del sesso.
Teatro: Quelle strane occasioni.
Vittoria: L'anello matrimoniale.

CANELLI
Balbo: Sweet love.
Regno d'Oro: riposo.

MONCALVO
Nuovo: riposo.

NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: L'uomo nel mirino.
Verdi: Emanuelle l'infedele.

SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

NOVARA

Astra: Toro e Vergine.
Eldorado: Il magnifico campione.
Vittoria: L'uomo nel mirino.

ARONA
Lux: La tigre del sesso.
Moderno: Quella sporca ultima notte.
Roma: Il giustiziere giallo.

BORGOMANERO
Moderno: Pomocchio.
Nuovo: Tepepa.

DOMODOSSOLA
Catena: Donna della calda terra.
Corso: Baby love.

OLEGGIO
Comunale: Abba spettacolo.
Moderno: Il consiglieri.

TRECATE
Comunale: La malavita attacca la polizia risponde.
Vittoria: Peccato veniale.

VERBANIA
Apollo: La collegiale svedese.
Ariston: Il marsigliese.
Sociale (Pallanza): Papaya Caraibi.

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: .

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: La grande fuga.
Marconi: Addio ultimo uomo.
Colli Tibaldi: Tiger man bersaglio umano.

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Da Corleone a Brooklyn.
Italia: Blue nude.
Nazionale: chiuso per ferie.

ALBA
Corino: Incontri ravvicinati del quarto tipo.
Eden: chiuso per ferie.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: riposo.
Politeama: Porco mondo.
Vittoria: I sette diavoli del Tai Kik.

BUSCA
Nuovo: riposo.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CEVA
Doria: chiuso per ferie.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: riposo.

FOSSANO
Astra: Attenti al buffone.
Iride: riposo.

MONDOVI'
Corso: L'ambizioso.
Italia: Giudice d'assalto.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: L'infermiera.
Italia: Black out.
Splendor: riposo.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: La terza mano.
Ritz: riposo.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

VERCELLI

Astra: 3 contro tutti.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: La svignata.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.
Cortile di Santa Chiara: ore 21 Nuova Compagnia di canto popolare.

BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.

CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: riposo.

CRESCENTINO
Moderno: chiuso per ferie.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.

BIELLA

Apollo: La mogliettina.
Mazzini: Arancia meccanica.

PRAY
Excelsior: Continuavano a chiamarlo Trinità.

VARALLO
Sottoripa: Collo d'acciaio.

GENOVA

Ambassador: La tarantola dal ventre nero.
Ariston: Il piacere del peccato.
Astor: L'ispettore Martin ha teso la trappola.
Augustus: Sparo nel buio.
Gioiello: Baby love.
Grattacielo: Superandy: il fratello brutto di Superman.
Ideal: Un dollaro d'onore.
Lido: Furto contro furto.
Lux: Avevamo 16 anni e ballavamo il rock 'n roll.
Nuovo Palazzo: Black-out: inferno nella città.
Odeon: Verso il Sud.
Olimpia: In diretta: la fine del mondo.
Orfeo: Les pornocrates.
Piazza: Cantando sotto la pioggia.
Ritz: Shampoo.
Rivoli: Assassinio sul treno.
Smeraldo: La cuginetta inglese.
Universale: Il commissario di ferro.
Verdi: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.

RAPALLO
Grifone: Superman.
Italia: L'insegnante torna a scuola.
Augustus: riposo.

SANTA MARGHERITA L.
Centrale: Due pezzi di pane.
Mignon: Le avventure di Peter Pan.
Lux: riposo.

RECCO
Anna: Una città chiamata bastarda.

SAVONA

Diana: Un poliziotto scomodo.
Ars: Incontri erotici del quarto tipo.
Astor: La donna della calda terra.
Olimpia: Gli amici del drago.
Jolly: Esce il drago, entra la tigre.
Filmstudio: Masquerade.

ALASSIO
Moulin Rouge: Tutti a squola.
Colombo: L'uomo ragno colpisce ancora.
Ritz: Scontri stellari.
Capitol: Il Paradiso può attendere.

ALBENGA
Astor: Piaceri particolari.
Cristallo: Aisha inferno di ghiaccio.
Giardino: La carica dei 101.

ALBISSOLA CAPO
Doria: 5 furbastri e 1 furbacchione.
Doria estivo: Bruce Lee il maestro.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Disavventure di un commissario di polizia.

BORGIO VEREZZI
Astra: La grande avventura n. 2.

CAIRO
Abba: L'orca assassina.
Cristallo: Le apprendiste.

CERIALE
Odeon: Gioco sleale.

FINALE LIGURE
Ondina: Lo chiamavano Bulldozer.
Vittoria: Io tigro, tu tigri, egli tigra.

LAIGUEGLIA
Corallo: Dove vai in vacanza?

LOANO
Perla: Grease.
Loanese: Cantando sotto la pioggia.

MILLESIMO
Italia: Enigma rosso.

PIETRA LIGURE
Comunale: L'umanoide.

SPOTORNO
Ariston: Corsa sul prato.

VARAZZE
Teiro: Le nuove avventure di Braccio di ferro.
Verdi: Grease.

IMPERIA

Centrale: Piccoli gangsters.
Rossini: Pugni pupe e pepite.
Odeon estivo: Io sono il più grande muhammad.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Gli occhi di Laura Mars.
Cerri: I ragazzi irresistibili.

DIANO MARINA
Dianese: Sergente Pepper.
Pergola estiva: Altrimenti ci arrabbiamo.

RIVA LIGURE
Corallo: Demonio dalla faccia d'angelo.

SANREMO
Ariston Teatro: Lo stesso giorno il prossimo anno.
Centrale: Bulli e pupe.
Ritz: L'altra faccia del vizietto.
Supercinema: Pop Lemon.

VENTIMIGLIA
Impero: Anno zero guerra nello spazio.

A Varazze: John Travolta in «Grease»

I lavori del convegno regionale al Nuovo

Teatro, ragazzi e scuola

Poca gente ieri in platea al Nuovo per l'apertura del 1° convegno regionale *«Per uno spazio pubblico del teatro»* sul tema: leggi, finanziamenti, spazi, servizi, scuole e ricerca. Tuttavia alla ribalta si sono susseguiti per primi Andrea Gazzera, presidente regionale dell'Agis che organizza il convegno indetto da Ait, Astra, Unat; Edoardo Fadini, responsabile del Cabaret Voltaire e da tempo in prima linea nella battaglia per svecchiare le strutture della prosa; Egi Volterrani, presidente del Teatro Stabile che proprio nella stagione scorsa ha ampliato il suo discorso con gli spettatori più diversi; Franco Passatore, pioniere nell'edificazione di un teatro per la gioventù; Giovanni Moretti, a nome dell'Università e in proprio come socio del Teatro dell'Angolo. Sono coloro che «fanno» il teatro in Piemonte.

Il discorso, almeno in questa prima giornata dei lavori che si concluderanno domani, verteva per gran parte sul settore scuola-ragazzi. Franco Passatore (che per lo Stabile ha seguito la Festa internazionale del Teatro per ragazzi, lavorato in profondità con classi-pilota e ripreso l'operazione del decentramento) ha monopolizzato gran parte del tempo dedicato al dibattito.

Non ha voluto essere diplomatico affermando che il Teatro Stabile non è e non vuole essere un ufficio del Comune: *«Si tratta d'un ente autonomo che, come tale, agendo su mandato del Comune e attraverso un pubblico controllo delle sue azioni, opera nella piena autonomia delle scelte. In particolare, per quanto riguarda il settore scuola-ragazzi, possiamo parlare come di un servizio che si concreta in varie direzioni»*.

Occorre quindi *«individuare»* i bisogni teatrali della città, *«sollecitare»* un'offerta di prodotto qualificato che risponda adeguatamente a tali bisogni, *«scegliere»* all'interno di detta offerta quel materiale culturale (compagnie, testi, esperti, luoghi) che soddisfi qualitativamente la domanda. Per Passatore, sulla base di questi principi, la città di Torino ha dimostrato di rispondere a tono e *«di costituire un punto di riferimento avanzato nella specifica ricerca del teatro-ragazzi in atto nel nostro paese»*. Un elogio quindi *«alla disponibilità politica ed amministrativa dell'ente locale, alla situazione avanzata di rapporto culturale tra la scuola e il prodotto teatrale, alla funzione di stimolo e di coordinamento assunta dal Teatro Stabile negli ultimi tempi»*.

Su questo intervento si sono inseriti appunti e rilievi d'ordine vario. In particolare l'adozione d'un prezzo politico (300-500 lire per biglietto) necessariamente adottato per gli spettacoli nelle scuole, ha strozzato il libero mercato: nessuno può porsi in concorrenza con un ente pubblico che non ha il problema del borderò. Si deve però controbiettare che lo Stabile, con il suo vasto calendario, ha recuperato proprio quelle cooperative e quei gruppi che parevano tagliati fuori dal mercato.

I lavori proseguono con la costituzione di commissioni. Ecco alcuni dei temi proposti: 1) Leggi regionali, programmazione e crediti; 2) problemi legislativi e normativi del rapporto tra teatro e istituzione scolastica; 3) spazi teatrali e circuiti.

Sempre in coppia Aldini-Del Prete

Edmonda Aldini farà compagnia con Duilio Del Prete

Muore il padre di Elvis Presley

MEMPHIS — Il padre di Elvis Presley, Vernon Presley, è morto oggi in ospedale all'età di 63 anni. Soffriva di cuore come il figlio, morto di infarto il 16 agosto del 1977, all'età di 42 anni.

Punti Verdi — Alle 21,30 alla Tesoriera, in sostituzione dello spettacolo «Le cirque imaginaire» con Victoria Chaplin (che è stato annullato a causa di un'indisposizione della protagonista), va in scena il balletto «Piemonte suite» del Collettivo di danza Teatro Nuovo.

I fatti della politica

Vertice di Tokyo

● Preoccupati dalle negative reazioni giunte dall'Europa alle notizie sulla creazione di un fronte comune nippo-americano sui problemi energetici, Carter e Ohira hanno oggi negato che fra i due Paesi sia già intervenuto un accordo preventivo anti-europeo sul problema delle limitazioni delle importazioni. «Posso assicurare — ha dichiarato un alto funzionario americano — che né gli Stati Uniti né il Giappone vogliono esercitare pressioni sulla Comunità e contano su un identico atteggiamento da parte della Cee»: una frase che per la sua ambiguità si presta a numerosi interrogativi.

Resta il fatto — osserva l'*Avanti* che nella sostanza le posizioni fin qui emerse di Usa e Giappone, pur non coincidendo in tutti i dettagli, appaiono molto vicine e certamente non convergenti con quelle dei quattro Paesi europei. Mentre questi ultimi hanno proposto che le importazioni di petrolio vengano «congelate» fino a tutto il 1985 sulla base delle previsioni dei consumi per l'anno in corso, Carter è per un blocco delle importazioni soltanto fino al 1980 e sulla base dei consumi del 1977.

● Il presidente del Consiglio Andreotti, accompagnato dal ministro degli Esteri Forlani e dal ministro del Tesoro Pandolfi — informa *Il Giorno* — è partito ieri pomeriggio diretto a Tokio dove parteciperà — domani e venerdì — al «vertice» dei sette Paesi più industrializzati dell'Occidente. Sulla via del ritorno, il 30 giugno, Andreotti si fermerà a Mosca dove avrà incontri con il primo ministro Kossighin e con il ministro degli Esteri Gromiko. Andreotti, rispondendo alle domande dei giornalisti poco prima della partenza, ha detto: «Se riusciamo ad avere un coordinamento maggiore, come auspicato nella riunione di Strasburgo dell'altro giorno, certamente saremo in condizione di programmare anche la nostra economia per il periodo immediato e per gli anni futuri con una certezza maggiore di quanto avverrebbe se ognuno andasse per i propri passi scoordinato dagli altri». Rispondendo ad altra domanda, il presidente del Consiglio ha poi affermato: «Certamente, anche negli incontri di Mosca si parlerà di energia. E' un problema che riguarda tutti e sul quale si deve cercare di fare un grosso sforzo di spoliticizzazione».

La bomba «P»

Disegno di D'Anna dal Secolo XIX

Il risparmio energetico

Disegno di Manzi da il Giornale Nuovo

Galloni battuto

● Giornata parlamentare contrastata ieri a Montecitorio — annota *Il Messaggero* —. Nel gruppo dc, anche in vista del congresso, sono emersi contrasti sopiti dalla lunga campagna elettorale. I deputati dc, anziché confermare il capogrupppo uscente Giovanni Galloni, hanno riproposto Gerardo Bianco che con 126 voti ha sfiorato l'elezione al primo scrutinio. Oggi nuova votazione. I senatori dc hanno confermato capogruppo Bartolomei. Permangono le incertezze sulle prospettive di governo. Oggi, il Presidente della Repubblica inizia le consultazioni ricevendo al Quirinale gli ex presidenti Saragat e Leone. I socialisti confermano la loro opposizione ad una nuova presidenza Andreotti. Alla Camera la costituzione del nuovo ufficio di presidenza ha registrato polemiche. Radicali e pdup reclamano una rappresentanza.

■ Zaccagnini e Andreotti sono stati battuti dai loro oppositori interni — rileva *La Repubblica* —. Galloni non ce l'ha fatta ad essere eletto presidente dei deputati democristiani e si è ritirato: nella votazione svoltasi per tutta la giornata di ieri al gruppo dc, ha ottenuto 116 voti, il suo avversario Gerardo Bianco (sostenuto dalla destra, da parte dei dorotei, dei fanfaniani e dagli uomini di Donat-Cattin) ha avuto 126 suffragi. Le schede bianche sono state 11 e 6 i voti dispersi (2 Scalfaro, 2 Bodrato, 1 Sinesio, 1 Forlani. Soltanto Bonomi e Rossi di Montelera non hanno partecipato alla votazione).

Comunque, né Galloni né Bianco hanno raggiunto il quorum necessario (132 voti, cioè la metà più uno dei 261 deputati democristiani) per essere eletti alla prima votazione. Per oggi era previsto il ricorso al ballottaggio fra i due candidati. Ma Galloni ha subito comunicato che preferisce ritirarsi per aprire la strada ad un candidato «di compromesso» che salvaguardi l'unità del gruppo dc (Scalfaro? Bodrato? Cossiga?).

● Anche *Paese sera* parla di pesante sconfitta ieri, dopo le votazioni per il capogruppo dc della Camera, per Giovanni Galloni e, con lui, per Zaccagnini ed Andreotti. Il candidato della segreteria dc è stato superato dal suo antagonista Gerardo Bianco, sostenuto dalla destra del partito, anche se nessuno dei due ha raggiunto il quorum previsto per essere eletto al primo scrutinio.

Le lettere dei lettori

Una mostra racconta

Ho letto su *Stampa Sera* di lunedì 18 l'articolo intitolato «Le nevrosi sui banchi di scuola». L'ho trovato molto interessante, ma vorrei esprimere anche il parere di chi questi problemi li vive quotidianamente a scuola, con tanti bambini, e non solo di chi ad essi si interessa, lodevolmente sì, ma pur sempre dall'esterno.

E' facile, per di più, scaricare tutte le colpe sulla figura, dipinta a fosche tinte, di un insegnate prigioniero di un sistema, che a sua volta imprigiona altre vittime, costringendole alla dipendenza e provocando in loro le nevrosi denunciate. Può darsi che nostalgici di tali sevizie ci siano ancora (e non solo nella scuola...) ma vorrei invitare chi mi legge, e soprattutto le mamme dei prossimi scolari, a essere più serene e fiduciose nel buon senso e nella preparazione dei maestri e vorrei fare con loro alcune considerazioni.

Si sa che nessuno riesce a «insegnare qualche cosa» e neppure solo a «parlare di qualche cosa insieme», se non c'è un minimo di rispetto per certe regole ed un poco di ordine. Però, mentre si accetta, per esempio, in certe trasmissioni televisive un «moderatore per adulti» necessario affinché i telespettatori riescano a comprendere qualche cosa, subito si parla di scuola repressiva se una maestra, con venticinque o più bambini di sei anni, cerca un'organizzazione della classe per svolgere bene il suo incarico. E che dire del vomito e delle nevrosi? Siete sicuri che sia davvero la scuola a provocarli? O non è piuttosto la scuola il primo ambiente-scontro dove il bambino si verifica e dove per forza vengono alla luce le nevrosi rimaste latenti?

Anche a me, come insegnante, è capitato nelle classi prime di avere qualche «caso» (sporadico, a dir la verità) di vomito al mattino, enuresi, ansia o depressione. Erano bambini molto emotivi e insicuri, iperprotetti dalle mamme, ansiose, per nulla preparati ad affrontare situazioni nuove e tanto meno una comunità. Altri invece erano super viziati, considerati in casa come prodigi di creatività e di intelligenza. Giunti nella scuola elementare e giudicati (non da me, ma dalla schiettezza e poco tatto dei compagni) «insopportabili», «cattivi», «prepotenti», «antipatici» ecc. si erano sentiti mancar la terra sotto i piedi e la loro nevrosi era dovuta al fatto che non riuscivano a ricostruire in classe la figura di semidei che avevano in casa. La cura? L'abbiamo trovata tutti insieme, in classe, con tanta pazienza e poca fretta di far «sparire» i brutti sintomi.

Un applauso alla dottoressa che definisce la prescrizione, da parte dei medici interpellati, degli psicofarmaci: ...«un provvedimento gravemente diseducativo oltre che concretamente dannoso...». L'insegnate non vuole che i «casi difficili» vengano curati con ricostituenti o con medicine che li calmino un po'! Ha bisogno dell'aiuto del medico per riuscire a trovare insieme le vere cause di origine di tali disturbi.

Sapete cosa di solito c'è sotto la presunta «nevrosi di banco»? O anemia, o ASLO altissimo, o miopia grave e trascurata, o carenza di udito, o debolezza di reni, o fenomeni di origine epilettica ecc. Per non parlare di carenze di affetto, mancanza di sonno adeguato (bambini di sei anni ancora in piedi alle ore 24) condizioni igieniche scarse, alimentazione sbagliata (pizze unte per colazione).

Ultimo punto: i danni della bocciatura. Ho letto, sospirando, gli esperimenti nella «Junior School» inglese. Anche lì però si parla di selezione severa alla fine del ciclo.

E' molto importante anche come viene presentata e soprattutto come viene considerata in famiglia e nell'ambiente, una bocciatura. E' vero che ci fa soffrire l'idea di un bambino che vive l'esperienza di ripetere un anno come una punizione, sentendosi abbandonato. E' anche vero però, e quasi mai nessuno ci pensa, che è altrettanto penosa la condizione del bambino «costretto» dalla promozione a seguire nelle classi successive i compagni, che egli sa benissimo superiori, trascinandosi un fardello sempre più pesante per le sue possibilità. E' inutile che la maestra lotti per farlo sentire a suo agio e per non fare confronti. I confronti, il ragazzino li fa da sé.

E cosa prepara la vita poi per i meno dotati? Devo terminare, con la dottoressa, dicendo: «Parlate pure di riforma scolastica, ma perché sempre e solo "scolastica"»?

Evelina Bicchi, maestra elementare

Terzo mondo in casa

Gli italiani sono sempre molto sensibili ai problemi che affliggono gli altri Paesi. Si fanno molto spesso campagne per debellare la fame nel terzo mondo; manifesti murali ci mostrano quotidianamente bimbi cileni, vietnamiti, africani, macilenti e seminudi. Ultimamente siamo stati invitati ad offrire un litro di latte a favore dei bimbi cileni, ed abbiamo anche inviato grandi quantità di medicinali in Iran. Tutto questo mentre a Napoli i nostri poveri bimbi italiani morivano (e muoiono tuttora) per denutrizione e malattie dovute a carenze di servizi igienici. Ma qui la fame e la morte sono chiamate «il male oscuro»! A me sembra che il terzo mondo ce l'abbiamo in casa e che sarebbe molto meglio se c'interessassimo un po' di più dei nostri gravi problemi, invece di anteporre quelli degli altri. E poi i grossi partiti si lamentano se perdono voti!

Marta Cerri

Anche dalla Cina?

In Italia si sta studiando inutilmente la terapia contro l'assenteismo, contro gli sfaticati. Non siamo capaci di un rimedio efficace. Ecco che, c'era da aspettarselo, i cinesi sono pronti ad esportare mano d'opera in Italia e in altri Paesi a prezzo di assoluta concorrenza. E' gente abituata a non scioperare e si accontenta di poco. Ed eccoci serviti!

Tito Brai

Il mausoleo Sip

Da alcuni anni Torino ha un monumento in più, storico, da visitare, come un mausoleo. E' il palazzo della Sip telefoni di corso Inghilterra, dove gli utenti vanno a pagare le bollette (salatissime) del servizio telefonico, quel servizio che paghi a scatola chiusa perché tanto, non avendo il contatore in casa, non puoi controllare niente e sborsi la somma che ti chiedono.

A parte queste considerazioni, vorrei fare alcune domande al «governatore del palazzo» di corso Inghilterra. Da anni il mausoleo è un... pericolo per il pubblico poiché perde pezzi del rivestimento. Questo mausoleo venne in un primo tempo avvolto da travatura, poi si dispose alla base un marciapiedi provvisorio, in legno, affinché i passanti girassero al largo e non ricevessero pezzi di cemento in testa. Inutile dire che tale «marciapiedi di legno», con le relative catenelle che lo delimitano e accompagnano, costituiscono una pericolosa strozzatura alla circolazione che in corso Inghilterra è sempre molto intensa.

Come se ciò non bastasse, i lavori si sono protratti per anni e alla fine si è deciso di fasciare tutto il mausoleo Sip con una tela verde per impedire definitivamente che continuassero a piovere frammenti. Il tutto è pazzesco se si pensa al tempo trascorso, ai costi, al lavoro che comporta. Abbiamo case del centro storico vecchie di secoli che non hanno mai perso un mattone neppure sotto i bombardamenti e questo grattacielo va già in pezzi a pochi anni dalla sua costruzione.

Mi dicono che l'impresa appaltatrice, quando la Sip impose un certo tipo di rivestimento, non ne volle sapere e affermò per iscritto che di un simile rivestimento non avrebbe mai assunto responsabilità alcuna. Lungimiranza della ditta o semplice competenza di tecnici? Perché allora, nonostante il parere contrario, si scelse un materiale che non tiene e che si sgretola sulla testa del pubblico?

E' vero che questa impalcatura costa alcuni milioni al mese? (mi è stata anche precisata la cifra). A queste domande vorrei che mi fosse data una risposta; soprattutto vorrei sapere quando il mausoleo Sip perderà l'impermeabile verde, le impalcature e tornerà a essere un edificio normale.

Chiedo troppo? Se non giungesse alcuna risposta dovrei dire che tutte le illazioni sono possibili e quanto mi è stato riferito corrisponde soltanto a verità.

Piero Maccaluso, Torino

Le notizie dell'economia

I prezzi del petrolio

● A Ginevra la prima seduta del vertice Opec ha registrato — scrive *Il Messaggero* — i profondi contrasti che dividono i Paesi produttori di petrolio. Il presidente di turno si era pronunciato, alla vigilia, per un rincaro «ragionevole». Ma lo sceicco Yamani, ministro del Petrolio dell'Arabia Saudita, non ha ritenuto tale la quota di 20 dollari per barile (neppure 19) di cui si era parlato. In discussione anche l'eventualità di potenziare la produzione dell'Arabia Saudita per un milione - un milione e mezzo di barili al giorno: una misura, cioè che oltre a esercitare una funzione calmieratrice, darebbe un contributo decisivo al superamento di tutte le colossali manovre speculative che attualmente traggono spunto dalla carenza di greggio sul mercato dopo le difficoltà che si sono registrate in Iran.

■ Si è aperta ieri nei lussuosi saloni dell'Hotel Intercontinental di Ginevra la conferenza dei Paesi produttori di petrolio che dovrà decidere l'entità dell'aumento del prezzo del greggio. Solo questa mattina — probabilmente attraverso un comunicato ufficiale — conosceremo le decisioni dell'«Opec» la cui riunione è stata finora avvolta da uno stretto riserbo. E' comunque probabile — e lo confermavano ieri «voci di corridoio» — che si giunga ad un compromesso tra le posizioni più radicali di alcuni Paesi (Libia ed Iran in testa) e quella dell'Arabia Saudita, che preme per un aumento moderato. Mentre diversi produttori — riporta *Il Popolo* — insistono per un aumento che porti il prezzo del greggio anche fino a 23 o 27 dollari per barile, i sauditi, guidati da Yamani, non vorrebbero che si raggiungesse un prezzo superiore ai 18 dollari. Il compromesso potrebbe essere ottenuto proprio sulla cifra di 20 dollari per barile di greggio. Come è noto il prezzo attuale e di 14,55 dollari, anche se i sovrapprezzi imposti dalla maggior parte dei Paesi esportatori lo fanno salire a cifre ben più elevate.

■ A meno di sorprese sempre possibili — rileva *Il Tempo* — il prezzo di riferimento del petrolio greggio sarà portato a 20 dollari il barile. Un compromesso in tal senso si profila al termine della prima giornata della conferenza Opec riunita per decidere appunto il nuovo prezzo. L'incertezza maggiore resta sulle sovrattasse che molti membri dell'organizzazione impongono sulle proprie esportazioni: non è possibile ancora sapere se il nuovo prezzo sarà unificato o se i Paesi consumatori dovranno ancora subire il peso dei balzelli aggiuntivi. Il prezzo base in vigore fino ad oggi è di 14,55 dollari al barile, ma le varie sovrattasse hanno portato questa cifra, per i tipi di petrolio più pregiati, ad oltre 21 dollari.

● All'interno dell'Opec, la cui 54ª assise è iniziata stamane, si profila un compromesso su un prezzo di riferimento di 20 dollari al barile di greggio. Ciò significa — osserva l'*Avanti* — un aumento percentuale del trentotto per cento. «Un incremento di tali proporzioni — ha ammonito il ministro del Petrolio saudita, Yamani — causerebbe in Occidente un'acuta recessione, e danneggerebbe così l'intera economia mondiale».

Ripresa e inflazione

● Gli ultimi dati sulla produzione e la domanda confermano l'attuale stato di espansione, ma mettono in evidenza anche il perdurare di un tasso di inflazione elevato. Secondo la nota congiunturale del Banco di Roma, si registrano anche per la bilancia commerciale alcuni segni di squilibrio, compensati peraltro dalle altre voci delle partite correnti e dai flussi di capitale. Il consolidarsi della fase espansiva ha consentito di riportare su livelli elevati l'utilizzo delle capacità produttive: in due trimestri il grado di utilizzo degli impianti nell'industria manifatturiera ha recuperato il calo del '77-'78 ed ha raggiunto, in alcuni settori, posizioni anche superiori a quelle del 1973.

Bot: interessi più alti

● Riprendono a salire i tassi dei Buoni del Tesoro. I 3500 miliardi di Buoni ordinari del Tesoro a 12 mesi e i 1500 miliardi di Buoni a 6 mesi posti all'asta per il mese di giugno sono stati assegnati a prezzi leggermente più bassi di quelli spuntati alla precedente asta di maggio e uguali a quelli di aprile. I Buoni a 6 mesi hanno raggiunto un prezzo di aggiudicazione di 94,70 lire, quelli a 12 mesi di 89,05.

Spesa del riscaldamento

● Un aumento di quasi il 50 per cento nella spesa per riscaldarsi il prossimo inverno, mille miliardi in più se non rinunceremo a un po' di caldo: è una previsione ancora sommaria ma con qualche valore. Il prezzo del gasolio per riscaldamento, con il rincaro in vigore da ieri, è già superiore del 35 per cento circa alla media dei mesi autunnali e invernali della stagione passata. Per come si stanno mettendo le cose sui mercati del greggio, non è da escludere un successivo rincaro da parte dei produttori

La Comit nel Canavese

● La Banca Commerciale Italiana ha aperto a Rivarolo Canavese un nuovo sportello; presto la sede avrà maggiori proporzioni in considerazione del volume di affari in sviluppo. L'attività dell'istituto di credito è volta, in particolare, a sostenere gli operatori del Canavese nei commerci con l'estero.

Ripresa discreta prezzi in rialzo

in rialzo — stabile — in ribasso

TORINO — Alle flessioni di ieri che avevano appesantito sensibilmente la quota, il mercato ha reagito riuscendo a recuperare. La seduta odierna ha dimostrato una discreta vitalità e la ricomparsa sul mercato dei compratori che nonostante abbiano indirizzato i loro acquisti verso i soliti valori guida sono riusciti ad invertire la tendenza negativa delle ultime sedute. Migliori sono apparsi gli alimentari, gli assicurativi, i tessili, i finanziari e i bancari. Anche le Fiat sono risultate in netto progresso e discretamente richieste. Sensibili miglioramenti per le Ciga e le Silos. Nei valori locali ancora in evidenza per i recuperi messi a segno le Ipi, migliori anche Isvim, Schiapparelli e Gilardini. Nel comparto obbligazionario attività ridotta e prezzi generalmente cedenti.

FIXING — Fiat ord. 2488, 2488; priv. 2065.

A MILANO

Nuova schiarita in Borsa. Il tono dimesso della vigilia è stato oggi dimenticato ed il mercato azionario ha ritrovato una certa energia per imbastire nuove iniziative mentre nel contempo si è notato subito come lo stillicidio dei realizzi su certe posizioni speculative sembri ormai cessato. L'attesa per la probabile formazione del nuovo governo, l'attesa per le decisioni dell'Opec sul prezzo futuro del petrolio, continuano tuttavia a smorzare sul mercato le possibilità di una globale ripresa. Comunque la seduta è risultata oggi più attiva e la maggior parte dei valori ha messo a segno buoni recuperi, specialmente nei grossi assicurativi e finanziari; di pari passo sono oggi risalite Italcementi, Bastogi, Eridania, Burgo, Saffa. Immobiliare per citare i titoli da tempo sulla ribalta. Lo slittamento delle due Fiat è cessato e i titoli si sono globalmente rafforzati, mentre le Montedison hanno segnato il passo; meglio tenute le Viscosa, sempre calme le Pirelli.

Il listino ha registrato nel complesso i prezzi migliori della giornata salvo isolati assestamenti. Dopoborsa abbastanza stabile senza variazioni di rilievo. Reddito fisso stazionario con ristretti movimenti e attività sempre contenuta.

Alcune oscillazioni: Generali 44.500, 44.680; Fiat 2477, 2480, 2495; priv. 2047, 2058, 2067; Montedison 190, 191, 192, 191; Viscosa 758, 780, 775; Olivetti priv. 1219, 1193; Toro 6410, 6440; Sai 8600, 8680; Ifi priv. 2305, 2340.

Ecco le quotazioni:

Abeille 9500; Aedes 2900; Alitalia 1204; Alivar 4960; Alleanza 15.400; Anic 31,75; Assicuratr. 22.310; Autos. To-Mi 811; Bastogi 784; B.co Roma 6960; Beni Imm. or. 415; Beni Imm. pr. 225; Binda 999; Breda 1356; Brioschi 24.500; Burgo or. 6450; Burgo pr. 4950; Caffaro 337; Cantoni 3670; Carlo Erba or. 1845; Carlo Erba pr. 939.

Cascami 4990; Cementir 1215; Ciga 2275; Cir 8100; Coge 1175; Comit 8150; Comp. Milano or. 8110; Comp. Milano pr. 3351; Comp. Toro or. 6444; Comp. Toro pr. 2980; Cond. Acqua 242; Credit 1381; Cucirini 2400; Dalmine 258; De Ferrari 1180; E. Marelli 276; Eridania 3712; Eternit 859; Falk or. 2610; Falk pr. 2180; Fiat or. 2495; Fiat pr. 2067.

Finmare 93; Finsider 153,75; Fisac 1450; Fond. Incendio 9240; Fond. Vita 18.160; Generalfin 990; Generali 44.680; Gilardini 3950; Gim 2159; Ginori 126,50; Ifi pr. 2340; Ifil 3490; Ilssa Viola 1440; Imm. Roma 87,25; Iniziativa 5410; Interbanca 9860; Invest 2220; Isvim 4200; Italcable 3750; Italcementi 18.580.

Italgas 710; Italia Ass. 11.490; Italsider 395; La Centrale 5370; L'Ausiliare 4350; Lepetit or. 18.020; Lepetit pr. 17.250; Linificio 333; Liquigas 43; Magneti M. 558; Magona 2301; Marzotto 1190; Mediobanca 38.400; Metalli 2480; Mira Lanza 22.550; Mittel 1020; Mondadori pr. 2145; Montedison 190.

Nord Milano 645; Olcese 42,25; Olivetti or. 1190; Olivetti pr. 1193; Pacchetti 62; Pertusola 1460; Pierrel 1140; Pirelli e C. 1570; Pirelli S.p.A. 751; Ras 65.290; Rinascente or. 110; Rinascente pr. 58; Risanamento 4680; Romana Zuc. or. 159; Rotondi 10.580; Rumianca 541.

Saffa 5300; Sai 8680; Sarom 1650; Sifà 632; Silos 3000; Sip 1195; Sme 1760; Stampati 6800; Standa 1750; Stet 1600; Tecnomasio 332; Tosi Franco 17.500; Trafilerie 560; Un. Manifat. 12.800; Viscosa or. 775; Viscosa pr. 442; Westinghouse 12.900.

Oggi tono debole per dollaro e oro

AMSTERDAM — Generale indebolimento per dollaro e oro all'apertura dei mercati valutari europei. Per quanto riguarda la valuta Usa si osserva tuttavia una certa tendenza al consolidamento, in quanto gli operatori continuano a coprire le posizioni a breve assunte la settimana scorsa. Gli operatori aspettano l'annuncio di un nuovo prezzo di riferimento da parte dell'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio.

Stamane il dollaro è sceso a 1,8548 marchi (1,8585 ieri), a 1,6650 franchi svizzeri (da 1,6724), a 4,3023 franchi francesi (da 4,3025) e a 216,35 yen (da 216,80). La sterlina è salita a 2,1520 dollari (da 2,1455.

Tono debole anche per l'oro che a Londra ha iniziato la giornata a 280,25-,75 dollari l'oncia; nei primi scambi di Zurigo è sceso a 280,00-281,29 dollari da 281,25-282,00 di ieri.

A GENOVA

Mercato azionario resistente con discreti scambi.

Centrale 5350; Generali 44.700; Ras 65.250; Meridionali 785; Nai 421; Viscosa ordinarie 780; Viscosa privilegiate 460; Finsider 153,75; Italsider 395; Fiat ordinarie 2477; Fiat privilegiate 2060; Sip 1197; Montedison 191,75.

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Eridania	3640	3690
Romana Zuccheri	140	140
Florio	410	450
Alivar	4700	4900
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	640	640
Talco & Grafite	31000	31000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	805	805
N.A.I.	400	400
Torino-Nord	85	84 50
SIP	1190	1190
Italcable	3520	3750
Alitalia	1300	1300
IMMOBILIARI		
Ferco	170	168
Risanamento	4700	4700
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	400	415
B.I.I. priv.	215	215
Immobiliare Roma	87	88
Imm. Agr. Vittoria	6500	6500
I.P.I.	2100	2279
Isvim	4200	4220
CHIMICI		
Montedison	191	192 50
Liquigas	44	44
Liquigas priv.	38	38
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	5350	5350
Saffa risp.	3600	3600
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	358	360
Paramatti	920	920
Mira Lanza	22000	22400
ANIC	33	33
Rumianca	550	550
Italgas	715	715
Pierrel	1170	1170
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9850	9850
Mediobanca	38250	38250
Comit	8200	8200
Banco Roma	6900	7000
Credito It.	1370	1380
La Centrale	5335	5320
S.M.E.	1760	1780
STET	1595	1585
Finsider	152	152
Piemonte Finanz.	1805	1840
Invest	2120	2200
Mittel	900	1050
Bastogi	758	757
IFI priv.	2293	2325
Pirelli & C.	1550	1550
Pirelli Spa	745	745
GIM	2200	2200
Ifil	3550	3550
SAROM	1650	1650
Assicur. Toro	6475	6475
Assic. Toro pr.	3025	2950
Generali	44600	44600
S.A.I.	8550	8600
RAS	64800	64900
Ass. Milano	8370	8370
» » priv.	3450	3325
Latina	660	660
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	140	140
Westinghouse	12800	12800
Nebiolo	—	—
Italsider	405	405
Dalmine	270	270
Olivetti	1191	1191
» priv.	1200	1200
FIAT	2470	2445
» priv.	2060	2050
Terni	—	—
E. Marelli	290	275
Magneti Marelli	560	560
Metall. Ital.	2500	2500
Castagnetti	720	720
Gilardini	3887	3965
Graziano	1260	1250
TESSILI		
Cot. Cantoni	3450	3720
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1500	1500
Borgosesia	3220	3100
Borgosesia risp.	3350	2150
Viscosa	740	765
» priv.	480	480
DIVERSI		
Cartiera Italiana	425	425
Burgo ord.	6100	6280
» priv.	5000	5000
Pacchetti	66	65
CIR	7880	7930
Acque Potabili	700	700
Acqua Roma	230	230
Eternit	870	870
Eternit pref.	750	750
Rinascente	108	108 50
» priv.	60	60
Ciga	2097	2205
Ceramica Pozzi	136	127
Unicem	6475	6475
Silos	2700	3100
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 10	72 10
G.I.M. [illegible] 73/88	86 80	86 80
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	116 80	116 80
M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	89 80	89 80
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	85	85
Liquigas 7,50% 70	56 30	56 30
Liquigas 7,50% 71	53 80	53 80
Liquigas 7,50% 72	52 30	52 30
Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26-6	27-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	67
» cont.	67	67 10
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 10	90
» cont.	90	90 10
» 5½ '68	88 10	88
» cont.	80	88 10
» 5½ '69	83 60	83 50
» cont.	83 50	83 60
» 6% '70	81 60	81 50
» cont.	81 50	81 60
» 6% '71	80 10	80
» cont.	80	80 10
» 6% '72	79 10	79
» cont.	79	79 10
» 9% 75/90	89 10	89
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	97 80	98 80
» » '82	88 20	88 40
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 50	99 45
B.T.Q. 9% 1980	98 90	98 95
B.T.Q. 10% 1981	97 925	97 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 30	78 30
» » '69 II	71 30	71 30
» 7% '73	70 90	70 60
Enel 74 Indicizz.	126	126 —
I.R.I. 5% '65	86 20	86 20
Autostrade 6% '69	71 80	71 80
» 7% '72	77 60	77 50
OO.PP. 6%	62 60	62 60
» 7%	63 60	63 60
OO.PP.I.St. 6% IV	72	72 —
» » 7% IV	71 20	71 20
» Anas 6% '66	61 60	62 10
» » 7% 72 I	63	63 —
» Aut. 7% II	62 50	62 50
FF.SS. 6% '67	76 60	76 60
» 7% '72 II	70 80	70 80
AFS 7% '70	73 20	73 40
F.S.A. 6% Sp VIII	71 90	71 70
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 50	76 20
» » 7% I	73	73 —
Imi XXVI 6%	75 40	75 55
» XXIX 7%	75 70	75 60
» XXXIII 7%	75 20	75 20
Imi spec. 6,50% '64	87 30	87 50
Isvelmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Aem 5,50 60	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 62	78	78 —
S. Paolo 5%	85	85 —
» » conv. 6%	70	70 —
S. Paolo 6%	68 20	67 85
» O.P. 6% ex 5%	63	62 90
» » 6%	63	62 90
Banco Napoli 6%	69	69 —
Banco Sicilia 6%	95	95 —
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Ser. '69 6%	85	85 —
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95	95 —
F. Piem. V.A. 6%	69	69 —
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	95 75	99 —
Cartini 5,50% '62	94	94 —
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	82	82 —
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	76 30	76 30
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	87 30	87 30
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	59 50	59 50
Mediob. Fing. 7%	116 50	116 50
» Sip 7%	81 20	81 20
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7½% '70	56	56 —
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

Un'iniziativa dell'Alpàa

La Valsesia cerca il piemontese '79

VARALLO — La Valsesia vuol premiare, attraverso un referendum indetto tra i lettori di «Stampa Sera» il «Piemontese dell'anno».

La gente della terra del Rosa afferma che non ha alcuna importanza se sia uno scrittore, un artista di teatro, un artigiano, un industriale, il medico condotto di qualche paesino di montagna, un calciatore, un intellettuale, uno sportivo o un politico. E' indispensabile, però che il prescelto racchiuda le caratteristiche della nostra Regione: l'amore verso la terra natale, la tenacia, la laboriosità, la lealtà. Deve, cioè, saper interpretare lo spirito del «vej Piemont», quello spirito che contraddistingue in ogni angolo dei cinque continenti la nostra gente.

I valsesiani premieranno il piemontese dell'anno, con una «ribebba», il minuscolo «scacciapensieri» dal suono melodioso che ha accompagnato nel corso dei secoli i viaggi degli emigranti dei centri alpini, attraverso i secolari ghiacciai del Rosa, verso le vicine Svizzera e Francia in cerca di lavoro e che è diventata il simbolo della vallata.

L'iniziativa è inserita nel quadro delle manifestazioni promosse dall'Alpàa, la coreografica festa che sino al 22 luglio coinvolge gli abitanti dell'intera valle.

r. e.

Referendum dell'Alpàa e di Stampa Sera chi è il «Piemontese dell'anno»?

e perché?

Inviare il tagliando compilato a Stampa Sera, via Marenco 32 - Torino - o al Comitato Alpàa - Varallo Sesia (Vc).
Le risposte migliori saranno premiate.

Sulla piazza della stazione: litigio o «racket delle braccia»?

In 5 uccidono a colpi di pistola impresario edile di Bordighera

BORDIGHERA — Un uomo di 40 anni, Domenico Calì, abitante a Ventimiglia, via Sottoconvento 80, è stato ucciso a colpi di pistola, la scorsa notte, nella piazza della stazione di Bordighera, dopo un diverbio avuto con un gruppetto di persone all'interno di un locale. Forse è stata la conclusione tragica di un banale litigio o più probabilmente un regolamento di conti maturato nel sottobosco della malavita che agisce nel settore dell'edilizia.

La vittima infatti era titolare di una piccola impresa di costruzioni che opera prevalentemente a Ventimiglia, dove, come in tutte le città di confine, fioriscono traffici non sempre leciti e soprattutto situazioni di subappalti edilizi sulla Costa Azzurra con asfruttamento delle prestazioni offerte da operai pendolari, in prevalenza immigrati meridionali. In passato analoghi fatti di sangue avevano indicato chiaramente l'esistenza di un racket delle braccia senza tuttavia che le inchieste avessero approdato a risultati concreti.

L'omicidio del Calì è avvenuto verso le 3. A quell'ora nel bar-pizzeria «Café de Paris» che si affaccia sulla piazza della stazione ferroviaria, in pieno centro cittadino, vi erano pochi avventori. Dalle scarne e contrastanti testimonianze sembra che nel locale sia entrato un gruppetto di uomini, quattro o forse cinque persone. Costoro avrebbero avvicinato il Calì seduto ad un tavolo, iniziando un'animata discussione, continuata poi sul marciapiede antistante al bar. Improvvisamente sono risuonate cinque esplosioni, sparate in rapida successione.

Quando pochi minuti dopo sul posto sono giunti i carabinieri ed un'autolettiga della Croce Rossa, l'impresario era già morto. I numerosi posti di blocco istituiti immediatamente sulla via Aurelia e sulle strade principali dell'intera provincia, non hanno dato risultati per cui sono proseguiti per tutta la giornata gli accertamenti per identificare l'assassino. Il pretore di Bordighera, dott. Tommaso Milone, che ha assunto la direzione delle indagini, ha ordinato l'autopsia del cadavere per accertare, in particolare, se i colpi che hanno raggiunto Domenico Calì sono stati sparati da una sola o più pistole.

Luciano Lanteri

Accertate ad Acqui evasioni fiscali per un miliardo

ACQUI TERME — *(g. p.)* Conferenza stampa, ieri sera, del consiglio tributario acquese. «Dopo diciotto mesi di attività — ha dichiarato Salvatore Cuocina, presidente dell'organismo — possiamo tracciare un primo bilancio. Il consiglio tributario ha esaminato la posizione fiscale di un migliaio di contribuenti soffermandosi su 324 dichiarazioni. Partendo dalla base di un reddito denunciato per 1 miliardo e 324 milioni di lire, sono stati forniti all'Ufficio Imposte elementi potenziali d'indagini per elevare l'imponibile e portarlo a 2 miliardi e mezzo di lire».

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +28 - Ieri max +30 min +21

Situazione: Sull'Italia alte pressioni pressoché uniformemente distribuite. TEMPO PREVISTO: quasi sereno, durante le ore più calde probabili temporali sulle zone alpine e prealpine. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. Venti: deboli variabili con rinforzi di brezza. Mari: poco mossi

In Italia		
Bolzano	+18	+31
Verona	+20	+29
Milano	+21	+30
Firenze	+16	+31
Bologna	+19	+31
Roma	+18	+28
Napoli	+17	+29
Reggio C.	+19	+29
Palermo	+22	+26

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

all'estero		
Atene	+20	+30
Bangkok	+27	+32
Bruxelles	+ 7	+20
Il Cairo	+21	+34
Ginevra	+13	+25
Hong Kong	+26	+30
Lisbona	+14	+27
Londra	+13	+18
Madrid	+16	+31
Manila	+24	+33
Mosca	+14	+25
New York	+12	+24
Nicosia	+20	+32
Oslo	+11	+16
Parigi	+16	+25
Stoccolma	+15	+22
Tokyo	+25	+32
Vancouver	+11	+23
Vienna	+18	+28

Saluti e sorrisi, mentre si discute come affrontare la crisi

Petrolio e mondanità al vertice di Tokyo

Tokyo. Una foto scattata nel momento sbagliato: l'imperatore Hirohito, Rosalynn Carter, la signora Hirohito e Jimmy Carter

La moglie del primo ministro giapponese e Rosalynn Carter

Da Tokyo con inchini, si potrebbe intitolare la rassegna di immagini fotografiche e televisive che registrano dal Giappone il viaggio di Carter e degli altri di Capi di Stato o di governo per il vertice economico dei «sette grandi» in programma domani e venerdì. Come sempre in occasioni del genere, ma forse un poco di più nel Paese del Sol Levante che ama tanto le forme e le tradizioni, la grande occasione economica-politica si dipana in uno scenario di grande diplomazia ottocentesca.

Mentre Carter, Schmidt, Giscard, Ohira, Andreotti, la Thatcher e il canadese Clark si riuniscono per affrontare il dramma energetico comune al mondo industriale occidentale (il Giappone, seppure non geograficamente dalla nostra parte, vi appartiene per motivi commerciali) grandi cerimonie e occasioni mondane sembrano fare del loro meglio per distrarli da quello che dovrebbe essere un impegno talmente arduo da assorbire tutte le loro energie.

I telegiornali ci riferiscono invece che Carter (andato in Giappone con un certo anticipo, per colloqui bilaterali con Ohira) ha trascorso una piacevole serata in un teatro giapponese, che è stato accolto alla reggia imperiale da Hirohito, che ha offerto ricevimenti all'ambasciata americana e che ad altri ricevimenti parteciperà nei prossimi giorni.

Pare che per il vertice economico di questi giorni il Giappone abbia organizzato i servizi di sicurezza con 27 mila agenti, che ogni percorso dei sette leaders e delle loro consorti sia stato minuziosamente esaminato, che addirittura siano stati sistemati ostacoli sulle possibili traiettorie dei proiettili sparati da un eventuale attentatore; compito tanto più arduo se si considera la varietà di programmi e di ore che i Capi di Stato e di governo con rispettive mogli, osserveranno.

Per tutte le signore — fatta eccezione per la Thatcher, che starà con gli uomini — sono state organizzate visite a località storiche, a musei, e bellissimi palazzi con incantevoli giardini, ci sono programmi per bambini, dal momento che Carter ha portato con sé la piccola Amy. Tokyo è in fermento per questo andirivieni di Vip, di very important persons.

Il problema del petrolio sarà al centro delle discussioni: la decisione dei Paesi Cee di «congelare» le loro importazioni ai livelli del '78 fino al 1985 ha prima suscitato una malcelata insoddisfazione degli americani, poi ha indotto la delegazione di Carter ad una controproposta che sarà discussa oggi con Giscard e Schmidt (in rappresentanza della Cee): un compromesso per ridurre l'import petrolifero nel '79 e nell'80 di una percentuale proporzionale al consumo totale di ogni Stato nel '77, con un rinvio a futuri vertici delle decisioni per gli anni seguenti. L'Italia (e soprattutto il Giappone), se tale compromesso sarà accolto, dovrebbe risultare avvantaggiata.

l. gal.

Tokyo. Il presidente americano Carter al suo arrivo passa in rassegna un picchetto d'onore giapponese tutto vestito di bianco